

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE
2014



Fondo Sanitario Integrativo
del Gruppo Intesa Sanpaolo

ORGANI DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

Angela Rosso	<i>Presidente</i>
Pietro De Sarlo	<i>Vice Presidente</i>
Giovanni Baroni	<i>Consigliere</i>
Pierangelo Belloli	<i>Consigliere</i>
Elisabetta Bernardini	<i>Consigliere</i>
Paola Cassino	<i>Consigliere</i>
Donato Demarchi	<i>Consigliere</i>
Claudia Fumagalli	<i>Consigliere</i>
Roberto Gabellotti	<i>Consigliere</i>
Claudio Angelo Graziano	<i>Consigliere</i>
Riccardo Lombardi	<i>Consigliere</i>
Elisabetta Lunati	<i>Consigliere</i>
Elisa Malvezzi	<i>Consigliere</i>
Daniele Manfredonia	<i>Consigliere</i>
Patrizia Ordasso	<i>Consigliere</i>
Angelo Pandolfo	<i>Consigliere</i>
Laura Piatti	<i>Consigliere</i>
Filippo Pinzone	<i>Consigliere</i>
Pasquale Sandulli	<i>Consigliere</i>

Collegio dei Sindaci

Angela Tucci	<i>Presidente</i>
Umberto Colombrino	<i>Sindaco</i>
Pierluigi Mazzotta	<i>Sindaco</i>

Direttore

Mario Bernardinelli



RELAZIONE
SULLA GESTIONE

LO SCENARIO ECONOMICO¹

La crescita economica per area geografica

L'anno 2014 è stato contrassegnato da una crescita complessivamente moderata dell'attività produttiva e del commercio internazionale. La dinamica dei prezzi, che ad inizio anno presentava forti differenziazioni tra le aree geografiche in relazione alle diverse fasi del ciclo economico, nel quarto trimestre ha subito un drastico rallentamento, legato alla caduta delle quotazioni petrolifere.

La ripresa dell'economia americana si è progressivamente consolidata, grazie ad una domanda domestica in espansione; il tasso di disoccupazione è calato drasticamente portandosi

poco sopra il 5%, a fronte di una crescita salariale moderata (nell'ordine del 2% a/a). Anche l'Area dell'euro è finalmente uscita dalla fase recessiva, dopo i tassi di crescita negativi registrati nel 2012 e nel 2013. A partire dal terzo trimestre il clima di fiducia ha iniziato però a risentire degli effetti della crisi russo-ucraina: le previsioni di crescita del PIL sono state modificate al ribasso e sono state rinviate le correzioni di bilancio originariamente previste per il 2014 e il 2015. In tutta l'Eurozona l'andamento dell'inflazione si è mantenuto ampiamente al di sotto delle attese, avvicinandosi allo zero.

	2012	2013	2014	2015P
STATI UNITI	2.3	2.2	2.4	3.0
GIAPPONE	1.7	1.6	-0.1	1.0
AREA EURO	-0.8	-0.4	0.9	1.5
EUROPA ORIENTALE	2.3	1.8	1.3	-1.2
AMERICA LATINA	2.6	2.5	0.8	0.7
OPEC	5.8	2.2	2.1	2.0
ASIA ORIENTALE	6.1	5.2	8.0	6.9
AFRICA	3.1	3.1	3.9	4.1
CRESCITA MONDIALE	3.4	3.3	3.3	3.6

Fonte: Intesa Sanpaolo.

Le politiche monetarie si sono mosse in direzioni divergenti. La Federal Reserve ha completato la prevista riduzione degli acquisti di titoli e ha avviato la discussione interna sul percorso di rialzo dei tassi ufficiali. All'opposto, la Banca Centrale Europea ha ulteriormente allentato l'intonazione della politica monetaria, portando i tassi ai minimi storici; ha avviato inoltre il programma condizionato di rifinanziamento a lungo termine, nonché un nuovo piano di acquisti di covered bond e cartolarizzazioni.

L'economia italiana ha confermato le difficoltà di uscita dalla fase recessiva. La dinamica del PIL, piatta fino a marzo, è tornata a flettere nei due successivi trimestri, sia pure ad un ritmo progressivamente meno intenso (-0,2% congiunturale tra aprile e giugno; -0,1% tra luglio e settembre). Nell'ultima frazione dell'anno si è nuovamente rivista la crescita-zero: in media annua, il PIL è calato dello 0,4% rispetto al 2013.

Le esportazioni nette hanno rappresentato ancora una volta il principale driver della crescita. I flussi di export hanno tratto vantaggio dal deprezzamento dell'euro, in atto da aprile, che ha migliorato la competitività di prezzo delle produzioni nazionali rispetto a quelle dei competitor esterni all'Eurozona; all'opposto, le importazioni hanno continuato a risentire delle difficoltà della domanda interna. In prospettiva, i flussi di scambi in uscita potranno beneficiare dell'accelerazione attesa del commercio mondiale, trainata dalla ripresa americana e dal buon andamento di diverse aree emergenti.

Dopo un 2013 fortemente negativo, i consumi hanno ripreso lentamente a salire trainati dall'aumento del reddito disponibile, che ha risentito positivamente delle misure di sostegno adottate dal Governo. Il contributo dei consumi alla crescita del PIL è stato tuttavia controbilanciato dalla flessione degli investimenti fissi lordi, penalizzati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'incertezza sulle prospettive della

domanda e dalle difficoltà dell'edilizia.

Solo verso fine anno gli investimenti hanno evidenziato un leggero progresso (0,2%, primo dato positivo dopo 18 mesi di calo ininterrotto), aprendo una prospettiva incoraggiante sul 2015.

L'inflazione al consumo si è mantenuta per tutto il 2014 su valori estremamente contenuti, portandosi appena sotto lo zero in dicembre. La debolezza del quadro inflazionistico si lega sia alla dinamica negativa della componente energetica che alla persistente moderazione delle componenti di fondo; anche le pressioni provenienti dai prezzi all'origine restano contenute. Le difficoltà della crescita italiana si sono trasmesse al mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione è cresciuto per gran parte del 2014, toccando un picco del 13,2% in novembre. Dicembre ha registrato però un leggero incremento dell'occupazione, accompagnato da una lieve riduzione della popolazione attiva: il tasso di disoccupazione è sceso di conseguenza al 12,7%. I segnali positivi si sono intensificati in apertura del 2015, alimentando l'ipotesi che per il lavoro italiano il peggio possa finalmente essere alle spalle.

Malgrado il quadro economico deludente, l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche si è mantenuto entro il limite del 3% del PIL. Si sono tuttavia interrotti i progressi che avrebbero dovuto portare alla stabilizzazione del debito pubblico: a fine 2014, l'incidenza del debito sul PIL si attestava al 132%, dal 128% del 2013. Anche la realizzazione dell'ambizioso programma di riforme annunciato dal Governo a inizio 2014 è risultata più complessa di quanto inizialmente auspicato: soltanto verso fine anno è stata approvata la riforma del mercato del lavoro che era stata proposta in primavera.

Nel 2015, diversi elementi contribuiranno a sostenere la ripresa dell'Eurozona: il deprezzamento del cambio dell'euro;

(1) Fonte: Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo

il calo del prezzo del petrolio; gli effetti del QE della BCE; una politica fiscale che, grazie al maggiore orientamento alla crescita emerso in sede europea - ma soprattutto ai risparmi sulla spesa per interessi - sta guadagnando qualche margine di espansività. I rischi per lo scenario sono prevalentemente geopolitici, legati alle perduranti incertezze sulla questione greca e, in prospettiva, al rafforzamento dei partiti di protesta in Europa: la crisi ucraina, le rivolte in Libia, la minaccia dell'Isis sono fattori potenzialmente in grado di incrinare la fiducia di consumatori e imprese, rallentando la ripresa.

Anche per l'Italia, il 2015 dovrebbe finalmente segnare una svolta per la crescita: l'attesa è di una variazione del PIL dello 0,4% nel 2015 e dell'1,0% nel 2016, con possibilità di rivedere le stime rispettivamente allo 0,6% e 1,2%. I mesi iniziali dell'anno hanno già registrato diversi segnali di miglioramento congiunturale: un notevole progresso delle indagini di fiducia tanto delle imprese che delle famiglie; qualche indicazione di miglioramento delle vendite di auto; una leggera diminuzione del tasso di disoccupazione, con innalzamento dei livelli di occupazione.

Previsioni macro

	2014	2015	2016
PIL (PREZZI COSTANTI, A/A) T/T	-0.4	0.4	1.0
CONSUMI DELLE FAMIGLIE	0.3	0.8	1.1
INVESTIMENTI FISSI LORDI	-3.2	0.2	2.1
CONSUMI COLLETTIVI	-0.9	0.1	-0.2
ESPORTAZIONI	2.4	4.0	4.2
IMPORTAZIONI	1.6	2.5	3.9
VAR. SCORTE (CONTRIB., % PIL)	-0.1	-0.6	-0.2
PARTITE CORRENTI (% PIL)	1.8	2.5	2.7
DEFICIT (% PIL)	-3.0	-2.7	-1.9
DEBITO (% PIL)	132.0	132.9	131.5
CPI (A/A)	0.2	0.1	1.1
PRODUZIONE INDUSTRIALE	-0.7	0.3	1.3
DISOCCUPAZIONE (%)	12.7	12.6	12.2

Fonte: Intesa Sanpaolo.

Anche se i motori che stanno guidando l'economia italiana fuori dalla recessione sono principalmente di natura esogena, qualcosa si va muovendo sul fronte della domanda domestica: la speranza

è che il rafforzamento già in corso del morale di famiglie e imprese, anche indotto dai progressi sul tema delle riforme, possa aiutare a creare un circolo virtuoso in grado di auto-sostenersi.

LA SPESA SANITARIA IN ITALIA

A partire dal 2010 la spesa sanitaria pubblica italiana si è ridotta a seguito dei progressivi interventi promossi dai diversi governi che si sono succeduti alla guida del Paese. Il fenomeno del resto non è solo italiano, la crisi globale che dal 2007 ha investito le economie occidentali, ha comportato la ricerca generalizzata di maggiore sostenibilità nei sistemi di welfare, già resa necessaria dal progressivo innalzamento delle aspettative di vita, ed ha favorito processi di contenimento della spesa sanitaria su vasta scala.

Al riguardo il "Rapporto OASI 2014" curato dal CERGAS² dell'Università Bocconi propone un raffronto comparato tra diversi paesi, evidenziando che l'evoluzione della spesa sanitaria totale pro-capite in termini reali, nel triennio 2009-2012, in media, risulta prossima allo zero; metà dei Paesi considerati mostra tassi di crescita negativa nell'ultimo triennio, a fronte di andamenti positivi nel periodo 1995-2012.

Il Rapporto citato fa notare che in Italia, la spesa del SSN storicamente cresceva in media del 4% all'anno, e della stessa percentuale era anche il deficit medio annuo, sia pure in presenza di rilevanti differenze regionali. Dal 2009 la spesa sanitaria pubblica in Italia è rimasta sostanzialmente stabile e nel 2011 i dati mostrano, per la prima volta dal 1995, una riduzione. Anche il disavanzo sanitario, rileva il Rapporto OASI, si è significativamente ridotto e si attesta a 1-1,5 miliardi di euro annui. Il Rapporto n. 15 "Le tendenze di medio- lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario", pubblicato nel 2014 dalla Ragioneria Generale dello Stato riscontra che il rapporto fra spesa sanitaria e PIL si è attestato al 7% nel 2013, mostrando una sostanziale invarianza rispetto al valore del 2012. Più in generale però conferma lo scostamento negativo in valore assoluto della spesa sanitaria pubblica nel periodo 2011 - 2013 (passata da 111,1 a 109,2 miliardi di euro).

(2) Centro di Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale dell'Università Bocconi

Spesa sanitaria pubblica corrente - Definizione del Conto economico consolidato della sanità secondo il SESPROS (mln euro)

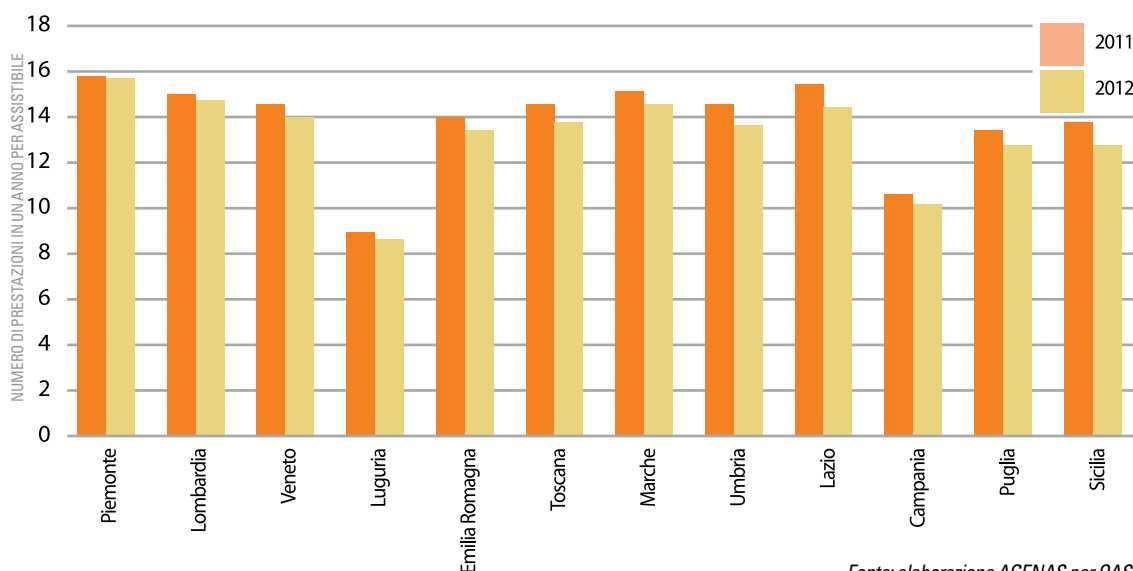
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ENTI SANITARI LOCALI (ASL + IRCCS) ⁽¹⁾⁽²⁾ E "ALTRI ENTI" ⁽³⁾	101.102	102.644	104.711	103.135	101.590	101.269
SERVIZI AMMINISTRATIVI ⁽⁴⁾	5.482	5.705	5.797	5.809	5.739	5.739
CONTRIBUZIONI DIVERSE ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	952	894	852	876	1.071	1.101
ALTRE USCITE ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	1.355	1.231	1.166	1.274	1.211	1.145
SPESA SANITARIA PUBBLICA CORRENTE	108.891	110.474	112.526	111.094	109.611	109.254

(1) Al netto della spesa per ricerca da parte degli IRCCS. (2) Fonte: Conto degli ESL secondo il SEC95. Il dato è ottenuto sottraendo dalla spesa per consumi finali, i servizi amministrativi (riportati in tabella) e la spesa per ricerca da parte degli IRCCS. (3) Include: Consorzi a livello locale, Enti di previdenza, Province, Regioni, Comuni, CRI e Lega Lotta contro i tumori, Stato. Fonte: Conto degli ESL secondo il SEC95. (4) Fonte: Conto economico consolidato della sanità secondo il SESPROS, coerente con il sec95. (5) Include: trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche, famiglie, imprese e istituzioni sociali private. (6) Include: interessi passivi, imposte e tasse, premi di assicurazione. SESPROS = Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale

Anche nel 2013 la spesa corrente ha fatto registrare una riduzione di circa 0,4 miliardi rispetto all'anno precedente. Al risultato, peraltro ottenuto in un contesto di forte crisi economica, caratterizzato anche dal contestuale peggioramento del quadro epidemiologico derivante dalla diffusione delle patologie croniche conseguente all'avanzamento dell'età della popolazione, hanno contribuito più fattori. Il Rapporto OASI 2014 chiarisce che un primo insieme di interventi ha riguardato il blocco o la riduzione dei fattori produttivi: la spesa per il personale si è ridotta, in media, di circa l'1,5% all'anno nell'ultimo triennio di osservazione, contestualmente la spesa per la farmaceutica è diminuita sensibilmente (-7,6% medio annuo), inoltre sono stati compresi i costi unitari dei dispositivi medici e le tariffe per le prestazioni sanitarie erogate dai produttori accreditati. Un secondo insieme di interventi ha puntato a migliorare i risultati delle strutture meno efficienti. La terza tipologia di interventi, evidenzia il Rapporto OASI, si è rivolta al contenimento delle prestazioni sanitarie imponendo tetti sui volumi con il conseguente allungamento

delle liste d'attesa. Accanto alle tradizionali aree di debolezza manifestate dal SSN rispetto ai bisogni di copertura (in odontoiatria 5%; nella non autosufficienza 25% e solo nelle Regioni più floride) il Rapporto evidenzia che la diminuzione dei tassi di copertura delle prestazioni ambulatoriali e dei ricoveri programmati, unito all'allungamento delle liste di attesa, comporta rischi sull'adeguatezza della risposta in alcuni ambiti di cura/aree del Paese. Nell'ambito degli interventi utilizzati per contenere il consumo di prestazioni va inclusa anche la crescita del "copayment" che ha comportato il raddoppio del valore dei ticket: dai circa 1,6 miliardi di euro del 2007 è salito ai circa 3 miliardi nel 2013 in conseguenza della regionalizzazione delle politiche sanitarie, registrandosi anche, a partire dal 2011, l'introduzione del cosiddetto super-ticket sulla specialistica. La figura sotto riportata, tratta dal Rapporto OASI 2014, evidenzia la riduzione dei tassi delle prestazioni specialistiche (numero medio di prestazioni specialistiche effettuate in un anno per assistibile) riscontrato in alcune regioni tra il 2011 e il 2012.

Tasso standardizzato delle prestazioni di specialistica ambulatoriale (2011-2012)



Fonte: elaborazione AGENAS per OASI

La decrescita delle prestazioni specialistiche e ambulatoriali registrata tra il 2011 e il 2012 ha coinvolto la quasi totalità delle Regioni ed ha interessato diagnostica, laboratorio e attività clinica. La tabella sottostante riporta il quadro dell'attività effettuata dal pubblico e dal privato accreditato.

Variatione percentuale tra il 2011 e il 2012 delle prestazioni specialistiche distinte per i tre settori specialistici

REGIONI	VARIAZIONE PERCENTUALE 2011-2012		
	DIAGNOSTICA	LABORATORIO	ATTIVITÀ CLINICA
PIEMONTE	-5%	-2%	2%
LOMBARDIA	-1%	-3%	1%
VENETO	-1%	-2%	-6%
LIGURIA	-5%	-2%	-9%
EMILIA ROMAGNA	-3%	-4%	-7%
TOSCANA	-6%	-5%	-3%
MARCHE	0%	-6%	2%
UMBRIA	0%	-7%	-3%
LAZIO	-5%	-9%	-1%
CAMPANIA	-1%	0%	-18%
PUGLIA	-9%	-4%	-5%
SICILIA	-1%	-9%	-3%

Fonte: elaborazione Agenas.

Stante l'incremento delle cronicità presso la popolazione anziana e la diffusione della diagnostica, non è semplice stabilire se la riduzione registrata sia da attribuire all'azione puntuale su aree di domanda "inappropriata" o piuttosto, alle rinunce conseguenti all'allungamento delle liste di attesa e all'incremento dei ticket in piena crisi economica. Può risultare utile al discernimento quanto emerge da una

ricerca condotta nel 2013 dal Censis in collaborazione con RBM Salute i cui risultati evidenziano che il ricorso alla sanità privata avviene prevalentemente perché nel pubblico l'accesso alle prestazioni richiede tempi di attesa troppo lunghi.

Come riportato dalla tabella sottostante, è questa infatti l'opzione scelta da oltre il 60% degli intervistati.

Motivi per cui gli intervistati hanno fatto ricorso alla sanità privata, per Regioni con Piani di Rientro e altre Regioni (val%)

SE HA FATTO RICORSO ALLA SANITÀ PRIVATA PER QUALE MOTIVO LO HA FATTO?	REGIONI CON PIANI DI RIENTRO	ALTRE REGIONI	TOTALE
NEL PUBBLICO BISOGNAVA ASPETTARE TROPPO A LUNGO	62,6	60,8	61,6
PERCHÈ NEL PRIVATO HO POTUTO SCEGLIERE IL MEDICO DA CUI FARMI CURARE	36	30,4	32,7
SE PAGHI, SEI SEMPRE TRATTATO MEGLIO	24,5	13,8	18,2
MI È STATO INDICATO DA PERSONE DI FIDUCIA	15,3	14,3	14,7
MI GARANTIVA FLESSIBILITÀ DI ORARI	13,4	8,0	10,3
NON AVEVO ALTERNATIVE NEL PUBBLICO NELLA MIA AREA DI RESIDENZA	13,7	6,9	9,7
PERCHÈ HO TROVATO UN'OCCASIONE E HO ACQUISTATO SERVIZI/PRESTAZIONI A PREZZI VANTAGGIOSI	2,2	3,8	3,1
ALTRO MOTIVO	0,3	1,1	0,8

Il totale non è uguale a 100 perchè erano possibili più risposte.
Fonte: indagine RBM Salute - Censis, 2013.

La ricerca Censis – RBM Salute evidenzia anche il dato sulla percezione che i cittadini hanno del grado di copertura del SSN, distinguendo tra Regioni sottoposte a Piani di Rientro dal disavanzo cumulato prevalentemente nella prima metà degli anni 2000 e altre Regioni del Paese.

Alla domanda relativa al grado di copertura assicurato dalla sanità pubblica, l'86% del campione risponde che il SSN

offre le prestazioni di cui ha bisogno; la percentuale è molto significativa e parrebbe attestare la piena adeguatezza della sanità pubblica a garantire la copertura delle necessità di salute dei cittadini.

Il 41,2% degli intervistati ritiene però che detta copertura riguardi esclusivamente le prestazioni essenziali e che per le restanti si debba ricorrere al pagamento di tasca propria.

La valutazione dei cittadini sul grado di copertura del SSN, per Regioni con Piani di Rientro e altre Regioni (val%)

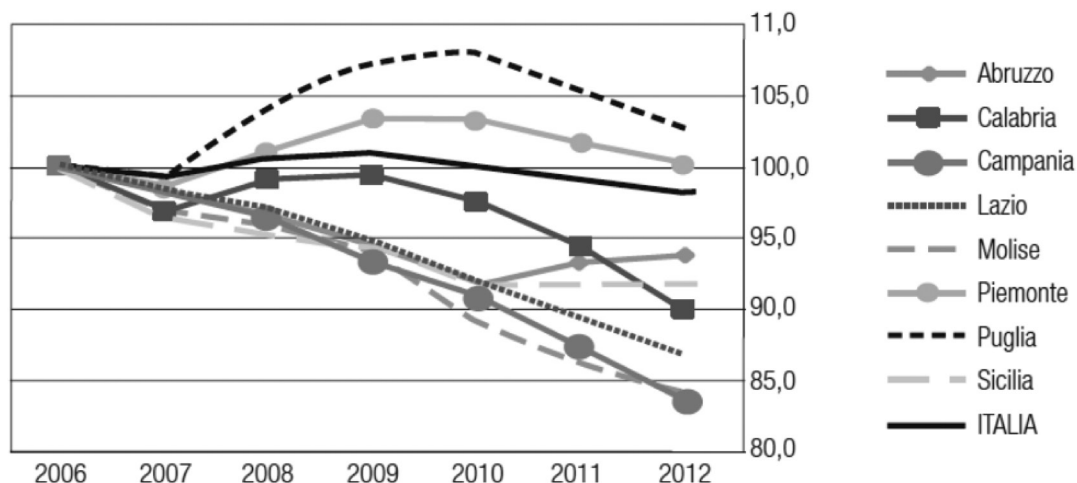
COME VALUTA IL GRADO DI COPERTURA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, CIOÈ TENUTO CONTO DELLA SUA ESPERIENZA RECENTE, IL SERVIZIO SANITARIO OFFRE LE PRESTAZIONI DI CUI HA BISOGNO?	REGIONI CON PIANI DI RIENTRO	ALTRE REGIONI	TOTALE
SI	80,0	90,8	86,0
DI CUI:			
SI, OFFRE LE PRESTAZIONI DI CUI DI FATTO HO BISOGNO	35,4	52,3	44,8
SI, MA SOLO QUELLE ESSENZIALI, LE ALTRE ORMAI ME LE PAGO	44,6	38,5	41,2
NO, ORMAI LA COPERTURA PER ME E LA MIA FAMIGLIA È INSUFFICIENTE	20,0	9,2	14,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine RBM Salute - Censis, 2013.

La reale portata del quadro sopra esposto può essere meglio compresa considerando quanto riportato dal Rapporto OASI 2014 sulla riduzione dei fattori produttivi nelle regioni sottoposte a Piano di Rientro, chiamate a contenere la spesa sanitaria per centrare gli obiettivi finanziari.

Le Regioni Lazio, Campania, Calabria, Sicilia, Molise nell'arco degli ultimi 5 anni hanno sensibilmente ridotto gli organici per la mancata sostituzione delle cessazioni, non compensata da lavoro flessibile (tempi determinati/interinali) che nel periodo, evidenzia il Rapporto citato, si è ridotto di oltre il 20%.

Evolutione del personale dipendente del SSN con contratto a tempo indeterminato, 2006-2012 (numeri indice con base 100, anno base 2000)

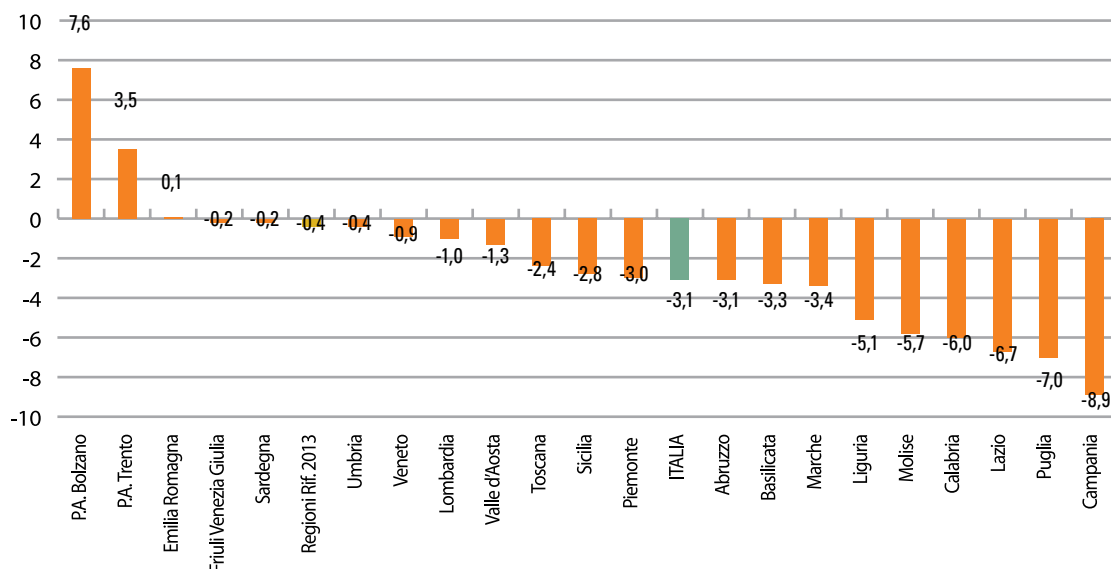


Fonte: elaborazione OASI su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS ("Conto Annuale")

Con riguardo agli efficientamenti in sanità, di seguito si riportano i dati ripresi da una ricerca STEM³ condotta in collaborazione con AGENAS⁴ pubblicati di recente sugli andamenti del costo del per-

sonale del SSN nel triennio 2010 - 2012. Il personale rappresenta la componente fondamentale nell'organizzazione della sanità pubblica ed è una voce molto rilevante nei conti economici regionali.

Variatione % del costo complessivo da CE del personale oggetto di analisi Anni 2010/2012



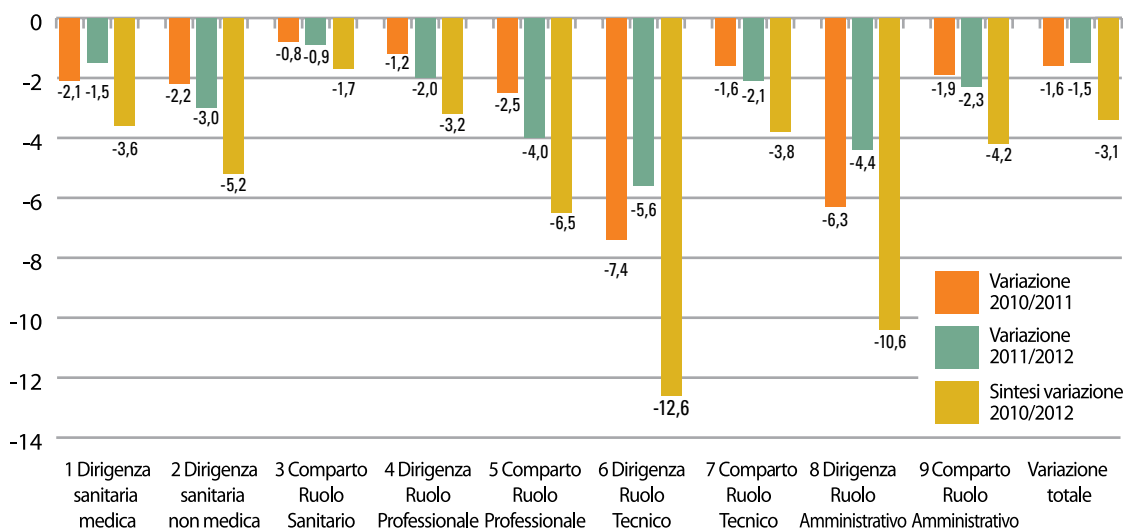
(3) Struttura Tecnica di Monitoraggio dei Servizi Sanitari paritetica e collegiale, prevista dal Patto per la salute 2010-2012 Stato - Regioni, con il compito di monitorare lo stato dei servizi sanitari a livello nazionale.

(4) Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

I risultati della ricerca fanno emergere una forte spinta alla riduzione del costo per il personale, particolarmente evidenti nelle Regioni sottoposte a Piani di Rientro, che coinvolge

tutti i ruoli delle diverse aree: medica, non medica, professionale, tecnica ed amministrativa.

Variazione percentuale del costo per il personale divisa per ruolo. Anni 2010/2011/2012 Totale Italia



UNA SANITÀ "VICINA"

In un contesto di forte pressione sull'efficienza con vincoli stringenti sul versante delle risorse disponibili, per preservare la centralità della sanità pubblica occorre vincere la sfida della riorganizzazione dei servizi in risposta ai bisogni sanitari emergenti. Le soluzioni configurate dal Rapporto OASI 2014 riguardano l'ulteriore riduzione dei posti letto ospedalieri, la trasformazione/unificazione dei piccoli ospedali decentrati a beneficio delle strutture di assistenza per anziani non autosufficienti, l'incremento dell'attività ambulatoriale e la diffusione del *disease management* per la gestione della cronicità che coinvolge circa il 30% dei cittadini anziani. Causa l'invecchiamento della popolazione, infatti sono sempre più diffuse le patologie di tipo cardiovascolare, cerebrovas-

colare e oncologiche che accompagnano le ultime fasi della vita. Sono patologie per le quali corretti stili di vita e terapie preventive consentono di contenere gli impatti invalidanti e di differire il ricorso all'ospedalizzazione. Viene richiesta un'assistenza sul territorio più efficace, attraverso lo sviluppo di modelli assistenziali diversi da quelli del passato che erano stati concepiti per intervenire nelle fasi acute della malattia. I dati generali sull'attività di ricovero a livello nazionale nel periodo 2001-2012, riportati dal Rapporto OASI 2014, peraltro sembrano indicare che la sanità pubblica abbia imboccato una strada senza ritorno. Nel periodo considerato il numero delle dimissioni ospedaliere è diminuito di oltre il 20,7% e le giornate di ricovero del 19,5%.

Dati generali sull'attività di ricovero a livello nazionale (2001-2012)

ANNO	NUMERO DI DIMISSIONI ⁽¹⁾	GIORNATE DI RICOVERO ⁽¹⁾	RAPPORTO TRA GIORNATE IN DH E IN RO	DEGENZA MEDIA ⁽²⁾
2001	12.937.140	82.829.483	13,4%	6,80
2002	12.939.492	79.823.905	15,1%	6,70
2003	12.808.615	77.969.619	17,0%	6,70
2004	12.990.109	78.241.122	18,4%	6,67
2005	12.965.658	78.292.237	19,1%	6,70
2006	12.843.634	77.876.800	19,1%	6,68
2007	12.330.465	76.224.954	18,6%	6,72
2008	12.100.698	75.371.789	18,2%	6,76
2009	11.657.864	73.412.967	17,5%	6,69
2010	11.277.742	71.904.063	17,2%	6,74
2011	10.749.246	69.417.699	16,7%	6,81
2012	10.257.796	66.707.607	15,2%	6,79
2001-2012	-20,7%	-19,5%	/	/

Nota: (1) Totale dei ricoveri ospedalieri in strutture pubbliche equiparate e private (accreditate e non), sia in regime ordinario che in DH, per acuti e per riabilitazione e lungodegenza. Il dato include i ricoveri dei neonati sani. (2) Solo ricoveri per acuti in regime ordinario. Fonte: elaborazioni OASI su dati SDO, Ministero della Salute.

Anche le giornate di ricovero in regime di day hospital, in forte crescita sino al 2007 negli ultimi anni hanno registrato una significativa contrazione a beneficio delle prestazioni ambulatoriali cosiddette "complesse" (MAC, PAC ecc.).

Una più accentuata focalizzazione sui servizi territoriali si pone l'obiettivo di assicurarne l'adeguatezza per la gestione e l'assistenza prolungata nel tempo di pazienti con patologie croniche soggette ad aggravamento progressivo. I nuovi protocolli definiti in quest'ambito prevedono la messa in campo di competenze inter-professionali, mediche e di supporto terapeutico, di

educazione culturale e di stimolo affinché il paziente giochi un ruolo attivo per mantenersi in buona salute il più a lungo possibile e apprenda le modalità più opportune per gestire la propria condizione di malato cronico supportato da adeguati servizi da rendere disponibili sul territorio. Si tratta di vincere non poche resistenze, anche di tipo culturale, ma l'esperienza del disease management appare la direzione più praticabile per migliorare la qualità della vita e l'appropriatezza dell'assistenza, nonché per ridurre l'ospedalizzazione e recuperare efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche destinate alla tutela della salute.

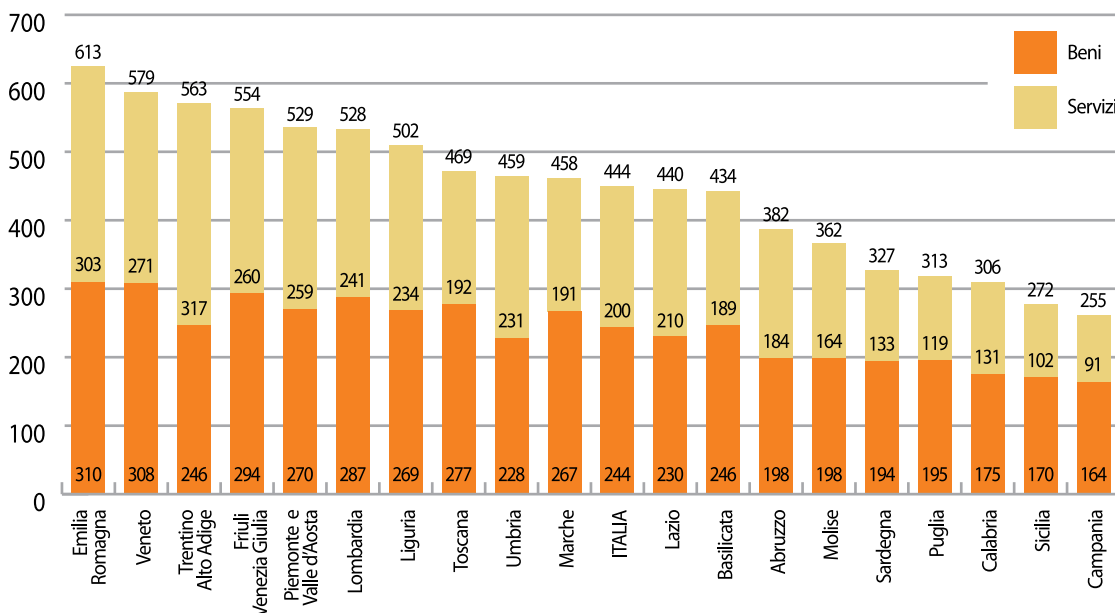
LA SPESA SANITARIA PRIVATA IN ITALIA

La spesa sanitaria complessiva in Italia si attesta attorno ai 140 miliardi di euro annui; la componente privata ammonta a circa 30 miliardi.

Il rapporto OASI 2014 segnala che la spesa sanitaria privata (spesa diretta delle famiglie e delle imprese o indiretta tramite assicurazioni, casse sanitarie e fondi integrativi) è diminuita dell'1,5% nel 2012 e del 5,3% nel 2013 in analogia alla decrescita registrata dalla spesa sanitaria pubblica; alla diminuzio-

ne di quest'ultima non è conseguito un ribilanciamento con la componente privata. I dati evidenziano che il ricorso alla sanità privata nelle diverse aree del Paese ha una distribuzione non uniforme. La netta prevalenza del consumo pro-capite registrato nel nord Italia manifesta la forte correlazione tra la spesa sanitaria privata e l'andamento del reddito. La dinamica della spesa sanitaria privata, un po' come avviene per i beni di lusso, è legata principalmente alla disponibilità economica.

La spesa sanitaria privata pro capite nelle Regioni italiane, beni e servizi sanitari, 2012



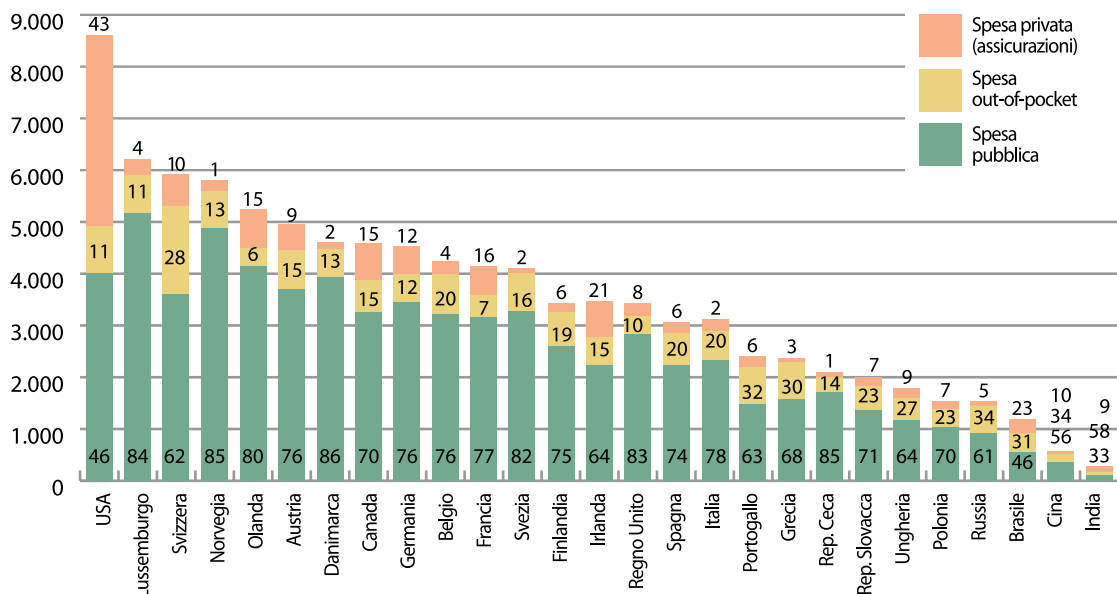
Fonte: elaborazione OCPS SDA Bocconi per OASI, su dati Istat

In un contesto sociosanitario caratterizzato dalla presenza di una sanità pubblica sottoposta a vincoli economici stringenti, va da sé che la sanità integrativa progressivamente acquisisca maggiore rilevanza e che abbia davanti molto spazio di crescita. L'Italia è infatti un Paese nel quale la maggioranza dei cittadini possiede una casa di proprietà (in percentuali ben più elevate rispetto agli standard delle migliori economie occidentali) rispetto alla quale si premura di coprire i rischi con adeguate soluzioni assicurative. Non così per il rischio sanitario dove il Paese figura agli ultimi posti del confronto

internazionale.

Pur tenendo conto del diverso grado di copertura dei sistemi sanitari pubblici che operano nel contesto internazionale, in Italia la spesa sanitaria sostenuta direttamente dalle famiglie è pari al 20% del totale ed è coperta da forme integrative (fondi e casse sanitarie o società di mutuo soccorso) o assicurative solo per il 2%. Come riporta la tabella sottostante, la parte restante cosiddetta "out of pocket", rimane completamente a carico dei cittadini e viene destinata per buona parte all'acquisto di medicinali.

Spesa sanitaria pro-capite pubblica, out-of-pocket e per assicurazioni private (2012) (\$ PPA e %)



Nota: i valori riportati all'interno delle colonne rappresentano la percentuale di ogni componente di spesa rispetto al totale del Paese. Fonte: Elaborazioni su dati WHO 2014.

La ricerca Censis – RBM del 2013 evidenzia che il 57% delle visite ginecologiche vengono effettuate presso strutture private, come pure il 34,4% delle visite ortopediche; il ricorso al pubblico è più elevato per la colonscopia (75%), la mammografia (72,4%) e l'ecografia addominale (56,6%). Sembra attestato che laddove l'impatto tecnologico della prestazione sia elevato, la preferenza per la sanità pubblica rimanga elevata. Più in generale, andando a rilevare come si distribuiscono le prestazioni erogate dai Fondi e dalle Casse Sanitarie nel

2008 e nel 2011, i dati della ricerca sopra citata attestano che nell'ambito della sanità integrativa il ricorso a prestazioni sostitutive di quelle erogate dal SSN è stato pari al 55,7%. Per completare il quadro si propone il raffronto con l'esperienza del Fondo Sanitario Intesa Sanpaolo riferita ai dati dell'esercizio 2014, illustrati in questo bilancio. Le prestazioni sostitutive sono inferiori rispetto al campione Censis - RBM Salute a beneficio delle prestazioni complementari, ma superano comunque il 50% del totale.

Quote degli importi relativi alle richieste degli assistiti, per tipo di prestazioni (val.%)

	2008	2011	FSI 2014
SOSTITUTIVE	55,7	55,7	51,8%
INTEGRATIVE + COMPLEMENTARI	44,3	44,3	48,2%
DI CUI:			
INTEGRATIVE	27,8	27,1	27,7%
COMPLEMENTARI	16,5	17,2	20,6%

Fonte: elaborazione RBM Salute - Censis su dati Previmedical.

Macro patologie di prestazione

INTEGRATIVE	COMPLEMENTARI	SOSTITUTIVE
ASSISTENZA INFERMIERISTICA	RIMBORSO TICKET SPECIALISTICA	RICOVERO
CURE DENTARIE	MEDICINALI	DAY HOSPITAL
INTERVENTI CHIRURGICI ODONTOIATRICI	TRASPORTO SANITARIO	INTERVENTO CHIRURGICO AMBULATORIALE
FISIOTERAPIA	LENTI/OCCHIALI	GRANDI INTERVENTI
	PROTESI ORTOPEDICHE E ACUSTICHE	PARTO
	CHECK UP O PREVENZIONE	ALTA SPECIALIZZAZIONE (CURE E ALTA DIAGNOSTICA)
	RICOVERO SSN	VISITE SPECIALISTICHE E DIAGNOSTICA ORDINARIA
	GRANDI INTERVENTI SSN	CHIRURGIA RIFRATTIVA (MIOPIA)
	RIMPATRIO SALMA	CURE ONCOLOGICHE

Classificazione utilizzata nella ricerca

SCENARI

La spesa sanitaria, pubblica e privata, in Italia sarà condizionata dalle ipotesi di andamento demografico della popolazione negli anni a venire; di seguito si riportano i trend della spesa sanitaria previsti dal Rapporto n. 15 della Ragioneria Generale dello Stato già richiamato. La previsione demografica che vi è rappresentata fa riferimento alla stima⁵ dell'andamento della popolazione elaborata dall'Istat, con base 2011. I dati sono riportati nella tabella seguente e rappresentano una sfida per la sostenibilità dei sistemi di welfare (sanità, previdenza, assistenza) che abbiamo conosciuto sino ad oggi: la popolazione giovane e il tasso di fecondità sono strettamente correlati alle ipotesi sottostanti i flussi di immigrazione

(in media viene stimato un saldo migratorio positivo di oltre 200.000 ingressi annui per l'intero periodo di previsione) e la popolazione anziana è prevista in costante crescita. Osservando i trend, che inglobano l'aleatorietà di una previsione a 45 anni, occorre focalizzare l'attenzione sulle fasce di popolazione. I giovani al di sotto dei 20 anni passano dagli attuali 11,5 milioni a 10,6 milioni; la popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni, ovvero in età lavorativa, scende dagli attuali 36,9 milioni a 31 milioni; la popolazione over 64 passa dagli attuali 13,2 milioni a 20,5 milioni. Il rapporto tra queste ultime due fasce, detto "indice di dipendenza anziani", dall'attuale 35,9%, salirà al 66,2% nel 2060.

Scenario nazionale base: quadro demografico Istat centrale (A)

	2000	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
PARAMETRI DEMOGRAFICI													
SALDO MIGRATORIO (MGL)	169,5 (B)	260,6 (B)	380,1 (B)	278,1	251,3	233,6	219,9	213,1	206,5	200,0	193,7	187,6	181,6
TASSO DI FECONDITÀ	1,26 (C)	1,32 (C)	1,41 (C)	1,44	1,46	1,47	1,49	1,51	1,53	1,55	1,56	1,58	1,60
SPERANZA DI VITA:													
MASCHI	76,5 (D)	78,1 (D)	79,3 (D)	80,3	81,2	82,0	82,8	83,5	84,2	84,8	85,3	85,8	86,2
FEMMINE	82,3 (D)	83,5 (D)	84,3 (D)	85,3	86,2	87,0	87,8	88,4	89,1	89,6	90,2	90,6	91,1
POPOLAZIONE PER SESSO E FASCIA D'ETÀ AL 1° GENNAIO (IN MIGLIAIA)													
MASCHI													
[0-14]	4.181	4.242	4.360	4.423	4.364	4.229	4.125	4.088	4.101	4.124	4.122	4.083	4.032
[15-19]	1.569	1.485	1.528	1.489	1.540	1.576	1.533	1.469	1.434	1.424	1.429	1.443	1.444
[20-54]	14.323	14.526	14.675	14.618	14.173	13.567	13.009	12.630	12.431	12.269	12.102	11.995	11.861
[55-64]	3.256	3.407	3.587	3.705	4.164	4.651	4.811	4.565	4.103	3.791	3.711	3.644	3.621
[65-79]	3.503	3.759	3.950	4.235	4.399	4.729	5.186	5.816	6.266	6.239	5.836	5.399	5.155
[65+]	4.234	4.717	5.139	5.671	6.082	6.574	7.294	8.121	8.837	9.238	9.300	9.188	9.006
[80+]	731	959	1.189	1.435	1.683	1.845	2.108	2.305	2.571	2.999	3.463	3.789	3.851
TOTALE	27.563	28.377	29.287	29.907	30.323	30.597	30.772	30.873	30.906	30.846	30.663	30.352	29.963
FEMMINE													
[0-14]	3.964	4.014	4.118	4.177	4.115	3.982	3.881	3.845	3.855	3.876	3.872	3.834	3.785
[15-19]	1.499	1.404	1.439	1.403	1.456	1.489	1.442	1.380	1.346	1.353	1.340	1.352	1.351
[20-54]	14.316	14.380	14.619	14.624	14.195	13.602	13.041	12.645	12.411	12.216	12.025	11.894	11.733
[55-64]	3.505	3.625	3.808	3.955	4.427	4.909	5.059	4.811	4.357	4.046	3.939	3.849	3.814
[65-79]	4.576	4.723	4.779	4.983	5.117	5.463	5.930	6.572	7.027	6.976	6.544	6.060	5.762
[65+]	6.076	6.662	7.068	7.571	7.981	8.502	9.287	10.195	11.014	11.526	11.707	11.684	11.524
[80+]	1.500	1.940	2.289	2.588	2.864	3.039	3.356	3.623	3.987	4.551	5.163	5.625	5.761
TOTALE	29.361	30.086	31.053	31.730	32.174	32.484	32.711	32.877	32.984	33.000	32.883	32.618	32.206
MASCHI E FEMMINE													
[0-14]	8.145	8.256	8.478	8.600	8.479	8.211	8.006	7.934	7.956	8.000	7.994	7.916	7.816
[15-19]	3.069	2.889	2.967	2.892	2.996	3.065	2.975	2.849	2.780	2.759	2.769	2.795	2.795
[20-54]	28.639	28.906	29.294	29.242	28.368	27.169	26.051	25.275	24.842	24.485	24.126	23.888	23.594
[55-64]	6.761	7.032	7.395	7.660	8.591	9.560	9.871	9.376	8.460	7.837	7.650	7.492	7.435
[65-79]	8.079	8.481	8.729	9.218	9.516	10.192	11.116	12.389	13.293	13.214	12.381	11.459	10.918
[65+]	10.310	11.379	12.206	13.242	14.063	15.076	16.581	18.316	19.851	20.765	21.007	20.872	20.530
[80+]	2.231	2.898	3.478	4.023	4.547	4.884	5.465	5.927	6.558	7.550	8.626	9.414	9.612
TOTALE	56.924	58.462	60.340	61.637	62.497	63.081	63.483	63.750	63.889	63.846	63.546	62.964	62.170
INDICATORI DEMOGRAFICI													
INDICE DIP. ANZIANI (E)	29,1%	31,7%	33,3%	35,9%	38,0%	41,0%	46,2%	52,9%	59,6%	64,2%	66,1%	66,5%	66,2%
INDICE DIP. GIOVANI (F)	31,7%	31,0%	31,2%	31,1%	31,0%	30,7%	30,6%	31,1%	32,2%	33,3%	33,9%	34,1%	34,2%
INDICE DIP. TOTALE (G)	60,8%	62,7%	64,5%	67,0%	69,1%	71,7%	76,7%	84,0%	91,8%	97,5%	100,0%	100,6%	100,4%
INDICE DIP. VECCHIAIA (H)	91,9%	102,1%	106,7%	115,2%	122,6%	133,7%	151,0%	169,9%	184,9%	193,0%	195,2%	194,9%	193,5%

(A) Fonte Istat (2011C); (B) Fonte per l'anno 2000, Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale; per gli anni 2005-2010, Demo.Istat.it, Bilancio demografico e popolazione residente al 31 dicembre, anni vari. (C) Demo.Istat.it, rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita. (D) Istat, tavole di mortalità della popolazione italiana. (E) Pop. [65+]/pop. [20-64]. (F) Pop. [0-19]/pop. [20-64]. (G) Pop. [0-19]+pop. [65+]/pop. [20-64]. (H) Pop. [65+]/pop. [0-19].

(5) Tale previsione assume i) un tasso di fecondità leggermente crescente che passa dall'1,4 del 2010 all'1,6 del 2060, con una progressione pressoché lineare; ii) una speranza di vita al 2060 pari a 86,2 anni per gli uomini e 91,1 anni per le donne, con un incremento, rispettivamente, di 7,1 e 6,9 anni rispetto al 2010; iii) un flusso migratorio netto che passa dalle 280.000 unità medie annue del decennio 2011-2020, alle 200.000 unità attorno al 2050, per poi scendere a 180.000 unità circa alla fine del periodo di previsione.

Ai fini della sostenibilità dei sistemi di welfare va considerato che nella fascia di età 15-64 anni, il tasso di attività è previsto in aumento del 6,5% rispetto alla situazione attuale e sale al 70%. Nella fascia di età 20-69, che nel medio-lungo periodo meglio approssima la popolazione lavorativa, l'aumento previsto è di 14,9 punti percentuali (70,5% nel 2060).

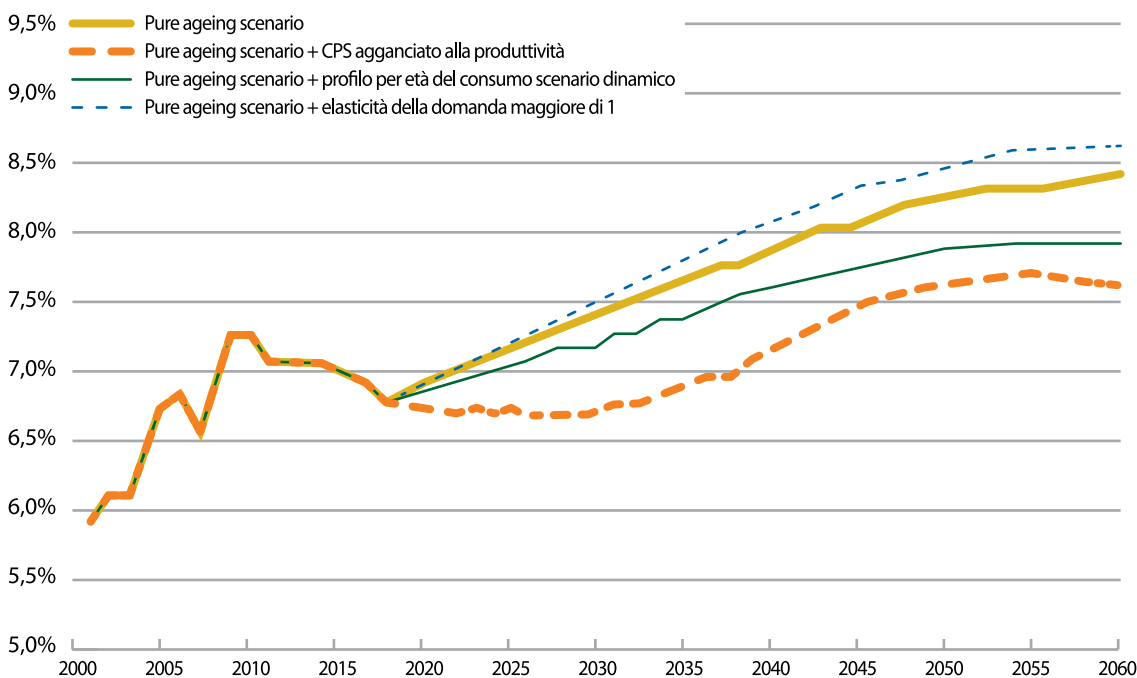
La figura sotto riportata, tratta dal citato Rapporto della Ragioneria Generale dello Stato, illustra i risultati della previsione sull'andamento della spesa sanitaria rispetto al PIL nelle ipotesi macroeconomiche e demografiche sottostanti alcuni scenari alternativi.

La curva più marcata mostra la previsione del rapporto spesa sanitaria/PIL considerando il solo andamento dell'evoluzione demografica, caratterizzata da un incremento delle aspettative di vita. Nell'ipotesi che il rapporto fra il consumo pro-capite di spesa sanitaria e PIL pro capite resti costante rispetto ai livelli rilevati nel periodo attuale, la spesa sanitaria rispetto al PIL salirebbe dal 7% rilevato per il 2013 all'8,3% del 2060; in questo scenario, l'incremento dell'1,3% è dovuto intera-

mente al progressivo aumento della popolazione anziana. Il Rapporto della Ragioneria Generale dello Stato precisa però che la spesa sanitaria complessiva potrebbe crescere in modo diverso rispetto a quanto emerge dall'ipotesi sopra raffigurata basata esclusivamente sullo scenario di evoluzione anagrafica della popolazione del Paese.

Nel grafico sotto esposto, l'ipotesi che prevede l'aggancio del consumo pro-capite sanitario alla produttività per occupato (curva tratteggiata in grassetto), si colloca al di sotto della previsione basata sul solo andamento demografico (rappresentata dalla curva continua in grassetto). Nella fase in cui la crescita occupazionale è prevista positiva, si determina una dinamica del rapporto fra spesa sanitaria e PIL più contenuta. Stante l'ipotesi di una successiva decrescita della base occupazionale dovuta all'evoluzione demografica, le due curve tendono a riavvicinarsi, mentre nella parte finale del periodo di previsione, la concomitanza con una ripresa della crescita del tasso di occupazione fa sì, che al 2060, si preventivi una diminuzione di spesa di circa 0,7 punti percentuali.

Spesa sanitaria pubblica in rapporto al PIL - ipotesi alternative sul consumo sanitario



Nell'ipotesi che l'incremento della spesa sanitaria pro-capite sia maggiore rispetto all'aumento del PIL pro-capite (curva più elevata tratteggiata sottile) a motivo di un cambiamento dei comportamenti di spesa, il dato finale risulta peggiorativo dello 0,3% rispetto all'ipotesi basata sull'evoluzione demografica.

L'alternativa ulteriore assume che gli anni di vita guadagnati siano anni vissuti in buona salute e che una percentuale molto elevata del totale dei consumi sanitari conteggiati nell'arco della vita di un soggetto sia concentrata nell'anno terminale. Ciò significa che la componente di spesa sanitaria non risulterà significativamente condizionata dall'aumento degli anni di vita della popolazione.

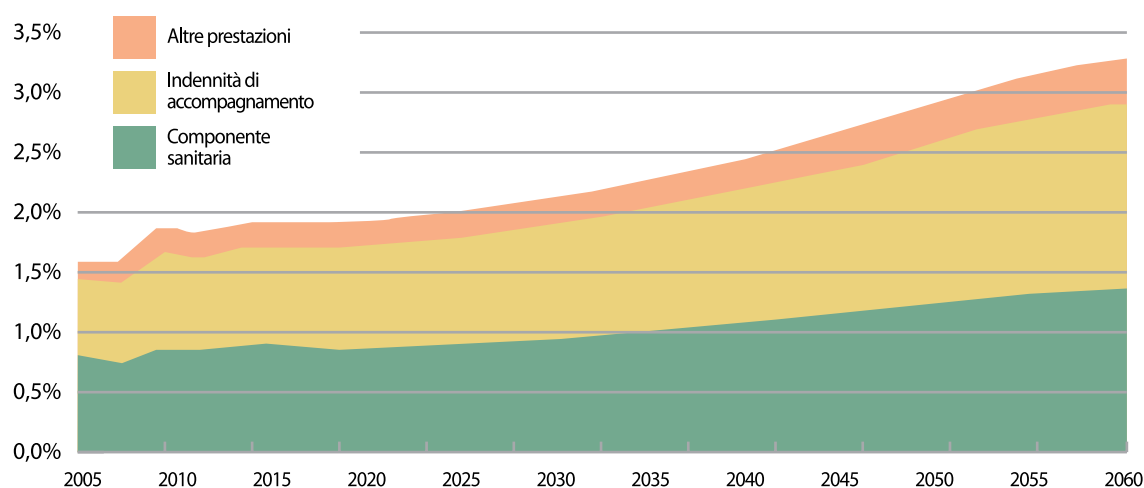
Detta ipotesi, rappresentata dalla linea continua sottile, por-

ta a una previsione in diminuzione del rapporto fra spesa sanitaria e PIL di circa 0,4 punti percentuali, passando da 8,3% a 7,9%.

Lo scenario si completa con le previsioni di spesa per long term care nelle sue diverse componenti: spesa sanitaria (per lungodegenza ospedaliera, assistenza per tossicodipendenze, alcolismo e malattie psichiatriche), spesa socioassistenziale (ambulatoriale e domiciliare, cicli di cura e riabilitazione semiresidenziale e residenziale), erogazioni per indennità di accompagnamento.

Il Rapporto della Ragioneria Generale dello Stato riporta che la spesa pubblica complessiva per LTC ammontava all'1,9% del PIL nel 2013 (1,8% nel 2012).

Spesa pubblica per Long Term Care
scenario nazionale di base



In ordine alla previsione di lungo termine, fatte salve le ipotesi demografiche già rilevate per la spesa sanitaria, la spesa pubblica per LTC è prevista aumentare in maniera uniforme sino ad attestarsi al 3,3% del PIL nel 2060. La quota di spesa destinata agli ultraottantenni, secondo il Rapporto citato,

passerà dal 46% del 2010 al 72% del 2060.

Così come già evidenziato per la parte sanitaria anche su questo versante le ipotesi basate sul dato demografico possono essere riviste in senso più favorevole con un beneficio, rispetto al rapporto spesa/PIL, tra lo 0,2% e lo 0,4%.

**ISCRITTI
AL 31 DICEMBRE
2014**

A fine 2014 la popolazione del Fondo è pari nel suo complesso a 205.949 persone.

Gli assistiti (iscritti titolari e familiari resi beneficiari) sono complessivamente diminuiti di 3.610 unità rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto di 4.831 ingressi e di 8.441 uscite.

	TITOLARE		FAMILIARI A CARICO		FAMILIARI NON A CARICO		TOTALE		VAR. % 2014 SU 2013
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	
ISCRITTI FONDO 31 DICEMBRE 2014									
GESTIONE ATTIVI	67.566	68.416	69.849	69.875	29.989	30.244	167.404	168.535	-0,7%
GESTIONE QUIESCENTI	20.056	21.052	8.124	8.896	10.365	11.076	38.545	41.024	-6,0%
TOTALE	87.622	89.468	77.973	78.771	40.354	41.320	205.949	209.559	-1,7%
PRESTAZIONI REGOLAMENTO									
GESTIONE ATTIVI	66.873	65.157	69.309	66.877	29.804	29.044	165.986	161.078	3,0%
GESTIONE QUIESCENTI	20.056	20.667	8.124	8.684	10.365	10.807	38.545	40.158	-4,0%
TOTALE	86.929	85.824	77.433	75.561	40.169	39.851	204.531	201.236	1,6%
PRESTAZIONI POLIZZA									
GESTIONE ATTIVI	561	3.259	445	2.998	153	1.200	1.159	7.457	-84,5%
GESTIONE QUIESCENTI	-	385	-	212	-	269	-	866	-100,0%
TOTALE	561	3.644	445	3.210	153	1.469	1.159	8.323	-86,1%
RIAPERTURA DEI TERMINI									
GESTIONE ATTIVI	132	-	95	-	32	-	259	-	
GESTIONE QUIESCENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	132	0	95	0	32	0	259	0	

Al 31 dicembre 2014, gli assistiti con prestazioni a Regolamento risultavano essere 204.531 pari al 99,3%, mentre 1.159 persone, pari allo 0,6% del totale, fruivano di copertura tramite polizza sanitaria.

Risultavano 259, pari allo 0,1% del totale assistiti, le persone (iscritti e rispettivi familiari) che hanno esercitato la facoltà di adesione prevista dall'accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive il 16 gennaio 2014 relativo alla riapertura dei termini a

beneficio dei dipendenti del Gruppo e rispettivi familiari che nella fase di attivazione del Fondo non avevano provveduto ad iscriversi ovvero avevano esercitato la facoltà di revoca, al 31 dicembre 2014. Il relativo percorso di ingresso ha precluso la fruizione delle prestazioni per l'intero 2014.

REGOLAMENTO			
TITOLARE	FAMILIARI A CARICO	FAMILIARI NON A CARICO	TOTALE
86.929	77.433	40.169	204.531

POLIZZA			
TITOLARE	FAMILIARI A CARICO	FAMILIARI NON A CARICO	TOTALE
561	445	153	1.159

RIAPERTURA DEI TERMINI			
TITOLARE	FAMILIARI A CARICO	FAMILIARI NON A CARICO	TOTALE
132	95	32	259

Gli assistiti sono ripartiti tra attivi e quiescenti con un rapporto, per ciò che riguarda i beneficiari di prestazioni a Regolamento, pari a 4,31 (in aumento rispetto al 4,01 del 31 dicembre 2013).

I dati evidenziano una contenuta decrescita degli assistiti relativi alla gestione degli iscritti in servizio che si attestano a 167.404 persone, con una diminuzione di 1.131 persone

rispetto alla situazione rilevata al 31 dicembre 2013 (-0,67%) ed una più marcata diminuzione degli assistiti relativi alla gestione degli iscritti in quiescenza che si attestano a 38.545 assistiti, con una flessione di 2.479 persone rispetto al dato del 31 dicembre 2013 (-6,04%) dovuta principalmente ai recessi esercitati nel primo quadrimestre 2014 ai sensi dell'accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive il 19 settembre 2013.

REGOLAMENTO		
IN SERVIZIO	QUIESCENTI	TOTALE
165.986	38.545	204.531

POLIZZA		
IN SERVIZIO	QUIESCENTI	TOTALE
1.159	-	1.159

RIAPERTURA DEI TERMINI		
IN SERVIZIO	QUIESCENTI	TOTALE
259	-	259

FONDO SANITARIO GENERALE		
IN SERVIZIO	QUIESCENTI	TOTALE
167.404	38.545	205.949

La componente che fruisce della copertura assicurativa, al 31 dicembre 2014, è relativa ai soli assistiti (iscritti e rispettivi familiari), di Banca Monte Parma e Fondazione CR Padova e Rovigo, essendo giunto a compimento allo scadere del primo triennio di attività del Fondo il percorso di ingresso previsto

per gli assistiti già beneficiari della polizza sanitaria di cui all'appendice 2 dello Statuto.

L'età media degli iscritti, titolari e familiari, rilevata a fine 2014 risulta in leggero aumento relativamente agli iscritti a Regolamento (40,5 anni rispetto ai 40,4 del 2013).

	TITOLARE		FAMILIARI A CARICO		FAMILIARI NON A CARICO		TOTALE	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
ETÀ MEDIA ISCRITTI FONDO 31 DICEMBRE 2014								
GESTIONE ATTIVI	47,79	47,17	18,05	17,93	47,16	46,87	35,27	34,99
GESTIONE QUIESCENTI	69,79	69,16	49,94	49,33	59,36	58,32	62,80	61,93
TOTALE	52,83	52,34	21,37	21,48	50,30	49,94	40,42	40,27
PRESTAZIONI REGOLAMENTO								
GESTIONE ATTIVI	47,83	47,20	18,09	17,95	47,17	46,87	35,29	35,00
GESTIONE QUIESCENTI	69,79	69,23	49,94	49,56	59,36	58,37	62,80	62,05
TOTALE	52,90	52,51	21,43	21,58	50,32	49,99	40,48	40,40
PRESTAZIONI POLIZZA								
GESTIONE ATTIVI	45,11	46,48	12,58	17,52	46,95	46,97	32,86	34,92
GESTIONE QUIESCENTI	-	65,09	-	39,77	-	56,60	-	56,25
TOTALE	45,11	48,44	12,58	18,99	46,95	48,74	32,86	37,14
RIAPERTURA DEI TERMINI								
GESTIONE ATTIVI	41,51	-	12,37	-	42,00	-	30,88	-
GESTIONE QUIESCENTI	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	41,51		12,37		42,00		30,88	

Non si registrano variazioni significative nella composizione del nucleo medio che per la gestione a Regolamento è pari a 2,35 componenti per nucleo rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2013 (2,34).

	TOTALE	
	2014	2013
NUCLEO MEDIO ISCRITTI FONDO 31 DICEMBRE 2014		
GESTIONE ATTIVI	2,48	2,46
GESTIONE QUIESCENTI	1,92	1,95
TOTALE	2,35	2,34
PRESTAZIONI REGOLAMENTO		
GESTIONE ATTIVI	2,48	2,47
GESTIONE QUIESCENTI	1,92	1,94
TOTALE	2,35	2,34
PRESTAZIONI POLIZZA		
GESTIONE ATTIVI	2,07	2,29
GESTIONE QUIESCENTI	-	2,25
TOTALE	2,07	2,28
RIAPERTURA DEI TERMINI		
GESTIONE ATTIVI	1,96	-
GESTIONE QUIESCENTI	-	-
TOTALE	1,96	-

Il dettaglio delle variazioni in ingresso e in uscita registrato nel 2014 è riportato nelle seguenti tabelle.

Entrate anno 2014

	TITOLARE	FAMILIARE	TOTALE
NUOVE ASSUNZIONI	305	136	441
NUOVE ISCRIZIONI FAMILIARI	-	2.676	2.676
CONFERME PER REVERSIBILITÀ	197	32	229
INGRESSO BANCA MONTE PARMA	533	581	1.114
INGRESSO FONDAZIONE CARIPARO	24	15	39
RIAPERTURA DEI TERMINI	132	127	259
ALTRI INGRESSI	41	32	73
TOTALE	1.232	3.599	4.831

Uscite anno 2014

	TITOLARE	FAMILIARE	TOTALE
CESSAZIONE PER MOROSITÀ	201	185	386
CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO	325	409	734
DECESSO	371	607	978
MANCATA CONFERMA AL PENSIONAMENTO	147	154	301
ESCLUSIONE PER PENSIONAMENTO DEL TITOLARE	-	48	48
PERDITA REQUISITI	28	1.266	1.294
RECESSO VOLONTARIO DEL TITOLARE	2.006	1.979	3.985
REVOCA DEL FAMILIARE PER ANALOGA COPERTURA/CAMBIO CARICO FISCALE	-	715	715
TOTALE	3.078	5.363	8.441

Di seguito la tabella che riporta il dettaglio delle uscite per recesso volontario del titolare.

Dettaglio recesso volontario del titolare

	TITOLARE	FAMILIARE	TOTALE
RECESSO PER ACCORDO 19/9/2013	1.625	1.570	3.195
RECESSO ALL'ATTO DEL PENSIONAMENTO	112	132	244
RECESSO PER ISCRIZIONE COME BENEFICIARIO DI ALTRO TITOLARE	33	10	43
RECESSO ESODATI CON DIFFERIMENTO PENSIONAMENTO	226	257	483
RECESSO AI SENSI DELLA NORMATIVA (3 ANNI DI ISCRIZIONE ALLA GESTIONE QUIESCENTI)	10	10	20
TOTALE	2.006	1.979	3.985

Nel 2014 hanno aderito al Fondo 305 nuclei per effetto di nuove assunzioni, per contro, 259 neo-pensionati su 1.057 passati in quiescenza nel corso del 2014, hanno deciso di non proseguire l'iscrizione al Fondo, con un tasso di mancata conferma pari al 24,5%. I recessi espressi sono stati 112 e le mancate conferme 147.

Su un totale di 715 iscritti in esodo, con onere a proprio carico della quota di contribuzione aziendale relativamente all'esercizio non coperto dal Fondo di Solidarietà, 226 titolari hanno deciso di non proseguire l'iscrizione al Fondo (tasso di abbandono pari al 31,6%).

RISULTATO DELLE ELEZIONI E INSEDIAMENTO DEI NUOVI ORGANI DEL FONDO

Le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali del Fondo sono state indette il 12 febbraio 2014 dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e del Regolamento elettorale scaturito dall'accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive il 16 gennaio 2014.

Per esprimere il proprio voto, i dipendenti in servizio (fatta eccezione per i lungo assenti) e gli iscritti in esodo e in quiescenza in possesso di un indirizzo e-mail registrato nella cosiddetta 'area iscritto' del sito internet del Fondo, hanno utilizzato una procedura elettronica realizzata ad hoc. Sono state approntate schede cartacee esclusivamente per gli iscritti privi di accesso ad internet (lungo assenti, personale in esodo e quiescenti).

A seguito delle votazioni che si sono svolte dal 26 maggio al 14 giugno 2014, effettuato lo spoglio dei voti da parte della proposta Commissione Elettorale, sono stati eletti i rappresentanti degli iscritti in servizio e degli iscritti in quiescenza nel Consiglio di Amministrazione, nell'Assemblea dei Delegati e nel Collegio dei Sindaci per il quadriennio 2014 – 2017.

I voti validi per i tre organi sopra richiamati sono stati espressi come sotto specificato:

- Assemblea dei Delegati: iscritti in servizio 27.041; iscritti in

quiescenza 6.686

- Consiglio di Amministrazione: iscritti in servizio 27.433; iscritti in quiescenza 6.705
- Collegio dei Sindaci: 31.213

Ad esito delle suddette elezioni e delle nomine operate da Intesa Sanpaolo nel rispetto delle previsioni statutarie, il 14 luglio 2014 si sono insediati il rinnovato Consiglio di Amministrazione, in seno al quale sono stati nominati Angela Rosso Presidente e Pietro De Sarlo Vice Presidente e il Collegio dei Sindaci, la cui composizione è rimasta invariata con la conferma alla Presidenza di Angela Tucci.

Nella medesima riunione, su proposta della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione ha confermato nell'incarico di Direttore Mario Bernardinelli.

Nel corso dei mesi successivi, i Consiglieri di nomina aziendale Tiziano Treu e Alessandro Lolli, per intervenuti impegni professionali, hanno presentato le dimissioni dall'incarico; in loro sostituzione Intesa Sanpaolo ha indicato, rispettivamente, Angelo Pandolfo nominato nel Consiglio del 2 dicembre 2014 ed Elisabetta Bernardini, nominata nel Consiglio del 12 maggio 2015.

SENTENZA DI PRIMO GRADO RELATIVA ALLA CAUSA PROMOSSA DA QUATTRO CONSIGLIERI PENSIONATI DELLA CASSA SANITARIA INTESA CONTRO IL FONDO E LA STESSA CASSA

Come noto:

- il Tribunale Civile di Milano con ordinanza 25 novembre 2011 ha sospeso l'esecuzione della delibera assunta il 18 ottobre 2010 dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Sanitaria Intesa - con cui, in relazione a quanto convenuto tra le Fonti Istitutive con l'accordo del 2 ottobre 2010, era stata decisa la devoluzione al Fondo delle risorse residue dell'ente risultanti alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2010 - ritenendo che con tale delibera il Consiglio abbia esercitato poteri riservati all'Assemblea dei Soci;

- avverso tale ordinanza è stato proposto tempestivo reclamo al Collegio che, udita la discussione dei difensori all'udienza del 9 febbraio 2012, ha confermato integralmente la precedente decisione cautelare con ordinanza depositata il 22 marzo 2012.

Lo stesso Tribunale di Milano ha emesso il 27 giugno 2014 sentenza con cui ha confermato la valutazione di illegittimità della citata delibera consiliare, dichiarando peraltro inammissibili le altre domande proposte dai quattro ricorrenti con il ricorso introduttivo al giudizio e volte a contestare, in sostanza, la validità e l'applicabilità dell'accordo del 2 ottobre 2010 e il percorso di confluenza nel Fondo Sanitario. In concreto, la sentenza ha previsto il ripristino in capo a Cassa Sanitaria Intesa della titolarità del patrimonio a suo tempo trasferito al Fondo, compensando per metà le spese di lite fra le parti e condannando in solido la Cassa e il Fondo a rifondere 20.000 euro, oltre oneri e accessori a beneficio dell'avvocato dei ricorrenti.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Sanitario Integrativo, nella riunione del 23 luglio 2014, ha deliberato di:

- dare corso alla richiesta del giudice di restituire a Cassa Sanitaria Intesa il patrimonio dalla stessa conferito al Fondo il 6 settembre 2011, comprese le rivalutazioni derivanti dai rendimenti nel frattempo maturati e reinvestiti;

- conferire mandato allo studio legale Tosi, che ha curato la difesa dell'Associazione nel contenzioso davanti al Tribunale Civile di Milano, di proporre appello contro la sentenza del 27 giugno 2014.

Con riferimento alla decisione sub a) si precisa che:

- il controvalore di mercato del patrimonio in titoli conferito dalla Cassa al Fondo il 6 settembre 2011, ammontava ad euro 29.280.386,84, come attestato dal verbale di trasferimento in pari data;
- in conseguenza della decisione delle Fonti Istitutive (confermata nelle premesse dell'accordo 29 marzo 2012) di considerare indi-

sponibile il patrimonio trasferito dalla Cassa Sanitaria Intesa, proprio a motivo della causa pendente, il Fondo ha prudenzialmente conferito detti titoli in un deposito amministrato separato dal restante patrimonio dell'ente e, sempre in via prudenziale, le relative cedole tempo per tempo maturate sono state reinvestite, ove possibile, sugli stessi titoli che le avevano generate.

Per effetto della sentenza del 27 giugno 2014, le attività risultanti dalla gestione dei titoli conferiti al Fondo dalla Cassa il 6 settembre 2011 sono state ritrasferite alla Cassa l'8 ottobre 2014, con la raccomandazione all'ente conferitario che, in continuità con quanto praticato dal Fondo, le stesse siano conservate ed investite da Cassa Sanitaria Intesa con particolare prudenza, evitandosi ogni diversa utilizzazione rispetto a quella prevista dalle Fonti Istitutive con l'accordo del 2 ottobre 2010.

Come riportato dal verbale di trasferimento, il valore nominale dei titoli trasferiti dal deposito titoli amministrato intestato al Fondo al deposito titoli amministrato intestato alla Cassa, alla data del trasferimento risultava pari a euro 25.892.000,00 e la liquidità trasferita, generata da due titoli giunti a scadenza in prossimità della data dell'operazione, ammontava ad euro 6.726.400,85.

L'impatto dell'intervenuta retrocessione sopra descritta ha comportato una corrispondente riduzione del patrimonio del Fondo. Poiché l'attribuzione iniziale dell'ammontare patrimoniale riveniente da Cassa Sanitaria Intesa alle due distinte gestioni degli iscritti in servizio e in quiescenza era stata disposta in base al numero dei rispettivi iscritti rilevati alla data di attivazione del Fondo e, pertanto, rispettivamente, nelle percentuali del 78,82% per gli iscritti in servizio e del 21,18%, per gli iscritti in quiescenza, il depauperamento del patrimonio risultante dal riconferimento delle citate somme alla Cassa è stato imputato alle due gestioni nel rispetto delle medesime percentuali.

Con riferimento alla decisione di cui sopra sub b) si precisa che lo Studio Tosi, già difensore del Fondo e della Cassa Sanitaria in primo grado, ha provveduto al deposito del ricorso in appello per il Fondo: distinto ricorso è stato presentato anche per la Cassa.

La 1ª Sezione Civile della Corte di Appello di Milano il 26 maggio 2015 ha provveduto a riunire in un unico procedimento le due impugnazioni e, rilevato che tutti gli assistiti sono attualmente iscritti al Fondo, ha invitato le parti "a discutere in ordine alla persistenza dell'interesse ad agire", fissando una nuova udienza per il 20 ottobre 2015.

GESTIONE PATRIMONIALE E DELLA LIQUIDITÀ

La gestione patrimoniale affidata ad Eurizon Capital, resa operativa il 1° novembre 2012, ammonta a 94,3 milioni di euro; il dato indicato è stato rilevato al 31 dicembre 2014 ed è comprensivo del rendimento netto del patrimonio affidato in gestione.

I mutati scenari macro-economici rilevati ad inizio 2014 hanno portato una progressiva discesa dei rendimenti comportando l'esigenza di revisionare l'asset allocation strategica relativa al mandato di gestione patrimoniale in essere con Eurizon Capital.

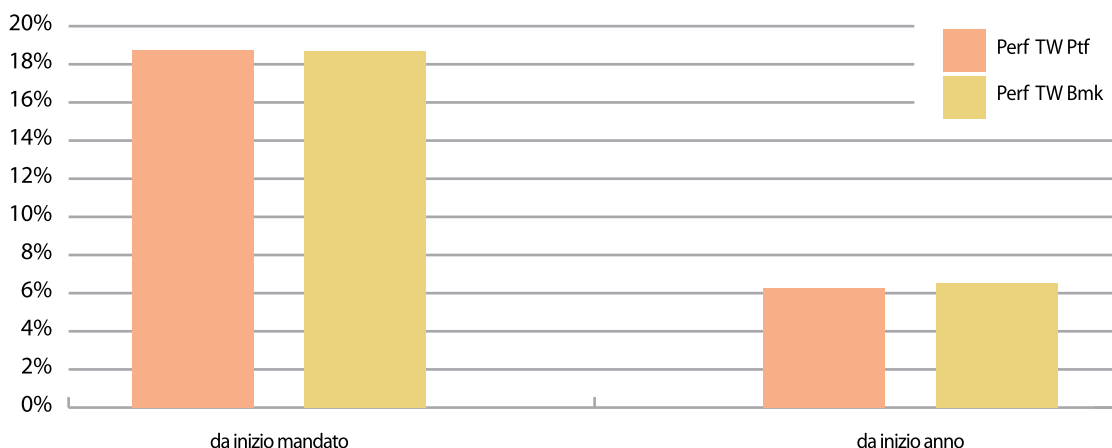
L'iniziale asset allocation strategica era stata approvata dal

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2012; il portafoglio era stato selezionato in base a criteri molto prudenziali, con un orizzonte a 5 anni e con forte accento sul contenimento del rischio.

L'intervenuta modifica, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 marzo 2014, è stata applicata con decorrenza inizio maggio 2014.

I risultati della gestione, sostenuti da un andamento dei mercati più favorevole rispetto alle aspettative iniziali, hanno consentito di realizzare un rendimento annuo lordo del 6,24%, generando proventi finanziari per 4,0 milioni di euro.

Performance del portafoglio e del benchmark



Periodo	Perf TW Ptf	Perf TW Bmk	Delta
DA INIZIO MANDATO	18,76%	18,71%	0,04%
DA INIZIO ANNO	6,24%	6,51%	-0,26%

La gestione della liquidità, che al 31 dicembre 2014 ammontava a 36,4 milioni di euro, avvenuta nel sostanziale rispetto dell'apposito piano approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 febbraio 2014, nel corso dell'esercizio ha generato un rendimento netto di 0,7 milioni di euro.

Nel gennaio 2015 la SGR ha manifestato l'ulteriore esigenza di procedere ad una diversificazione valutaria sulla componente corporate del portafoglio nell'area non euro,

per cogliere opportunità in particolare sul versante obbligazionario. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella riunione del 3 febbraio 2015 ha ritenuto opportuno indicare il massimale per l'operatività in valuta che il mandato può assumere con riferimento a tutti gli strumenti finanziari oggetto di investimento. Detto massimale è stato stabilito nella misura del 40% con riferimento all'intero portafoglio e senza limitazioni di strumenti.

RISULTATI DELL'ANALISI ATTUARIALE

A fine 2014, lo Studio Olivieri e Associati ha effettuato l'analisi attuariale sui risultati del bilancio 2013 così come approvato dall'Assemblea dei Delegati del giugno 2014. L'analisi ha tenuto conto delle modifiche ai Regolamenti delle prestazioni introdotte con l'accordo del 19 settembre 2013, entrate in vigore nel gennaio 2014, e ha comportato anche una simulazione separata relativa all'impatto dell'intervenuta restituzione delle riserve a Cassa Sanitaria Intesa.

L'orizzonte temporale di previsione è stato stabilito in 30 anni con un focus a 10 anni.

Le ipotesi preliminari di scenario, definite considerando il quadro macro-economico del Paese, hanno prudenzialmente assunto che le dinamiche occupazionali e retributive nel settore creditizio per i primi 5 anni dell'arco di previsione siano molto contenute:

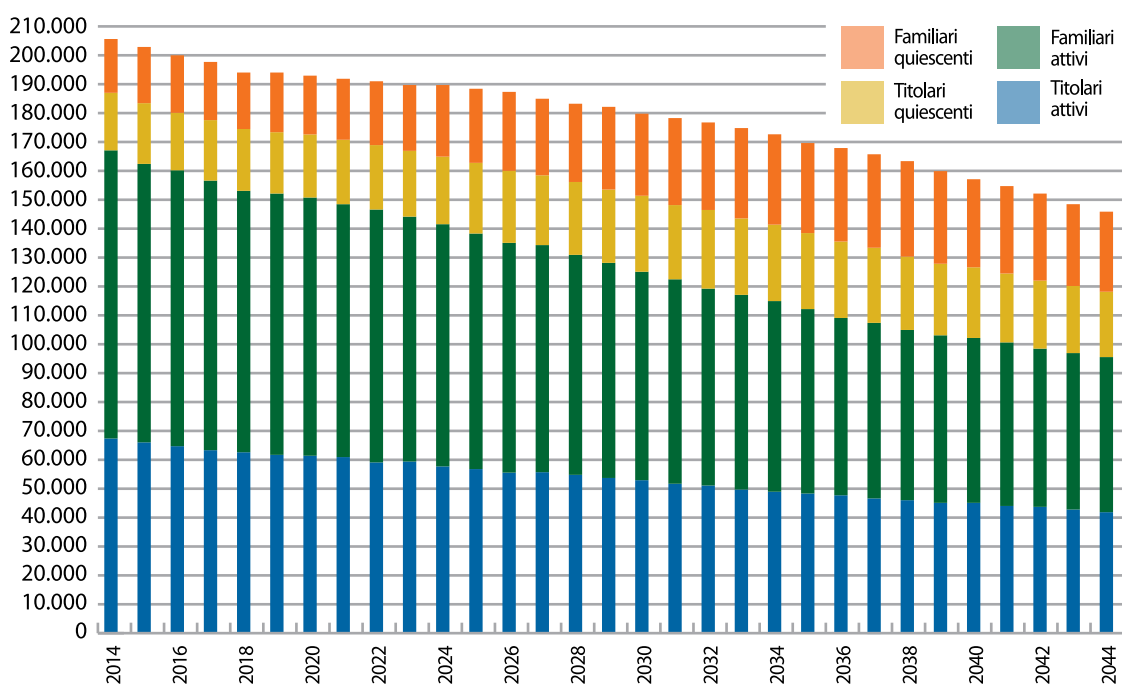
- 300 ingressi annui al Fondo da parte di neo-assunti. Dal sesto anno in poi si è ipotizzato che i nuovi ingressi co-

prano i 2/3 delle uscite dal Fondo. In ordine alle conferme dell'iscrizione conseguenti al pensionamento, si è previsto siano il 75% del totale, come oggettivamente rilevato negli ultimi due esercizi. Per ogni iscritto titolare, come già nelle precedenti analisi attuariali realizzate negli scorsi anni, si è previsto un carico familiare di 1,4;

- l'incremento contrattuale delle retribuzioni è stato considerato in ragione dell'1,0% annuo per i primi 5 anni e del 2,0% dal sesto anno in poi, con un'ipotesi di incremento derivante dalla dinamica interna (scatti di stipendio/promozioni) pari all'1,5% annuo.

L'inflazione è stata stimata allo 0,3% per il 2014 e al 2,0% fisso per tutti gli anni seguenti. Per la spesa sanitaria è stato considerato un aumento pari all'inflazione per i primi tre anni e maggiore della stessa di mezzo punto percentuale per quelli successivi. Il rendimento patrimoniale è stato considerato dell'1,0% superiore al tasso di inflazione per tutto il periodo di previsione.

Evoluzione della componente demografica divisa per categoria



Rispetto alle proiezioni attuariali effettuate nel 2012 e nel 2013, ne è emersa una situazione di maggior equilibrio nel medio termine. Le modifiche regolamentari e statutarie applicate dal 1° gennaio 2014 hanno contribuito a migliorare l'andamento del Fondo, riducendone significativamente il disavanzo tecnico rispetto alle conclusioni delle analisi attuariali condotte nel 2012 e nel 2013.

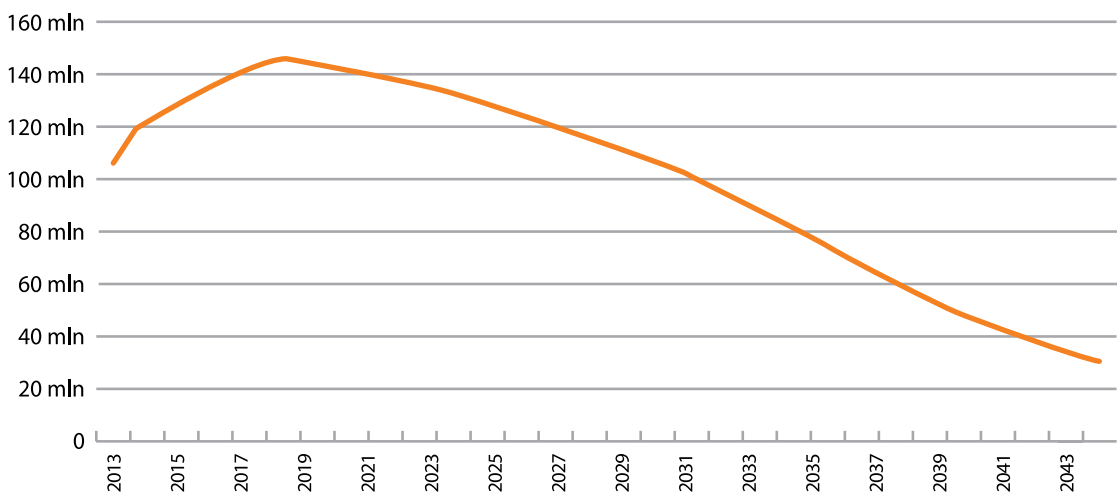
Sulla base delle ipotesi demografiche e finanziarie sopra richiamate, si è osservato che per i prossimi 10 anni l'equilibrio del Fondo sarà garantito.

La gestione degli attivi, al netto dei trasferimenti verso la gestione dei quiescenti, presenterà per tale arco temporale un risultato di gestione positivo e non sarà necessario ricorrere a prelievi dal patrimonio o dai differimenti. La gestione dei quiescenti, dopo il 2020, evidenzierà dei risultati negativi, ma in misura contenuta.

Il quadro si modifica con la previsione a 30 anni, rispetto alla quale i patrimoni per entrambe le gestioni si riducono pur rimanendo positivi. L'equilibrio gestionale si ottiene con il ricorso alla componente differita e per quanto concerne i quiescenti, a partire dal 2030, con il prelievo aggiuntivo previsto dallo Statuto.

Il bilancio tecnico della valutazione a 30 anni, evidenzia un disavanzo tecnico di gestione tra attività e passività, causato principalmente dall'invecchiamento della popolazione e, in ragione delle ipotesi prudenziali circa i futuri nuovi ingressi, da una diminuzione degli iscritti titolari in servizio con impatti significativi sui contributi versati dalle Aziende del Gruppo. Nella proiezione a 30 anni, la gestione degli attivi presenta un avanzo tecnico di gestione, ma non tale da compensare il disavanzo tecnico della gestione quiescenti. Il risultato della proiezione peggiora nell'ipotesi di mancato reintegro delle riserve restituite a Cassa Sanitaria Intesa: il disavanzo tecnico si manifesterà per entrambe le gestioni e il ricorso al ripianamento aggiuntivo verrà anticipato rispetto alla previsione sopra indicata.

Andamento del Patrimonio Complessivo



Il bilancio tecnico della valutazione a 30 anni, evidenzia un disavanzo tecnico di gestione tra attività e passività, causato principalmente dall'invecchiamento della popolazione e, in ragione delle ipotesi prudenziali circa i futuri nuovi ingressi, da una diminuzione degli iscritti titolari in servizio con impatti significativi sui contributi versati dalle Aziende del Gruppo.

Nella proiezione a 30 anni, la gestione degli attivi presenta un avanzo tecnico di gestione, ma non tale da compensare il disavanzo tecnico della gestione quiescenti.

Il risultato della proiezione peggiora nell'ipotesi di mancato

reintegro delle riserve restituite a Cassa Sanitaria Intesa: il disavanzo tecnico si manifesterà per entrambe le gestioni e il ricorso al ripianamento aggiuntivo verrà anticipato rispetto alla previsione sopra indicata.

Nel lungo termine il Fondo non presenta una situazione di equilibrio strutturale; si rende pertanto necessario porre in essere un periodico monitoraggio attuariale delle prestazioni erogate e dei contributi incassati al fine di intervenire tempestivamente sul regolamento del Fondo ove ne risultasse la necessità.

OPERATIVITÀ DEL FONDO

Le domande di rimborso complessive relative a spese sanitarie sostenute nel 2014 sono state 495.599, l'8,9% in più rispetto all'anno precedente; entro fine 2014 ne erano pervenute 434.645, le restanti 60.954 sono state acquisite nel periodo gennaio – marzo 2015.

Al 31 marzo, termine stabilito dalla normativa statutaria per la presentazione delle domande di rimborso, ne risultavano accolte 456.070; quelle respinte, principalmente a motivo della non conformità al Regolamento e alle carenze documentali, sono risultate 39.421 (pari all'8,0% del totale, come nel 2013).

Alla medesima data, le domande di rimborso sospese, in attesa di acquisizione di documentazione aggiuntiva, risultavano 108. Gli iscritti possono regolarizzare le pratiche sospese o respinte, qualora ne ricorrano i presupposti, entro il 30 giugno 2015.

Per assistenza convenzionata sono state emesse 124.670 prese in carico, il 9,5% in più rispetto al 2013.

La maggior operatività rispetto al 2013 è collegata all'aumento degli assistiti (oltre 8.000 persone) fruitori di prestazioni a Regolamento, a partire dal 1° gennaio 2014, a seguito della conclusione del periodo di polizza alla scadenza del 3° anno di copertura.

Con riguardo al servizio reso agli assistiti dal call center per le prese in carico o per la richiesta di informazioni, non si sono registrate particolari criticità; da parte dell'outsourcer sono state rispettate le soglie previste dagli SLA (service level agreement) contrattuali.

La tabella seguente riporta il dettaglio mensile delle richieste di assistenza telefonica indirizzate alla Centrale Operativa nel corso del 2014; si rileva una progressiva diminuzione dei contatti nel corso dell'anno.

2014

	TOTALE CONTATTI		CONTATTI EVASI		RINUNCIATE (ENTRO 4 MINUTI DI ATTESA)		DISSUASE (OLTRE I 4 MINUTI DI ATTESA)		TEMPO MEDIO CONVERSAZIONE (IN MINUTI)	TEMPO MEDIO IN CODA (IN MINUTI)
	N	N	%	N	%	N	%	MEDIA	MEDIA	
GENNAIO	34.355	33.700	98,09%	558	1,62%	97	0,28%	3,09	0,29	
FEBBRAIO	35.520	34.846	98,10%	578	1,63%	96	0,27%	3,10	0,28	
MARZO	40.207	39.408	98,01%	687	1,71%	112	0,28%	3,09	0,30	
APRILE	37.889	37.067	97,83%	696	1,84%	126	0,33%	3,11	0,32	
MAGGIO	34.781	34.142	98,16%	523	1,50%	116	0,33%	3,08	0,30	
GIUGNO	28.337	27.847	98,27%	398	1,40%	92	0,32%	3,05	0,31	
LUGLIO	23.660	23.255	98,29%	330	1,39%	75	0,32%	3,06	0,31	
AGOSTO	11.576	11.393	98,42%	149	1,29%	34	0,29%	3,05	0,30	
SETTEMBRE	28.299	27.394	96,80%	685	2,42%	220	0,78%	3,74	0,43	
OTTOBRE	31.982	31.048	97,08%	705	2,20%	229	0,72%	3,72	0,41	
NOVEMBRE	30.156	29.277	97,09%	662	2,20%	217	0,72%	3,71	0,44	
DICEMBRE	26.048	25.328	97,24%	557	2,14%	163	0,63%	3,67	0,41	
COMPLETO	362.810	354.705	97,77%	6.528	1,80%	1.577	0,43%	3,29	0,34	

Come riporta la tabella di seguito indicata, nel primo quadrimestre 2015, l'operatività del call center è rimasta pressoché allineata a quella registrata nel dicembre 2014. L'aumento dei volumi registrato durante il mese di marzo è generato dalla

richiesta di informazioni da parte degli iscritti in quiescenza riguardanti gli obblighi fiscali, è stato relativamente contenuto anche in ragione della tempestiva messa a disposizione degli iscritti della certificazione on-line sul sito internet del Fondo.

2015

	TOTALE CONTATTI		CONTATTI EVASI		RINUNCIATE (ENTRO 4 MINUTI DI ATTESA)		DISSUASE (OLTRE I 4 MINUTI DI ATTESA)		TEMPO MEDIO CONVERSAZIONE (IN MINUTI)	TEMPO MEDIO IN CODA (IN MINUTI)
	N	N	%	N	%	N	%	MEDIA	MEDIA	
GENNAIO	26.750	26.029	97,30%	571	2,13%	150	0,56%	3,56	0,42	
FEBBRAIO	26.875	26.144	97,28%	549	2,04%	182	0,68%	3,54	0,41	
MARZO	32.219	31.329	97,24%	691	2,14%	199	0,62%	3,53	0,44	
APRILE	26.085	25.503	97,77%	440	1,69%	142	0,54%	3,45	0,43	

Per monitorare compiutamente l'operatività del call center va considerato anche il numero di prese in carico effettuate in modalità online, in piena autonomia dall'iscritto, rispetto a quelle telefoniche.

ANNO	TOTALE RICHIESTE	PREATTIVAZIONI ONLINE		PREATTIVAZIONI CENTRALE OPERATIVA	
	N	N	%	N	%
2013	111.242	37.546	33,75%	73.696	66,25%
2014	123.394	49.032	39,74%	74.362	60,26%
2015 (1° QUADR.)	48.562	20.119	41,43%	28.443	58,57%



L'andamento degli ultimi due esercizi attesta una crescita progressiva dei dati, in particolare delle prese in carico online (+30% anno su anno, a fronte di un aumento delle prese in carico complessive dell'11%). Il trend si conferma anche nei primi mesi del 2015 (le prenotazioni online superano il 41% del totale) ed è favorito anche dalla disponibilità della nuova APP "FSI con Te" che da gennaio 2015 consente l'accesso all'area iscritto del sito internet del Fondo direttamente da smartphone e tablet (IOS - android). La APP, gratuita per gli iscritti, rende più agevoli le funzionalità

relative alle prestazioni specialistiche (visite mediche e accertamenti diagnostici) in assistenza convenzionata, quali:

- localizzazione strutture sanitarie
- presa in carico
- inoltro pratiche di rimborso
- consultazione archivio pratiche
- contatti

Nell'anno in corso la APP sarà disponibile anche per gli applicativi windows.

RISULTATO DELLE GESTIONI

Nella tabella che segue sono esposti i dati di sintesi delle due gestioni, attivi e quiescenti, che per l'esercizio 2014 presentano complessivamente un avanzo di 18,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 10,8 milioni di euro che costituiscono l'avanzo 2013. Sulla gestione hanno avuto un impatto positivo principalmente:

- la revisione delle aliquote contributive per i familiari dei soci iscritti alla gestione quiescenti a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- le misure adottate per riequilibrare i risultati della gestione quiescenti che hanno comportato la riduzione della spesa pro capite degli assistiti;

- l'inflazione contenuta e il difficile contesto congiunturale che hanno contribuito a mitigare anche la spesa sanitaria. Il buon andamento dei mercati e i conferimenti alla gestione patrimoniale intervenuti in corso d'anno (avanzo 2013 della gestione attivi e contributi di ingresso), hanno determinato l'incremento dei proventi finanziari rispetto al 2013. Su questo versante va evidenziato inoltre il consistente aumento dei proventi straordinari derivante dalla plusvalenza (0,9 milioni di euro) registrata in conseguenza della già richiamata restituzione dei titoli⁶ immobilizzati a Cassa Sanitaria Intesa.

Chiusura esercizio

	GESTIONE ATTIVI				GESTIONE QUIESCENTI				TOTALI			
	2014		2013		2014		2013		2014		2013	
TOTALE CONTRIBUTI	114.808.212	100%	115.298.490	100%	32.389.276	100%	30.262.462	100%	147.197.488	100%	145.560.952	100%
contributi iscritti e familiari	50.035.924		49.910.014		31.508.533		29.320.666		81.544.457		79.230.680	
contributi azienda	64.772.288		65.388.476		880.743		941.796		65.653.031		66.330.272	
PRESTAZIONI	-101.218.994	-88%	-99.402.123	-86%	-33.213.212	-103%	-39.556.783	-131%	-134.432.206	-91%	-138.958.906	-95%
costo polizze	-572.957		-3.357.611		0		-457.055		-572.957		-3.814.666	
assistenza convenzionata	-25.954.529		-24.908.571		-10.619.480		-11.803.550		-36.574.009		-36.712.121	
assistenza a rimborso	-72.101.754		-68.853.970		-21.120.511		-25.874.289		-93.222.265		-94.728.259	
accantonamenti	-2.589.754		-2.281.971		-1.473.221		-1.421.889		-4.062.975		-3.703.860	
RISULTATO OPERATIVO	13.589.218	12%	15.896.367	14%	-823.936	-3%	-9.294.321	-31%	12.765.282	9%	6.602.046	5%
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	4.290.846		3.430.417		826.823		855.450		5.117.669		4.285.867	
interessi attivi ed altri proventi finanziari	4.332.284		3.535.167		840.385		886.955		5.172.669		4.422.122	
interessi passivi ed altri oneri finanziari	-41.438		-104.750		-13.562		-31.505		-55.000		-136.255	
ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-44.882		-82.084		-83.644		-110.651		-128.526		-192.735	
svalutazione crediti	-44.882		-82.084		-83.644		-110.651		-128.526		-192.735	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	905.743		104.162		241.674		21.126		1.147.417		125.288	
proventi straordinari	972.725		175.229		283.205		111.582		1.255.930		286.811	
oneri straordinari	-66.982		-71.067		-41.531		-90.456		-108.513		-161.523	
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	18.740.925	16%	19.348.862	17%	160.917	0%	-8.528.396	-28%	18.901.842	13%	10.820.466	7%
CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ	-6.854.115		-4.477.635		6.854.115		4.477.635		0		0	
RISULTATO DI GESTIONE CARATTERISTICA	11.886.810	10%	14.871.227	13%	7.015.032	22%	-4.050.761	-13%	18.901.842	13%	10.820.466	7%
ACCANTONAMENTO CAMPAGNE DI PREVENZIONE									0		-2.000.000	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ ex art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto									0		-2.000.000	
RISULTATO COMPLESSIVO DELLE GESTIONI	11.886.810		14.871.227		7.015.032		-4.050.761		18.901.842		8.820.466	

(6) L'operazione di restituzione, richiedendo il cambio di intestazione, ha la natura di una vendita e, sul piano contabile è stato registrato l'incremento di valore dei titoli maturato nel periodo 2011 - 2014 con la gestione amministrata effettuata dal Fondo. La plusvalenza è stata imputata alle due distinte gestioni come da iniziale attribuzione del patrimonio immobilizzato riveniente da Cassa Sanitaria Intesa: 78,82% gestione attivi; 21,18% alla gestione quiescenti sulla base del numero degli iscritti all'1 gennaio 2011, come previsto dalla normativa statutaria.

RISULTATO DELLA GESTIONE ATTIVI

La gestione attivi ha riscontrato una contribuzione di 114,8 milioni di euro, con una diminuzione di 0,5 milioni di euro rispetto al dato del 2013 (-0,4%), derivanti dalla leggera contrazione degli assistiti (-0,7% rispetto al 2013). Le aziende del Gruppo hanno riversato al Fondo 64,8 milioni di euro di contribuzione registrando una diminuzione di -0,6 milioni di euro (-0,9%) rispetto all'esercizio precedente, dovuta alla diminuzione degli iscritti in servizio (-850 titolari) rispetto al 2013. Da parte degli iscritti, anche per la relativa componente familiare, sono stati versati 50,0 milioni di euro di contributi; 0,1 milioni di euro in più rispetto al 2013.

La spesa totale per prestazioni ammonta a 101,2 milioni euro, compresi 0,6 milioni di euro versati alle compagnie assicurative. Il dato cresce in misura limitata rispetto ai 99,4 milioni di euro registrati nel 2013 (+ 1,8%). Il passaggio dalla copertura in polizza alle prestazioni a regolamento da parte di circa 7.400 persone avvenuto il 1° gennaio 2014, ha determinato un impatto sulla spesa delle prestazioni erogate dal Fondo ed una forte contrazione dei premi riconosciuti alle compagnie (-82,9%) per la riduzione del numero di persone in copertura.

In assistenza convenzionata, al netto degli accantonamenti, sono state erogate prestazioni per un controvalore di 26,0 milioni di euro, in incremento di 1,0 milioni di euro (+4,2%) rispetto al 2013. Gli oneri per l'assistenza a rimborso, al netto degli accantonamenti, comprensivi della quota differita, ammontano a 72,1 milioni di euro; il dato si confronta con i 68,9 milioni di euro del 2013 rispetto ai quali attestano un aumento del 4,7%.

RISULTATO DELLA GESTIONE QUIESCENTI

Alla gestione quiescenti sono confluiti nell'esercizio contributi per 32,4 milioni di euro, dato in aumento rispetto ai 30,3 milioni di euro del 2013 (+7,0%). La componente contributiva riversata da aziende del Gruppo, in virtù di sussistenti accordi integrativi aziendali, è risultata di 0,9 milioni di euro. Da parte degli iscritti, anche per la relativa componente familiare, sono stati versati 31,5 milioni di euro di contributi, 2,2 milioni di euro in più rispetto al 2013 (7,5%) dovuti all'incremento delle aliquote contributive per i familiari (elevate allo 0,25% per quelli a carico e all'1,50% per quelli non a carico) a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Gli oneri per prestazioni erogate ammontano a 33,2 milioni di euro, dato che mostra un decremento di 6,3 milioni di euro rispetto ai 39,6 milioni di euro riscontrati nel 2013 (-16,0%). Le ragioni della decrescita della spesa vanno ricondotte principalmente a due aspetti:

- alle intervenute modifiche al Regolamento delle prestazioni, introdotte dalle Fonti Istitutive con l'obiettivo di perseguire l'equilibrio finanziario e la sostenibilità della gestione nel medio termine;
- alla diminuzione, rispetto all'anno precedente, del numero degli assistiti (-4% sul 2013).

Nell'anno 2014 non è stato versato nessun premio alle Compagnie di assicurazione, per la copertura degli iscritti che, completato il rispettivo percorso di ingresso, beneficiano delle prestazioni erogate direttamente dal Fondo.

Gli oneri per l'assistenza convenzionata, al netto degli accantonamenti, sono diminuiti di 1,2 milioni di euro (-10,0% rispetto al 2013) ed ammontano a 10,6 milioni di euro. Le prestazioni a rimborso, al netto degli accantonamenti, si attestano a 21,1 milioni di euro (-18,4% rispetto ai 25,9 milioni di euro del 2013). Il contenimento della spesa sanitaria fruita dalla gestione quiescenti risulta quindi ben più marcato rispetto alla diminuzione degli assistiti.

Ammonta a 2,6 milioni di euro l'accantonamento ad integrazione del fondo per rischi ed oneri a copertura delle prestazioni ancora da liquidare. Rispetto ai 2,3 milioni di euro del 2013, detto accantonamento è superiore di 0,3 milioni di euro (+13,5%).

Il risultato operativo presenta una diminuzione di 2,3 milioni di euro (-14,5% rispetto al 2013).

Il saldo della gestione finanziaria, interessi attivi, proventi e oneri, ammonta a 4,3 milioni di euro; il dato è in aumento rispetto al 2013 di 0,9 milioni di euro (+25,1%), ciò anche a conferma dell'efficacia dell'intervento di revisione dell'asset allocation effettuato nei primi mesi del 2014.

I proventi ed oneri straordinari ammontano a 0,9 milioni di euro ed accolgono la quota parte della plusvalenza derivante dal riversamento a Cassa Sanitaria Intesa del patrimonio immobilizzato del Fondo.

Il risultato complessivo della gestione ammonta a 18,7 milioni di euro in diminuzione di 0,6 milioni di euro rispetto al 2013 (-3,1%).

Il contributo di solidarietà versato alla gestione quiescenti ai sensi dell'art. 25, comma 4 dello Statuto, ammonta a 6,9 milioni di euro, in aumento rispetto al 2013 del 53% a motivo della revisione normativa introdotta dalle Fonti Istitutive con l'accordo del 19 settembre 2013 che ha elevato la quota di solidarietà dal 4% al 6% del monte contributivo.

L'avanzo della gestione attivi risulta di 11,9 milioni di euro, in diminuzione del 20,1% rispetto alla chiusura del 2013; al netto dell'innalzamento del contributo di solidarietà sopra indicato, l'avanzo risulta in linea con il dato del 2013.

Ammonta a 1,5 milioni di euro l'accantonamento ad integrazione del fondo per rischi ed oneri a copertura delle prestazioni ancora da liquidare; detto accantonamento è in linea con quello relativo all'anno precedente.

Il risultato operativo, pur rimanendo negativo -0,8 milioni di euro, presenta una riduzione del disavanzo di 8,5 milioni di euro rispetto al dato 2013. Alla determinazione del risultato hanno concorso, da un lato le maggiori contribuzioni, pari a 2,2 milioni di euro e, in misura più significativa, il decremento della spesa sanitaria pari a 6,3 milioni di euro in conseguenza delle modifiche al Regolamento delle prestazioni applicate dal 1° gennaio 2014.

Il saldo totale della gestione finanziaria è pari a 0,8 milioni di euro, in linea rispetto al 2013.

I proventi ed oneri straordinari ammontano a 0,2 milioni di euro ed accolgono la quota parte della plusvalenza derivante dal riversamento a Cassa Sanitaria Intesa del patrimonio immobilizzato del Fondo.

Il risultato complessivo della gestione ammonta a 0,2 milioni di euro e migliora di 8,7 milioni di euro rispetto all'anno prima. Con il contributo di solidarietà di 6,9 milioni di euro, versato dalla gestione attivi ai sensi dell'art. 25, comma 4 dello Statuto, l'avanzo della gestione quiescenti risulta di 7,0 milioni di euro, risultato in netto miglioramento rispetto alla perdita di 4,1 milioni di euro registrata nel 2013.

Nella pur breve esperienza del Fondo, per la prima volta si registra un risultato operativo prossimo all'equilibrio.

Il significativo avanzo finale, generato dal contributo positivo della gestione finanziaria e dal consistente contributo di solidarietà riveniente dalla gestione degli iscritti in servizio, permetterà di liquidare al 100% la cosiddetta quota differita, sia con riguardo alle prestazioni fruita in assistenza convenzionata, sia con riguardo ai rimborsi.

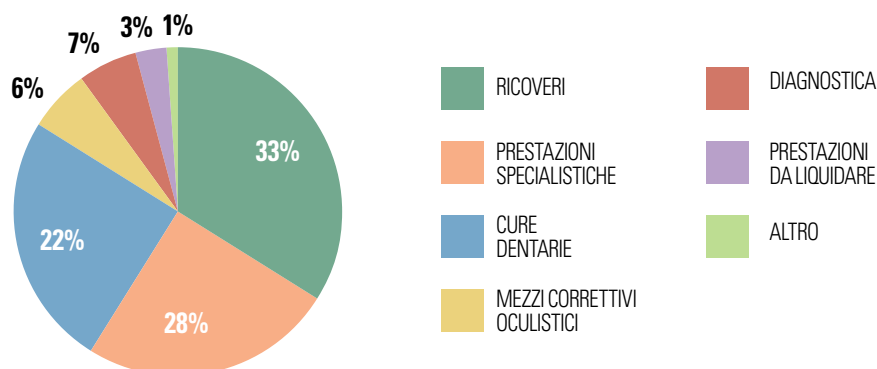
GLI ONERI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI EROGATE DIRETTAMENTE DAL FONDO

Nel corso del 2014, complessivamente per entrambe le gestioni di attivi e quiescenti, gli oneri per le prestazioni erogate ammontano a circa 134,1 milioni di euro; la relativa componente differita risulta di 16,8 milioni di euro. La voce più rilevante è costituita dai ricoveri con oltre 44,3 milioni di euro, seguita da prestazioni specialistiche, 37,1 milioni di euro, e dalle cure dentarie che si attestano a 30,0 milioni di euro.

Distribuzione generale delle prestazioni

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
RICOVERI	41.553.037	2.778.465	44.331.502
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	32.006.412	5.094.154	37.100.566
CURE DENTARIE	24.542.058	5.463.933	30.005.991
DIAGNOSTICA	8.374.225	1.306.393	9.680.619
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	6.035.685	1.609.338	7.645.023
ALTRO	781.019	251.553	1.032.573
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	3.952.550	334.395	4.286.945
TOTALE	117.244.987	16.838.232	134.083.219

Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare riguarda esclusivamente pratiche di competenza dell'esercizio in corso ed è pari alla consistenza complessiva del fondo rischi ed oneri 2014, al netto di quanto relativo a partite di competenza degli anni precedenti (pari a 1.686.164 euro).

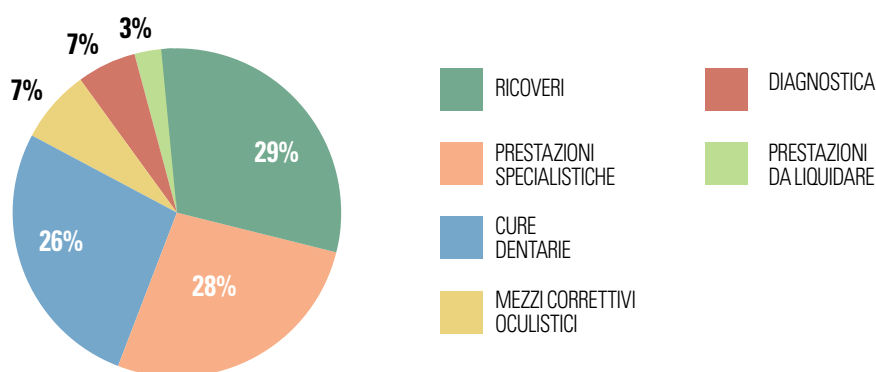


La gestione attivi, relativa ad iscritti in servizio e al personale in esodo, ha registrato una spesa di oltre 100,8 milioni di euro, inclusiva della componente differita, che sarà rimborsata integralmente agli iscritti, pari a 11,9 milioni di euro.

Distribuzione delle prestazioni gestione attivi

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
RICOVERI	27.946.658	1.543.342	29.490.000
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	24.697.417	3.620.442	28.317.859
CURE DENTARIE	21.489.788	4.310.516	25.800.304
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	5.434.481	1.352.092	6.786.574
DIAGNOSTICA	6.366.933	805.323	7.172.256
ALTRO	395.445	93.845	489.291
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	2.617.999	178.812	2.796.810
TOTALE	88.948.721	11.904.372	100.853.094

Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare riguarda esclusivamente pratiche di competenza dell'esercizio in corso ed è pari alla consistenza complessiva del fondo rischi ed oneri 2014, al netto di quanto relativo a partite di competenza degli anni precedenti (pari a 1.080.872 euro).



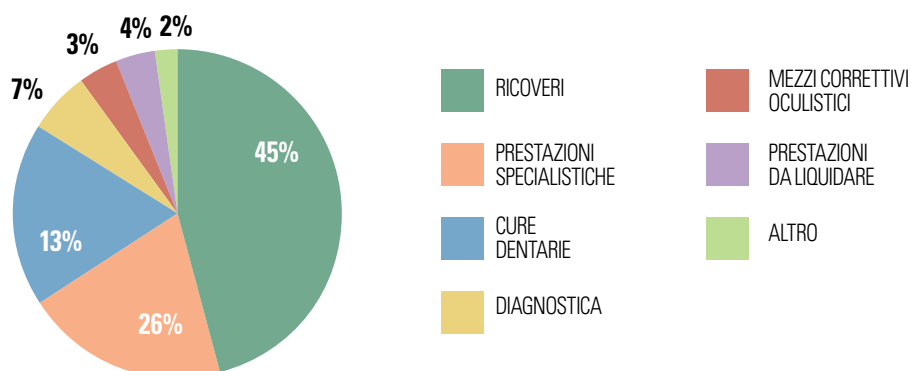
Gli oneri per prestazioni relative agli iscritti in quiescenza superano di poco i 33,2 milioni di euro, compresa la quota differita che ammonta a 4,9 milioni di euro. Detta componente, per il primo anno dalla costituzione del Fondo Sanitario, sarà

rimborsata integralmente agli iscritti. I ricoveri rappresentano la voce di maggior rilevanza con 14,8 milioni di euro. Le prestazioni specialistiche e le cure dentarie registrano rispettivamente oneri pari a 8,8 ed a 4,2 milioni di euro.

Distribuzione delle prestazioni gestione quiescenti

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
RICOVERI	13.606.379	1.235.124	14.841.503
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	7.308.995	1.473.712	8.782.707
CURE DENTARIE	3.052.270	1.153.417	4.205.687
DIAGNOSTICA	2.007.293	501.070	2.508.363
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	601.204	257.246	858.450
ALTRO	385.574	157.708	543.282
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.334.552	155.583	1.490.135
TOTALE	28.296.266	4.933.860	33.230.126

Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare riguarda esclusivamente pratiche di competenza dell'esercizio in corso ed è pari alla consistenza complessiva del fondo rischi ed oneri 2014, al netto di quanto relativo a partite di competenza degli anni precedenti (pari a 605.292 euro).



SINTESI SULL'ANDAMENTO DELLA SPESA UNITARIA PER PRESTAZIONI⁷

L'osservazione dei dati per nucleo familiare, relativamente agli ultimi due anni di attività del Fondo, evidenzia che nel suo complesso, la spesa media per nucleo è diminuita del 2,4% passando dai 1.580 euro del 2013, ai 1.542 euro del 2014. Le spese per gli iscritti attivi, sono cresciute (+4,6%) in misura maggiore dell'incremento dei nuclei (+2,6%), portando la

spesa per nucleo a 1.508 euro annui per il 2014 contro i 1.480 euro rilevati nel 2013 (+1,9%).

Il dato per nucleo relativo ai quiescenti, pur maggiore in valore assoluto rispetto a quello degli attivi, mostra una decisa contrazione (-12,6%), scendendo dai 1.896 euro del 2013, ai 1.657 euro del 2014.

(7) Relativa alle prestazioni a Regolamento e alle spese di competenza 2014.

Spesa unitaria

	2014			2013			2014 VS 2013		
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
TOTALE SPESA	100.853.094	33.230.126	134.083.219	96.449.952	39.190.281	135.640.233	4,6%	-15,2%	-1,1%
TITOLARI	66.873	20.056	86.929	65.157	20.667	85.824	2,6%	-3,0%	1,3%
SPESA PER NUCLEO	1.508	1.657	1.542	1.480	1.896	1.580	1,9%	-12,6%	-2,4%

Tendenze analoghe si osservano per la spesa pro-capite, con il costo medio pro-capite che scende complessivamente del 2,7% attestandosi a 656 euro annui per il 2014 contro i 674 euro an-

nui del 2013. Il costo medio per gli attivi si incrementa dell'1,5%; mentre quello relativo ai quiescenti cala dell'11,7% per effetto delle nuove previsioni regolamentari più conservative.

Spesa procapite

	2014			2013			2014 VS 2013		
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
TOTALE SPESA	100.853.094	33.230.126	134.083.219	96.449.952	39.190.281	135.640.233	4,6%	-15,2%	-1,1%
ISCRITTI	165.986	38.545	204.531	161.078	40.158	201.236	3,0%	-4,0%	1,6%
SPESA PROCAPITE	608	862	656	599	976	674	1,5%	-11,7%	-2,7%

RISORSE VINCOLATE

La percentuale di spesa destinata alle prestazioni sanitarie vincolate ai sensi del DM 27/10/2009, cosiddetto Decreto Sacconi, in rapporto al totale dei contributi versati dagli iscritti si attesta al 30,6%. Il dato, oltre alle spese per le prestazioni erogate direttamente dal

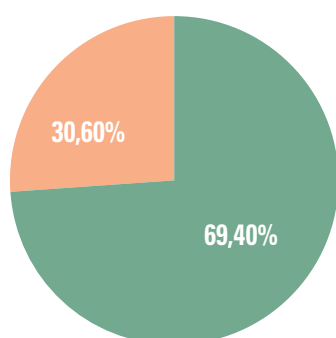
Fondo, considera anche la componente relativa alla copertura tramite polizze, così come certificata dalle rispettive Compagnie, nonché la contribuzione riversata a CASDIC dalle diverse Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aderenti al fondo per la long term care.

Prestazioni vincolate ex DM 27/10/2009 (Sacconi)

	LIQUIDATO	DIFFERITA DA EROGARE	TOTALE
ASSISTENZA INFERMIERISTICA	81.270	347	81.617
CURE DENTARIE	24.451.045	5.463.933	29.914.979
PROTESI ORTOPEDICHE E APP. AUSILIARI	537.443	162.023	699.466
TICKET CURE DENTARIE	91.013	-	91.013
TICKET FISIOTERAPIA	301.398	-	301.398
TRATTAMENTI FISIOTERAPICI	4.561.696	997.405	5.559.101
TOTALE PRESTAZIONI	30.023.865	6.623.709	36.647.574

Ammontare totale delle prestazioni erogate

	IMPORTI	PRESTAZIONI VINCOLATE	QUOTA %
FONDO SANITARIO INTEGRATIVO	134.083.219	36.647.574	27,33%
POLIZZA UNISALUTE (CONTRIBUTI VERSATI)	552.870	112.788	20,40%
CASDIC (CONTRIBUTI VERSATI)	6.396.300	6.396.300	100,00%
TOTALE PRESTAZIONI	141.032.389	43.156.662	30,60%



PRESTAZIONI VINCOLATE / CONTRIBUTI

RIPARTIZIONE PRESTAZIONI A RIMBORSO E IN CONVENZIONE

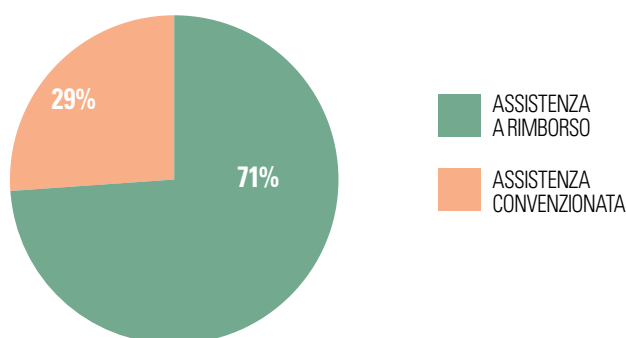
Distribuzione delle prestazioni per tipo assistenza

Gli oneri relativi all'assistenza convenzionata, cioè derivante dal ricorso a strutture che hanno stipulato una convenzione direttamente con il Fondo o con l'outsourcer Pre-

vimedical, riferiti alle due gestioni, costituiscono il 29,4% del totale delle uscite per prestazioni ed ammontano a poco meno di 39,4 milioni di euro.

	TOTALE
ASSISTENZA A RIMBORSO	94.716.687
ASSISTENZA CONVENZIONATA	39.366.532

Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa.



PRESTAZIONI A RIMBORSO

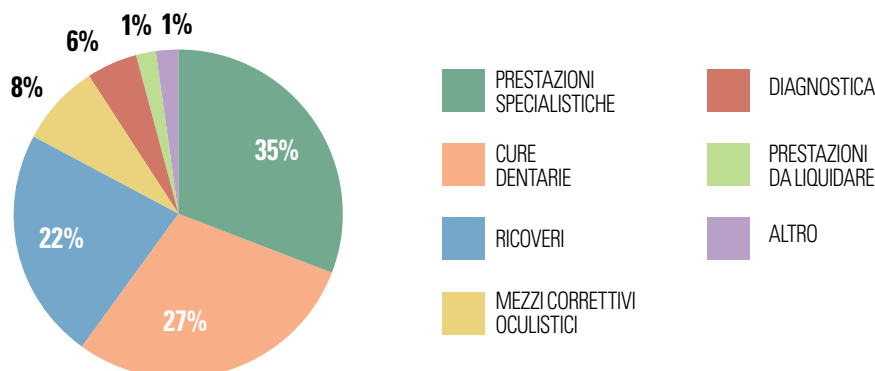
Distribuzione delle prestazioni in assistenza a rimborso

Gli oneri per le prestazioni a rimborso ammontano complessivamente a 94,7 milioni di euro. Le prestazioni specialistiche e le cure dentarie corrispondono rispetti-

vamente al 35% e al 27% del totale e superano la voce ricoveri che si attesta al 22%.

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	28.150.732	4.945.187	33.095.919
CURE DENTARIE	19.812.462	5.364.159	25.176.620
RICOVERI	18.890.769	2.085.480	20.976.249
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	6.012.682	1.609.210	7.621.892
DIAGNOSTICA	4.186.989	1.132.940	5.319.929
ALTRO	780.102	251.553	1.031.655
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.255.275	239.148	1.494.423
TOTALE	79.089.011	15.627.677	94.716.687

Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare riguarda esclusivamente pratiche di competenza dell'esercizio in corso ed è pari alla consistenza complessiva del fondo rischi ed oneri 2014.



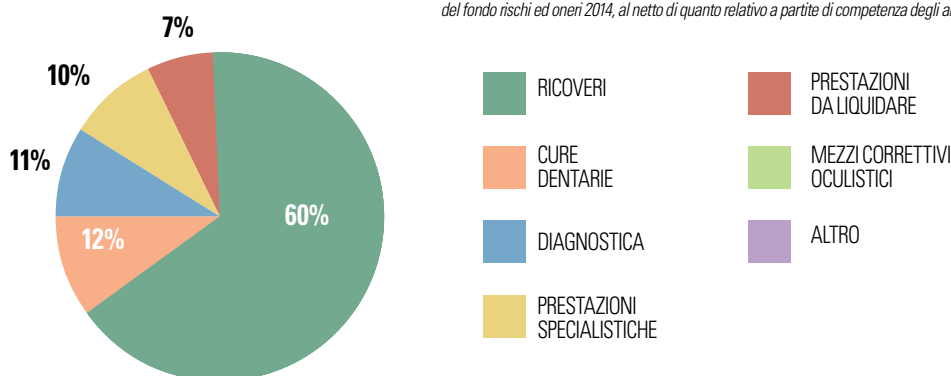
ASSISTENZA CONVENZIONATA

L'assistenza convenzionata registra un ammontare di 39,4 milioni di euro, dei quali 23,6, pari al 60% del totale, sono dovuti ai ricoveri. Cure dentarie (12%), diagnostica (11%) e prestazioni specialistiche (10%) sono le restanti voci di rilievo, ricomprese tra i 4,8 ed i 4,0 milioni di euro.

Distribuzione delle prestazioni in assistenza convenzionata

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
RICOVERI	22.662.268	692.985	23.355.253
CURE DENTARIE	4.729.596	99.775	4.829.371
DIAGNOSTICA	4.187.236	173.454	4.360.690
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	3.855.680	148.967	4.004.647
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	23.004	128	23.132
ALTRO	917	-	917
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	2.697.275	95.247	2.792.522
TOTALE	38.155.977	1.210.555	39.366.532

Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare riguarda esclusivamente pratiche di competenza dell'esercizio in corso ed è pari alla consistenza complessiva del fondo rischi ed oneri 2014, al netto di quanto relativo a partite di competenza degli anni precedenti (pari a 1.686.164 euro).



FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Piano di gestione della liquidità per l'esercizio 2015

Le stime relative ai flussi di cassa utilizzate per formulare il piano di gestione della liquidità relativo al 2015, predisposto in collaborazione con l'Advisor EIC Milan, sono state prudenziali e la valutazione delle disponibilità liquide si è basata sugli andamenti delle uscite registrate nel 2014.

Considerati i flussi in entrata e in uscita messi a preventivo per il 2015, sono stati scaglionati gli investimenti previsti dal piano su metà mese consentendo di contenere il saldo medio ed il relativo costo-opportunità.

La dimensione dei saldi disponibili nel corso dell'anno e la loro relativa prevedibilità hanno reso possibile programmare investimenti vincolati sulle diverse scadenze per beneficiare dell'inclinazione positiva della curva dei tassi interbancari.

L'Advisor EIC Milan ha effettuato un sondaggio di mercato presso una serie di banche/istituzioni finanziarie per verificare le condizioni di investimento su una serie di strumenti finanziari:

- tasso Euribor sulle diverse scadenze;
- titoli di Stato (Bot e Cct fino a 12 mesi, Btp per le scadenze superiori);
- obbligazioni bancarie del Gruppo Intesa Sanpaolo e di ban-

che con pari rating;

- obbligazioni bancarie con rating inferiore a quello del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- buoni di risparmio.

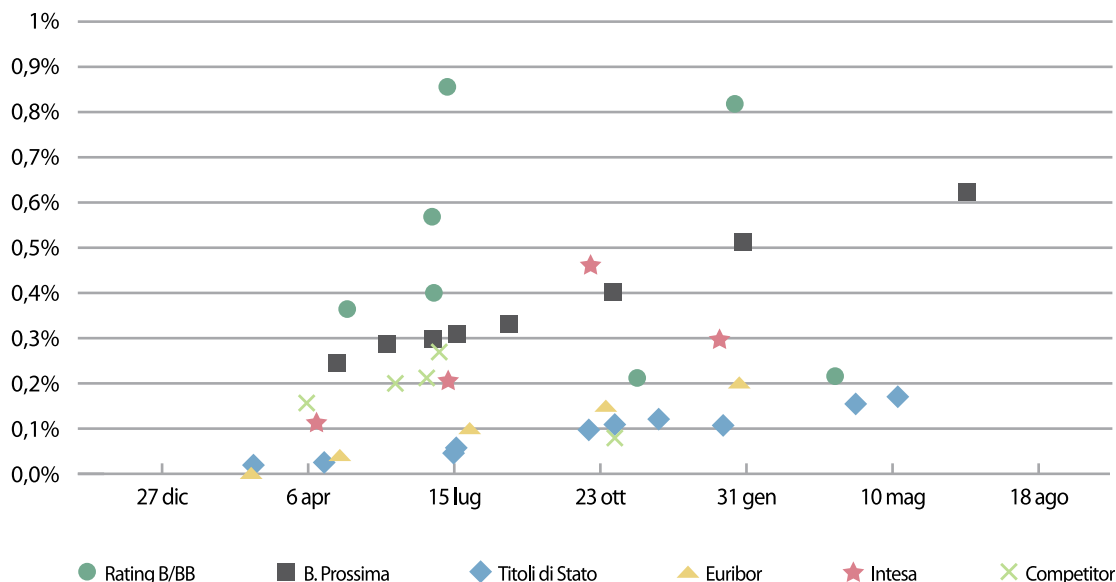
Detti rendimenti sono stati resi omogenei tenendo conto dei costi di transazione presenti sulle obbligazioni e titoli di Stato e assenti sui depositi.

Dal benchmarking condotto dall'Advisor sono emersi i seguenti, principali aspetti:

- compressione degli spread offerti rispetto al passato;
- convenienza dei depositi bancari vincolati;
- tassi più elevati offerti da istituzioni con rating non "investment grade", o comunque inferiore al rating del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'analisi ha evidenziato che i rendimenti dell'offerta di Banca Prossima, formulata, avvalendosi delle condizioni accordate da Tesoreria di Intesa Sanpaolo, sono risultati più favorevoli rispetto a quelli di mercato relativi a competitors di pari merito creditizio.

Il grafico che segue riporta la sintesi del benchmarking effettuato da EIC Milan.



Il piano di gestione della liquidità 2015, sottoposto dapprima alla Commissione Investimenti, nella riunione del 3 febbraio 2015, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato l'affidamento a Banca Prossima per la relativa esecuzione.

Il piano di investimenti è stato realizzato in due fasi:

- nei primi giorni di febbraio sono stati investiti 75 milioni di euro su diverse scadenze, alcune a metà mese altre a fine mese;
- all'inizio di aprile si è dato corso ad un investimento ulteriore di 12 milioni di euro.

La campagna di prevenzione cardiovascolare



I Colori della Salute
Suggerimenti per una vita sana



Sulla scorta della delibera che il Consiglio di Amministrazione aveva assunto nella riunione dell'11 giugno 2014 ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, relativa allo stanziamento di 2,0 milioni di euro per le iniziative di prevenzione, il Comitato Scientifico del Fondo nel corso dei mesi successivi ha realizzato un intenso ciclo di attività per concretizzare l'intervento.

Preliminarmente il Comitato Scientifico aveva individuato nell'ambito cardiovascolare l'area di intervento per la prima campagna di prevenzione promossa dal Fondo a motivo della comprovata efficacia delle iniziative di screening in questo campo.

Il Comitato aveva altresì suggerito che, in parallelo all'iniziativa di prevenzione sanitaria, fosse promossa un'efficace campagna di comunicazione sui corretti stili di vita così da rafforzare l'azione dell'intervento anche sul piano comportamentale e culturale.

Il progetto, presentato nelle sue linee generali alle Fonti Istitutive nel luglio 2014, è stato completato nei primi mesi del 2015. Al fine di dare identità riconoscibile al progetto, con il supporto di Comunicazione Interna Intesa Sanpaolo e di uno Studio Grafico esterno, è stato realizzato un prodotto ad hoc declinato nel logo "I Colori della Salute".

A partire dagli ultimi giorni di aprile 2015 è stata lanciata sui siti internet ed intranet del Fondo Sanitario una campagna di comunicazione per promuovere l'educazione a una vita sana e ai comportamenti quotidiani che possono favorire una buona salute cardiovascolare:

- è stato messo a disposizione degli interessati un video di larga divulgazione che presenta i contenuti dell'iniziativa e richiama l'attenzione sul rischio cardiovascolare;
- per tutti gli assistiti e per il personale del Gruppo bancario è stata pubblicata una Guida con i suggerimenti pratici, curata sotto l'aspetto grafico e dei contenuti, mutuati dalle più recenti ricerche, dal "progetto cuore" dell'Istituto Su-

periore di Sanità e dall'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e per la Nutrizione;

- contestualmente alla pubblicazione di apposite news a supporto delle diverse fasi della campagna, sulla Web-Tv del Gruppo Intesa Sanpaolo è stata messa in onda un'intervista alla Responsabile del Servizio di Cardiologia di un primario centro ospedaliero di Milano che sottolinea il valore della prevenzione cardiovascolare.

La campagna di prevenzione è stata attivata il 1° maggio 2015 e si rivolge alla fascia di popolazione (iscritti e rispettivi familiari beneficiari) ricompresi nella fascia di età 40 – 69 anni, considerata la più appropriata per la realizzazione degli obiettivi di prevenzione del rischio cardiovascolare; si tratta di oltre 103.000 persone, circa la metà degli assistiti del Fondo.

Per partecipare alla campagna cardiovascolare è richiesta la compilazione di un questionario online, progettato e realizzato appositamente per questa iniziativa di prevenzione, messo a disposizione degli assistiti all'interno dell'area riservata del sito internet del Fondo. Il termine per la compilazione del questionario è stato stabilito nel 31 ottobre 2015.

Il questionario è basato su sei fattori di rischio (età, genere, abitudine al fumo, diabete, pressione sistolica, colesterolemia); la profilatura dello strumento si basa sulla "carta del rischio" definita dall'ISS nell'ambito del "progetto cuore" sopra richiamato, frutto di solida ricerca scientifica e di elaborazione statistica ampiamente testata.

In presenza di rischio cardiovascolare elevato, all'assistito è data facoltà di eseguire a titolo gratuito gli accertamenti diagnostici previsti dal cosiddetto "pacchetto prevenzione".

Le prestazioni del pacchetto prevenzione potranno essere effettuate sino al 31 marzo 2016, a titolo completamente gratuito presso i centri sanitari di riferimento segnalati dal Fondo o presso le altre strutture della rete convenzionata.

ATTRIBUZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo che chiude con un risultato di gestione di 18,9 milioni di euro, costituito dall'avanzo della gestione attivi di 11,9 milioni di euro e dall'avanzo della gestione quiescenti di 7,0 milioni di euro, da imputare:

- per 11,9 milioni di euro al fondo patrimoniale della gestione attivi;
- per 3,1 milioni di euro a copertura delle perdite degli anni precedenti rilevate nel patrimonio della gestione quiescenti;
- per 3,9 milioni di euro al fondo patrimoniale della gestione quiescenti.

IMPATTI SUL PATRIMONIO

Ad avvenuta approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Delegati, con l'imputazione dell'avanzo di esercizio delle due gestioni, il rispettivo patrimonio al 31 dicembre 2014, risulta pari a 95,1 milioni di euro.

Il patrimonio della gestione attivi al 31 dicembre 2014 ammonta a 81,1 milioni di euro.

Il patrimonio della gestione quiescenti al 31 dicembre 2014 ammonta a 16,0 milioni di euro.

Il patrimonio indistinto è costituito dal disavanzo delle attività ex art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto, generato dall'accantonamento nel 2013 per l'iniziativa di prevenzione, ed ammonta a – 2,0 milioni di euro.

Nel corso del 2014 il patrimonio immobilizzato del Fondo è

stato riversato alla ex Cassa Sanitaria Intesa a seguito della sentenza emessa in data 27 giugno 2014 dal Giudice del Tribunale di Milano. L'operazione ha comportato una diminuzione del patrimonio degli attivi per 26,1 milioni di euro e una diminuzione del patrimonio dei quiescenti per 7,0 milioni di euro. Il criterio utilizzato per la ripartizione è stato il medesimo applicato nel 2011 all'atto del conferimento.

Ad avvenuto trasferimento dalla gestione attivi alla gestione quiescenti in conseguenza della conferma dell'iscrizione post pensionamento, al 1° gennaio 2015 il patrimonio della gestione quiescenti registra un incremento pari a 1,0 milioni di euro mentre il patrimonio degli attivi registra un decremento di pari importo.

Il Direttore
Mario Bernardinelli

La Presidente
Angela Rosso



SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2014	2013
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE		
1) Iscritti	542.471	586.311
- alla gestione attivi	419.778	534.428
- alla gestione quiescenti	122.693	51.883
Totale quote associative ancora da versare (A)	542.471	586.311
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) titoli	0	28.569.443
Totale	0	28.569.443
Totale immobilizzazioni (B)	0	28.569.443
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Crediti		
1) verso aziende del Gruppo		
- contributi gestione attivi	53.082	0
2) verso iscritti		
- gestione attivi	164.641	113.728
- gestione quiescenti	64.522	52.857
3) verso altri	711.618	486.738
Totale	993.863	653.323
II - Attività finanziarie non immobilizzate		
1) titoli	0	10.055.000
2) crediti per pronti contro termine	0	0
3) gestione patrimoniale	94.255.195	72.339.223
4) depositi bancari vincolati	36.400.000	22.500.000
Totale	130.655.195	104.894.223
III - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari	17.551.868	28.203.824
2) denaro e valori in cassa	1.540	1.977
Totale	17.553.408	28.205.801
Totale attivo circolante (C)	149.202.466	133.753.347
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	447.323	646.956
2) Risconti attivi	5.845	5.845
Totale	453.168	652.801
Totale ratei e risconti (D)	453.168	652.801
TOTALE ATTIVO	150.198.105	163.561.902

Stato Patrimoniale

PASSIVO	2014	2013
A) PATRIMONIO NETTO		
Attribuito agli iscritti gestione attivi	81.077.466	93.690.875
a) fondo patrimoniale	69.190.656	78.819.648
b) avanzo di gestione dell'esercizio	11.886.810	14.871.227
c) avanzo / (disavanzo) di gestione esercizi precedenti	0	0
Attribuito agli iscritti gestione quiescenti	15.998.058	12.192.265
a) fondo patrimoniale	10.904.205	16.539.902
b) contributo di ingresso	1.201.499	1.201.499
c) avanzo / (disavanzo) di gestione dell'esercizio	7.015.032	-4.050.761
d) avanzo / (disavanzo) di gestione esercizi precedenti	-3.122.678	-1.498.375
Attribuito alle attività ex. art. 18, comma 2. alinea 18 dello Statuto	-2.000.000	-2.000.000
a) disavanzo di gestione dell'esercizio	-2.000.000	-2.000.000
Totale patrimonio netto (A)	95.075.524	103.883.140
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI		
Fondi per rischi e oneri	5.973.109	5.587.393
Fondo attività ex. art. 18, comma 2. alinea 18 dello Statuto	2.000.000	2.000.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	7.973.109	7.587.393
C) DEBITI		
1) debiti per assistenza a rimborso v/ - iscritti alla gestione attivi	16.137.496	15.372.223
- iscritti alla gestione quiescenti	5.164.205	5.685.343
2) debiti per assistenza convenzionata v/ - iscritti alla gestione attivi	6.170.876	5.634.501
- iscritti alla gestione quiescenti	2.108.640	2.340.625
3) debiti per prestazioni differito v/ - iscritti alla gestione attivi	11.735.380	11.178.529
- iscritti alla gestione quiescenti	4.800.113	7.762.633
4) debiti per contributi da rifondere v/ - iscritti alla gestione attivi	21.452	20.309
- iscritti alla gestione quiescenti	75.964	71.485
5) debiti v/altri	562.090	546.907
6) debiti v/fornitori	184.339	490.070
Totale	46.960.555	49.102.625
Totale Debiti (C)	46.960.555	49.102.625
D) ALTRE PASSIVITA'		
1) contributi di ingresso destinati al patrimonio della gestione attivi	188.917	2.988.744
Totale	188.917	2.988.744
Totale Altre Passività (D)	188.917	2.988.744
TOTALE PASSIVO	150.198.105	163.561.902

Rendiconto di gestione

GESTIONE ATTIVI		2014	2013
CONTRIBUTI E PROVENTI			
1)	Contributi alla gestione	114.808.212	115.298.490
	versati dagli iscritti	50.035.924	49.910.014
	versati dalle aziende	64.772.288	65.388.476
COSTI DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
1)	Oneri per assistenza diretta	-27.661.458	-26.107.431
	prestazioni rimborsate	-25.833.807	-24.778.934
	quota differita	-120.722	-129.637
	accantonamento per prestazioni da liquidare	-1.706.929	-1.198.860
2)	Oneri per assistenza indiretta	-72.984.579	-69.937.081
	prestazioni rimborsate	-60.496.915	-57.816.047
	quota differita	-11.604.839	-11.037.923
	accantonamento per prestazioni da liquidare	-882.825	-1.083.111
	Totale prestazioni assistenziali	-100.646.037	-96.044.512
COSTI DELLE POLIZZE ASSICURATIVE			
1)	Costo delle polizze assicurative	-572.957	-3.357.611
RISULTATO DELLA GESTIONE ASSISTENZIALE		13.589.218	15.896.367
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1)	Interessi attivi e altri proventi finanziari	4.332.284	3.535.167
2)	Interessi passivi e altri oneri finanziari	-41.438	-104.750
	Totale proventi e oneri finanziari	4.290.846	3.430.417
ALTRI PROVENTI E ONERI			
1)	Recupero prestazioni	0	0
2)	Accantonamento per svalutazione crediti	-44.882	-82.084
	Totale altri proventi e oneri finanziari	-44.882	-82.084
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1)	Proventi straordinari	972.725	175.229
2)	Oneri straordinari	-66.982	-71.067
	Totale proventi e oneri straordinari	905.743	104.162
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE		18.740.925	19.348.862
(-) Riversamento 6% (ex. 4%) ex art. 25 Statuto a favore gestione quiescenti		-6.854.115	-4.477.635
AVANZO / DISAVANZO DELLA GESTIONE ATTIVI		11.886.810	14.871.227

Rendiconto di gestione

GESTIONE QUIESCENTI		2014	2013
CONTRIBUTI E PROVENTI			
1)	Contributi alla gestione versati dagli iscritti	32.389.276	30.262.462
	versati dalle aziende	31.508.533	29.320.666
		880.743	941.796
COSTI DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
1)	Oneri per assistenza diretta	-11.591.485	-12.680.032
	prestazioni rimborsate	-9.624.893	-10.496.414
	quota differita	-994.587	-1.307.136
	accantonamento per prestazioni da liquidare	-972.005	-876.482
2)	Oneri per assistenza indiretta	-21.621.727	-26.419.696
	prestazioni rimborsate	-17.336.821	-19.418.792
	quota differita	-3.783.690	-6.455.497
	accantonamento per prestazioni da liquidare	-501.216	-545.407
	Totale prestazioni assistenziali	-33.213.212	-39.099.728
COSTI DELLE POLIZZE ASSICURATIVE			
1)	Costo delle polizze assicurative	0	-457.055
	RISULTATO DELLA GESTIONE ASSISTENZIALE	-823.936	-9.294.321
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1)	Interessi attivi e altri proventi finanziari	840.385	886.955
2)	Interessi passivi e altri oneri finanziari	-13.562	-31.505
	Totale proventi e oneri finanziari	826.823	855.450
ALTRI PROVENTI E ONERI			
1)	Recupero prestazioni	0	0
2)	Accantonamento per svalutazione crediti	-83.644	-110.651
	Totale altri proventi e oneri finanziari	-83.644	-110.651
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1)	Proventi straordinari	283.205	111.582
2)	Oneri straordinari	-41.531	-90.456
	Totale proventi e oneri straordinari	241.674	21.126
	RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	160.917	-8.528.396
	Riversamento 6% (ex. 4%) ex art. 25 Statuto dalla gestione attivi	6.854.115	4.477.635
	AVANZO / DISAVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI	7.015.032	-4.050.761

Rendiconto di gestione

RENDICONTO COMPLESSIVO	2014	2013
AVANZO / DISAVANZO DELLA GESTIONE ATTIVI	11.886.810	14.871.227
AVANZO / DISAVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI	7.015.032	-4.050.761
1) Proventi rivenienti dalla rifusione degli oneri per attività di supporto generale	1.345.444	1.292.216
2) Oneri per attività di supporto generali	-1.345.444	-1.292.216
AVANZO DI GESTIONE CARATTERISTICA	18.901.842	10.820.466
Accantonamento campagne di prevenzione	0	-2.000.000
RISULTATO DELLE ATTIVITA' ex. art. 18, comma 2. alinea 18 dello Statuto	0	-2.000.000
AVANZO DI GESTIONE COMPLESSIVO	18.901.842	8.820.466

The background features a vibrant green color with large, organic, white shapes that create a sense of movement and depth. The shapes are smooth and flowing, resembling natural forms like leaves or water droplets. The text is positioned in the upper left quadrant, within a white space.

NOTA
INTEGRATIVA

ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo è stato costituito il 25 novembre 2010 come associazione senza fini di lucro, ha scopo esclusivamente assistenziale e fa leva sui principi di solidarietà, mutualità e sostenibilità.

Sul versante operativo, il Fondo è attivo dal 1° gennaio 2011 ed eroga le prestazioni agli iscritti avvalendosi di un service amministrativo al quale sono affidate le attività di centrale operativa, autorizzazione delle prestazioni e liquidazione dei rimborsi.

La missione del Fondo è quella di erogare agli iscritti, dipendenti

in servizio, personale in esodo e quiescenti, nonché ai rispettivi familiari, prestazioni integrative di quelle erogate dal Servizio Sanitario Nazionale e previste da appositi regolamenti.

La fruizione delle prestazioni avviene in forma diretta accedendo alla strutture convenzionate, ovvero in forma indiretta presentando a rimborso le spese sostenute direttamente dagli iscritti. Per una componente minoritaria degli iscritti la copertura sanitaria avviene tramite polizza assicurativa.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si compone dello Stato patrimoniale, del Rendiconto di gestione, della Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato redatto adottando schemi idonei ad un'adeguata rappresentazione della realtà operativa del Fondo, tenendo conto, ove applicabile nello specifico contesto, di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e dai principi contabili emanati dall'Orga-

nismo Italiano di Contabilità. Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato di gestione (avanzo / disavanzo) del Fondo nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza, di cui all'art. 2423, comma 2, del Codice Civile. Gli importi riportati negli Schemi di Bilancio e nelle tabelle della Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio 2014 sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, ciò con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese presunte relative a pratiche pervenute, ma non ancora liquidate. Tali criteri non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Di seguito vengono illustrati i principi ed i criteri che sono stati adottati per la redazione del bilancio.

Disponibilità liquide

La voce accoglie i depositi bancari, iscritti al valore nominale, e le giacenze di cassa.

Titoli

I titoli sono contabilizzati nell'attivo dello stato patrimoniale alle quotazioni rilevate all'ultimo giorno di contrattazione antecedente o coincidente con la chiusura dell'esercizio sociale. Questo criterio generale non è stato utilizzato per i titoli clas-

sificati fra le immobilizzazioni finanziarie e come tali mantenuti al valore di carico, al netto di eventuali perdite permanenti di valore. Il valore dei titoli immobilizzati comprende gli scarti di negoziazione maturati.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Le quote di rimborso differito di competenza dell'esercizio 2014, di

pertinenza degli iscritti in servizio e degli iscritti in quiescenza, sono ricomprese in questa voce.

Fondo per rischi ed oneri

Il fondo rischi ed oneri comprende gli accantonamenti per costi futuri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza siano, alla chiusura dell'esercizio, indeterminati o subordinati al verificarsi di eventi futuri.

Per quanto riguarda l'assistenza diretta, detti accantonamenti sono stimati valorizzando le "prese in carico" emesse nell'esercizio 2014 e nei due anni precedenti e tuttora non pagate, relative a visite specialistiche, accertamenti diagnostici, terapie, ecc..

La stima degli accantonamenti inerenti l'assistenza indiretta è

quantificata valorizzando le pratiche di competenza dell'esercizio 2014, pervenute al Fondo entro il 31 marzo 2015 e non ancora liquidate alla data del 17 aprile 2015, considerando il costo medio registrato per le prestazioni rimborsate nel corso dell'esercizio, proprio di ciascuna gestione.

L'accantonamento tiene conto altresì delle pratiche di rimborso respinte che possono essere ripresentate, come da regolamento, entro il 30 giugno 2015 il cui ammontare è determinato sulla base dell'importo medio rilevato per le pratiche dell'ultimo mese di liquidazione.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale.

Contributi, proventi e oneri

I contributi e gli oneri sono contabilizzati secondo il principio della competenza, tenendo anche conto di eventuali rischi e perdite conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima

della stesura del bilancio.

I rendimenti degli investimenti finanziari vengono contabilizzati al netto degli oneri fiscali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Quote associative da versare

I crediti per contributi vantati nei confronti degli iscritti ammontano a 542 mila euro e riguardano:

- per 531 mila euro contributi già incassati nei primi mesi del 2015 o rateizzati;
- per 23 mila euro contributi da incassare per posizioni in

corso di regolarizzazione che, prudenzialmente, vengono svalutati al 50%;

- per 109 mila euro contributi da incassare per posizioni di iscritti cessati o che hanno revocato l'autorizzazione all'addebito che, prudenzialmente, vengono svalutati al 100%.

2014

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CONTRIBUTI GIÀ INCASSATI NEL PRIMO TRIMESTRE SUCCESSIVO	412.539	101.800	514.339
CONTRIBUTI RATEIZZATI DA INCASSARE NEL CORSO DEL 2015	6.783	10.074	16.857
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA REGOLARIZZARE SOCI ISCRITTI	913	21.637	22.550
SVALUTAZIONI 50%	-457	-10.819	-11.275
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA INCASSARE SU SOCI CESSATI	37.443	71.591	109.034
SVALUTAZIONI 100%	-37.443	-71.591	-109.034
TOTALE	419.778	122.693	542.471

2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CONTRIBUTI GIÀ INCASSATI NEL PRIMO TRIMESTRE SUCCESSIVO	528.491	26.054	554.545
CONTRIBUTI RATEIZZATI DA INCASSARE NEL CORSO DEL 2014	5.047	21.619	26.666
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA REGOLARIZZARE SOCI ISCRITTI	1.780	8.420	10.200
SVALUTAZIONI 50%	-890	-4.210	-5.100
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA INCASSARE SU SOCI CESSATI	77.127	102.208	179.335
SVALUTAZIONI 100%	-77.127	-102.208	-179.335
TOTALE	534.428	51.883	586.311

Variazioni 2014 su 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CONTRIBUTI GIÀ INCASSATI NEL PRIMO TRIMESTRE SUCCESSIVO	-115.952	75.746	-40.206
CONTRIBUTI RATEIZZATI DA INCASSARE	1.736	-11.545	-9.809
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA REGOLARIZZARE SOCI ISCRITTI	-867	13.217	12.350
SVALUTAZIONI 50%	433	-6.609	-6.175
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA INCASSARE SU SOCI CESSATI	-39.684	-30.617	-70.301
SVALUTAZIONI 100%	39.684	30.617	70.301
TOTALE	-114.650	70.810	-43.840

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia come i contributi incassati successivamente alla chiusura del Bilancio siano nel totale diminuiti rispetto al 2013. L'incremento che si registra per la gestione quiescenti è da imputare a disguidi conseguenti l'introduzione di nuove modalità operative nel sistema interbancario di pagamenti. Il fenomeno è in corso di normalizzazione.

Nel corso del 2014 è continuata l'azione di regolarizzazione delle posizioni contributive dei soci morosi in conseguenza del progressivo consolidamento della situazione degli iscritti del Fondo e del parallelo affinamento della procedura di controllo tramite workflow.

La voce "Contributi da incassare su soci cessati", nel 2014, si è ridotta per entrambe le gestioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Il patrimonio immobilizzato del Fondo è stato riversato a Cassa Sanitaria Intesa a seguito della sentenza emessa in data 27 giugno 2014 dal Tribunale di Milano.

2014

TITOLO	NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI SCARTO DI COMPETENZA	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2014
BTP 01AG15 3,75%	0	0	0	0
CCT MZ 07/14 TV	0	0	0	0
BTP 01GN14 3,5%	0	0	0	0
CCT LG 09/2016	0	0	0	0
INTESASANPAOL -09/13 TV	0	0	0	0
INTESASANPAOL -09/15 TV	0	0	0	0
ENI 4,125% 2019	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0

2013

TITOLO	NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI SCARTO DI COMPETENZA	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2014
BTP 01AG15 3,75%	7.345.000	7.316.027	36.206	7.626.262
CCT MZ 07/14 TV	3.067.000	3.040.356	119.140	3.068.711
BTP 01GN14 3,5%	3.143.000	3.137.316	20.088	3.176.476
CCT LG 09/2016	9.507.000	8.994.218	372.390	9.390.245
INTESASANPAOL -09/13 TV	0	0	0	0
INTESASANPAOL -09/15 TV	3.000.000	3.000.000	0	3.000.000
ENI 4,125% 2019	2.950.000	3.081.526	-35.517	3.272.140
TOTALE		28.569.443	512.307	29.533.834

Le variazioni annue delle attività finanziarie immobilizzate relative all'anno 2014 sono riportate nella seguente tabella:

Movimentazione

ESISTENZE INIZIALI	28.569.443
AUMENTI	3.968.710
1. ACQUISTI	3.107.171
2. RIPRESE DI VALORE	0
3. TRASFERIMENTI DA ALTRI PORTAFOGLI	0
4. ALTRE VARIAZIONI	861.539
DIMINUZIONI	-32.538.153
1. VENDITE	-26.312.948
2. RIMBORSI	-6.225.205
3. RETTIFICHE DI VALORE	0
4. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	0
5. ALTRE VARIAZIONI	0
RIMANENZE FINALI	0

La voce "Acquisti" registra l'incremento di titoli conseguenti al reinvestimento di cedole scadute. L'importo è composto da 47 mila euro relativi al titolo BTP 01GN14 3,5% e 3.060 mila euro relativi al titolo CCT LG09/16.

La voce "Altre variazioni" in aumento indica il valore della plusvalenza realizzata, pari a 862 mila euro al netto degli oneri fiscali, a seguito del trasferimento dei titoli del portafoglio immobilizzato a Cassa Sanitaria Intesa.

La voce "Vendite" è relativa al trasferimento del portafoglio immobilizzato a Cassa Sanitaria Intesa (controvalore al netto degli oneri fiscali).

La voce "Rimborsi" è relativa all'incasso dei titoli scaduti CCT MZ 07/14 TV per 3.040 mila euro e BTP 01GN14 3,5% per 3.185 mila euro. Segue il dettaglio della movimentazione (al valore nominale) del portafoglio immobilizzato fino al momento della cessione a Cassa Sanitaria Intesa.

TITOLO	VALORE NOMINALE 31/12/2013	ACQUISTO 2014	RIMBORSO 2014	VENDITE 2014	VALORE NOMINALE 31/12/2014
BTP 01AG15 3,75%	7.345.000	0	0	-7.345.000	0
CCT MZ 07/14 TV	3.067.000	0	-3.067.000	0	0
BTP 01GN14 3,5%	3.143.000	47.000	-3.190.000	0	0
CCT LG 09/2016	9.507.000	3.090.000	0	-12.597.000	0
INTESASANPAOL -09/13 TV	0	0	0	0	0
INTESASANPAOL -09/15 TV	3.000.000	0	0	-3.000.000	0
ENI 4,125% 2019	2.950.000	0	0	-2.950.000	0
TOTALE	29.012.000	3.137.000	-6.257.000	-25.892.000	0

Crediti verso aziende del Gruppo

Per l'anno 2014 la voce "Crediti verso aziende del Gruppo" per contributi da versare ammonta a 53 mila euro ed è relativa a contributi azienda di competenza 2014 già incassati nei primi mesi del 2015.

Crediti verso iscritti per prestazioni

La voce raccoglie:

- crediti verso iscritti che hanno richiesto anticipi per ricoveri;
- crediti per prestazioni non dovute nei confronti di iscritti

cessati di difficile incasso che prudenzialmente sono stati interamente svalutati;

- crediti per prestazioni non dovute nei confronti di iscritti attivi.

2014

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ANTICIPAZIONI AGLI ISCRITTI	17.500	0	17.500
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ISCRITTI MOROSI E CESSATI	6.982	1.234	8.216
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ALTRI ISCRITTI	147.141	64.522	211.663
SVALUTAZIONE 100%	-6.982	-1.234	-8.216
TOTALE	164.641	64.522	229.163

2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ANTICIPAZIONI AGLI ISCRITTI	27.500	0	27.500
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ISCRITTI MOROSI E CESSATI	4.066	4.232	8.298
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ALTRI ISCRITTI	86.228	52.857	139.085
SVALUTAZIONE 100%	-4.066	-4.232	-8.298
TOTALE	113.728	52.857	166.585

Variazioni 2014 su 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ANTICIPAZIONI AGLI ISCRITTI	-10.000	0	-10.000
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ISCRITTI MOROSI E CESSATI	2.916	-2.998	-82
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ALTRI ISCRITTI	60.913	11.665	72.578
SVALUTAZIONE 100%	-2.916	2.998	82
TOTALE	50.913	11.665	62.578

La voce "Anticipazione agli iscritti" è relativa ad un unico anticipo richiesto da un iscritto alla gestione attivi, erogato all'anno 2014 per 17 mila euro. Nel 2013 risultavano anticipi per 27 mila euro.

La voce "Crediti per prestazioni non dovute verso iscritti morosi e cessati" è riferita a recuperi di prestazioni di soci ces-

sati ed è interamente svalutata. Il dato è in linea con quello dell'anno precedente.

La voce "Crediti per prestazioni non dovute verso altri iscritti" è riferita a recuperi di prestazioni fruitive, ma non dovute. L'incremento rispetto all'anno precedente è riconducibile agli esiti delle intensificate azioni di controllo sulle attività di liquidazione.

Crediti verso altri

La voce esposta in bilancio per un totale di 712 mila euro è riferita a crediti vantati nei confronti di Intesa Sanpaolo a titolo di rifusione delle spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione del Fondo, come previsto dall'art. 31, comma 3 dello Statuto. Tale credito in massima parte è stato già incassato nel primo trimestre nel 2015.

Per l'anno 2013 la stessa voce era pari a 487 mila euro.

Attività finanziarie non immobilizzate

Titoli

Dopo la scadenza ed il rimborso della residua obbligazione ISP detenuta al 31 dicembre 2013 i saldi liquidi correnti sono stati impiegati in depositi bancari vincolati.

Si riporta di seguito la tabella di raffronto con le evidenze relative all'anno precedente.

2014

	NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2014
ISP TF 3,50% 03/04/14	0	0	0
TOTALE		0	0

2013

	NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2013
ISP TF 3,50% 03/04/14	10.000.000	10.055.000	10.055.000
TOTALE		10.055.000	10.055.000

Le variazioni annue delle attività finanziarie non immobilizzate relative all'anno 2014 sono riportate nella seguente tabella:

Movimentazione

ESISTENZE INIZIALI	10.055.000
AUMENTI	0
1. ACQUISTI	0
2. RIPRESE DI VALORE	0
3. TRASFERIMENTI DA ALTRI PORTAFOGLI	0
4. ALTRE VARIAZIONI	0
DIMINUZIONI	-10.055.000
1. VENDITE	0
2. RIMBORSI	-10.000.000
3. RETTIFICHE DI VALORE	0
4. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	0
5. ALTRE VARIAZIONI	-55.000
RIMANENZE FINALI	0

La voce altre variazioni evidenzia la perdita relativa al rimborso del titolo ISP TF 3,50% 03/04/2014.

Gestione patrimoniale

Il Gestore Finanziario della gestione patrimoniale è Eurizon Capital Spa.
Di seguito si riporta l'indicazione nominativa dei titoli

detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2014, ordinati per Reddito fisso Italia, Reddito fisso estero e Fondi comuni d'investimento:

TIPO	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PREZZO	DATA QUOTAZIONE	QUANTITÀ	CONTROVALORE (*)	% (**)
Reddito Fisso Italia	BTP 07/02.18 4.5%	EUR	113,41	31/12/14	1.768.000	2.005.172	2,12%
Reddito Fisso Italia	ASSICURAZIONI 09/09.24 5.	EUR	131,17	31/12/14	191.000	250.530	0,27%
Reddito Fisso Italia	BTOP 10/06.15 3%	EUR	101,36	31/12/14	2.464.000	2.497.581	2,64%
Reddito Fisso Italia	BTP 11/9.16 4.75%	EUR	108,60	31/12/14	2.555.000	2.774.602	2,94%
Reddito Fisso Italia	UNICREDIT SPA 12/03.17 4.	EUR	112,59	31/12/14	294.000	331.001	0,35%
Reddito Fisso Italia	ENEL SPA 12/02. 18 4.875%	EUR	116,52	31/12/14	318.000	370.530	0,39%
Reddito Fisso Italia	LUXOTTICA 12/03.19 3.625%	EUR	115,52	31/12/14	226.000	261.071	0,28%
Reddito Fisso Italia	ASSICURAZIONI 12/07.42 FR	EUR	143,80	31/12/14	200.000	287.593	0,30%
Reddito Fisso Italia	BTP 12/11.17 3.5%	EUR	108,60	31/12/14	1.980.000	2.150.203	2,28%
Reddito Fisso Italia	UNIONE DI BANCHE 13/04.17	EUR	106,03	31/12/14	300.000	318.084	0,34%
Reddito Fisso Italia	INTESA 13/10.23 4%	EUR	120,04	31/12/14	200.000	240.097	0,25%
Reddito Fisso Italia	INTESA SANPAOLO 13/01.19	EUR	110,37	31/12/14	144.000	158.930	0,17%
Reddito Fisso Italia	AEROPORTI ROMA 13/02.21 3	EUR	114,75	31/12/14	249.000	285.731	0,30%
Reddito Fisso Italia	UNICREDIT SPA 13/12. 16 2.	EUR	102,92	31/12/14	257.000	264.516	0,28%
Reddito Fisso Italia	UNICREDIT 14/01.21 3.25%	EUR	112,53	31/12/14	370.000	416.373	0,44%
Reddito Fisso Italia	BOTS 14/01.15 ZC	EUR	100,00	31/12/14	2.260.000	2.259.977	2,39%
Reddito Fisso Italia	BTPS 14/05.19 2.5%	EUR	107,32	31/12/14	2.613.000	2.804.255	2,97%

TIPO	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PREZZO	DATA QUOTAZIONE	QUANTITÀ	CONTROVALORE (*)	% (**)
Reddito Fisso Italia	SIAS 14/02.24 3.375%	EUR	115,71	31/12/14	101.000	116.863	0,12%
Reddito Fisso Italia	UNIONE DI BANCHE 14/02. 19	EUR	109,04	31/12/14	300.000	327.126	0,35%
Reddito Fisso Italia	BACRED 14/03.19 2.25%	EUR	106,57	31/12/14	255.000	271.757	0,29%
Reddito Fisso Italia	BTP I/L 14/04.20 1.65%	EUR	102,98	31/12/14	1.299.000	1.337.727	1,42%
Reddito Fisso Italia	BTPS 014/05.17 1.15%	EUR	101,36	31/12/14	1.572.000	1.593.309	1,69%
Reddito Fisso Italia	HERIM 14/07.24 2.375%	EUR	108,21	31/12/14	185.000	200.189	0,21%
Reddito Fisso Italia	ZI RETE GAS 14/07.19 1.75	EUR	104,14	31/12/14	347.000	361.374	0,38%
Reddito Fisso Italia	ZI RETE GAS 14/07.24 3%	EUR	111,21	31/12/14	178.000	197.948	0,21%
Reddito Fisso Italia	EXOR SPA 14/10.24 2.5%	EUR	105,50	31/12/14	200.000	210.993	0,22%
Reddito Fisso Italia	MEDIOBANCA SPA 14/11.17 0	EUR	99,89	31/12/14	479.000	478.457	0,51%
Reddito Fisso Italia	CDP 14/01.18 1%	EUR	100,22	31/12/14	321.000	321.693	0,34%
Reddito Fisso Italia	RETE GAS 14/01.20 1.125%	EUR	100,12	31/12/14	329.000	329.393	0,35%
Reddito Fisso Italia	SANPAOLO VITA 12/49 FR	EUR	102,40	31/12/14	300.000	307.186	0,33%
Reddito Fisso Estero	FRANCE 04/10.15 3%	EUR	103,00	31/12/14	1.298.000	1.336.923	1,42%
Reddito Fisso Estero	BELGIUM 307 06/09.16 3.25	EUR	106,55	31/12/14	1.221.000	1.301.036	1,38%
Reddito Fisso Estero	SPAIN 06/01.17 3.8%	EUR	110,41	31/12/14	1.601.000	1.767.588	1,87%
Reddito Fisso Estero	IRISH GOVT 07/10.18 4.5%	EUR	116,58	31/12/14	584.000	680.829	0,72%
Reddito Fisso Estero	SPAIN 08/07.18 4.1%	EUR	113,84	31/12/14	1.408.000	1.602.837	1,70%
Reddito Fisso Estero	BUNDES 08/01.19 3.75%	EUR	119,03	31/12/14	1.545.000	1.838.950	1,95%
Reddito Fisso Estero	RWE FINANCE BV 08/01.19 6	EUR	130,27	31/12/14	50.000	65.136	0,07%
Reddito Fisso Estero	VATTENFALL AB 09/03.21 6.	EUR	136,38	31/12/14	58.000	79.100	0,08%
Reddito Fisso Estero	AUTOROUTES DU SU 09/03.19	EUR	133,61	31/12/14	50.000	66.803	0,07%
Reddito Fisso Estero	FORTUM OYJ 09/03.19 6%	EUR	126,48	31/12/14	97.000	122.682	0,13%
Reddito Fisso Estero	CITIGROUP INC 09/09.19 7.	EUR	132,46	31/12/14	228.000	302.012	0,32%
Reddito Fisso Estero	TELEFONICA EMIS 09/11.19	EUR	119,06	31/12/14	200.000	238.128	0,25%
Reddito Fisso Estero	REPUBLIC OF AUSTRIA 10/02	EUR	109,70	31/12/14	722.000	792.033	0,84%
Reddito Fisso Estero	CASINO GUICHARD 10/02.17	EUR	111,90	31/12/14	50.000	55.952	0,06%
Reddito Fisso Estero	VOLVO TREASURY 07/05.17 5	EUR	113,46	31/12/14	141.000	159.974	0,17%
Reddito Fisso Estero	VEOLIA ENVRNMT 10/01.21 4	EUR	123,46	31/12/14	100.000	123.455	0,13%
Reddito Fisso Estero	BANK OF AMER CRP 10/08.17	EUR	112,44	31/12/14	300.000	337.323	0,36%
Reddito Fisso Estero	ST GOBAIN 10/10.18 4%	EUR	113,39	31/12/14	83.000	94.111	0,10%
Reddito Fisso Estero	CARLSBERG BREW 10/10.17 3	EUR	108,22	31/12/14	104.000	112.550	0,12%
Reddito Fisso Estero	BTAN 10/02.16 2.25%	EUR	104,52	31/12/14	1.363.000	1.424.578	1,51%
Reddito Fisso Estero	HIT FINANCE BV 11/03.18 5	EUR	120,55	31/12/14	100.000	120.550	0,13%
Reddito Fisso Estero	RCI BANQUE 11/3.16 4%	EUR	107,31	31/12/14	166.000	178.130	0,19%
Reddito Fisso Estero	PERNOD-RICARD SA 11/03.17	EUR	113,73	31/12/14	100.000	113.731	0,12%
Reddito Fisso Estero	ORANGE 11/01.19 4.125%	EUR	118,18	31/12/14	100.000	118.178	0,13%
Reddito Fisso Estero	BTAN 10/07.16 2.5%	EUR	105,05	31/12/14	1.206.000	1.266.855	1,34%
Reddito Fisso Estero	NETHER 11/01.17 2.5%	EUR	107,56	31/12/14	1.543.000	1.659.624	1,76%

TIPO	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PREZZO	DATA QUOTAZIONE	QUANTITÀ	CONTROVALORE (*)	% (**)
Reddito Fisso Estero	SPAIN 11/10.16 4.25%	EUR	107,68	31/12/14	1.302.000	1.402.023	1,48%
Reddito Fisso Estero	BTAN 12/02.17 1.75%	EUR	105,34	31/12/14	3.176.000	3.345.487	3,54%
Reddito Fisso Estero	IBERDROLA INTL 12/10.18 4	EUR	114,29	31/12/14	100.000	114.286	0,12%
Reddito Fisso Estero	AUTORUTES PARIS 11/01.17	EUR	113,75	31/12/14	100.000	113.748	0,12%
Reddito Fisso Estero	AUSTRIA 12/06.19 1.95%	EUR	109,48	31/12/14	455.000	498.125	0,53%
Reddito Fisso Estero	IBERDROLA INTL 12/09.17 4	EUR	111,98	31/12/14	100.000	111.976	0,12%
Reddito Fisso Estero	ENAGAS FIN SA 12/10.17 4.	EUR	111,07	31/12/14	200.000	222.138	0,24%
Reddito Fisso Estero	BNP PARIBAS 12/10.22 2.87	EUR	115,07	31/12/14	314.000	361.319	0,38%
Reddito Fisso Estero	XSTRATA FINANCE 12/11.18	EUR	105,85	31/12/14	261.000	276.261	0,29%
Reddito Fisso Estero	XSTRATA FINANCE 12/15.16	EUR	102,72	31/12/14	121.000	124.296	0,13%
Reddito Fisso Estero	ABBAY NATL 13/01.18 1.75%	EUR	105,25	31/12/14	267.000	281.020	0,30%
Reddito Fisso Estero	FRANCE OAT 13/05.18 1%	EUR	103,98	31/12/14	1.779.000	1.849.835	1,96%
Reddito Fisso Estero	CASINO GUICHARD 13/01.23	EUR	115,35	31/12/14	200.000	230.702	0,24%
Reddito Fisso Estero	ING BANK NV 13/02.18 1.87	EUR	106,05	31/12/14	184.000	195.128	0,21%
Reddito Fisso Estero	BELGIUM 13/06.18 1.25%	EUR	104,93	31/12/14	1.467.000	1.539.390	1,63%
Reddito Fisso Estero	MORGAN STANLEY 13/03/18 2	EUR	106,80	31/12/14	97.000	103.594	0,11%
Reddito Fisso Estero	RCI BANQUE 13/01.18 2.875	EUR	109,20	31/12/14	259.000	282.827	0,30%
Reddito Fisso Estero	ENERGA FIN AB 13/03.20 3.	EUR	111,93	31/12/14	193.000	216.026	0,23%
Reddito Fisso Estero	BUNDES 13/04.18 0.25%	EUR	101,30	31/12/14	2.742.000	2.777.604	2,94%
Reddito Fisso Estero	REPSOL 13/05.20 2.625%	EUR	108,45	31/12/14	200.000	216.893	0,23%
Reddito Fisso Estero	RED ELECTRICA 13/05.19 2.	EUR	108,42	31/12/14	100.000	108.420	0,11%
Reddito Fisso Estero	BACARDI 13/07.23 2.75%	EUR	111,82	31/12/14	183.000	204.632	0,22%
Reddito Fisso Estero	NETHERLANDS 13/01.19 1.25	EUR	106,20	31/12/14	1.685.000	1.789.464	1,89%
Reddito Fisso Estero	CONTINENTAL AG 13/07.18 3	EUR	109,65	31/12/14	86.000	94.302	0,10%
Reddito Fisso Estero	SPANISH GOV T 13/10.18 3.	EUR	112,25	31/12/14	2.485.000	2.789.331	2,95%
Reddito Fisso Estero	FINNISH GOVT 13/0.18 1.12	EUR	104,52	31/12/14	597.000	623.989	0,66%
Reddito Fisso Estero	MADRILENA RED FI 13/09.18	EUR	111,44	31/12/14	156.000	173.848	0,18%
Reddito Fisso Estero	CREDIT SUISSE 13/09.25 FR	EUR	114,68	31/12/14	100.000	114.681	0,12%
Reddito Fisso Estero	BNP PARIBAS 14/01.21 2.25	EUR	110,84	31/12/14	125.000	138.554	0,15%
Reddito Fisso Estero	DAA FINANCE PLC 08/07.18	EUR	119,84	31/12/14	165.000	197.742	0,21%
Reddito Fisso Estero	UBS AG 14/02.26 4.75%	EUR	111,39	31/12/14	201.000	223.897	0,24%
Reddito Fisso Estero	FRANCE OAT 14/05.19 1%	EUR	104,54	31/12/14	996.000	1.041.226	1,10%
Reddito Fisso Estero	BPCE 14/03.21 2.125%	EUR	109,61	31/12/14	300.000	328.838	0,35%
Reddito Fisso Estero	ING VERZEKERING 14/04.44	EUR	109,09	31/12/14	159.000	173.447	0,18%
Reddito Fisso Estero	ADIF 14/05.24 3.5%	EUR	116,08	31/12/14	200.000	232.169	0,25%
Reddito Fisso Estero	BUNDES 14/04.19 0.5	EUR	102,68	31/12/14	2.153.000	2.210.771	2,34%
Reddito Fisso Estero	BUNDES 14/05.24 1.5%	EUR	110,07	31/12/14	613.000	674.724	0,71%
Reddito Fisso Estero	SANTANDER 14/06.16 1%	EUR	101,19	31/12/14	300.000	303.585	0,32%
Reddito Fisso Estero	ALBERTIS 14/02.25 2.5%	EUR	108,32	31/12/14	100.000	108.317	0,11%

TIPO	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PREZZO	DATA QUOTAZIONE	QUANTITÀ	CONTROVALORE (*)	% (**)
Reddito Fisso Estero	ING BK 12/12.19 1.25%	EUR	103,37	31/12/14	162.000	167.452	0,18%
Reddito Fisso Estero	AVIVA PLC 14/07.44 FR	EUR	105,10	31/12/14	100.000	105.096	0,11%
Reddito Fisso Estero	DAIMLER 14/07.24 1.875%	EUR	108,45	31/12/14	100.000	108.452	0,11%
Reddito Fisso Estero	CARREF 14/07.22 1.75%	EUR	105,75	31/12/14	102.000	107.867	0,11%
Reddito Fisso Estero	NN GROUP NV 14/07.49 FR	EUR	101,83	31/12/14	100.000	101.834	0,11%
Reddito Fisso Estero	AKZO NOBEL NV 11/12.18 4%	EUR	113,20	31/12/14	100.000	113.198	0,12%
Reddito Fisso Estero	AIGUES DE BARCEL 14/09.21	EUR	101,26	31/12/14	100.000	101.256	0,11%
Reddito Fisso Estero	HOLDING D INF 2.25 14/03.	EUR	104,78	31/12/14	200.000	209.552	0,22%
Reddito Fisso Estero	BUNDERSOBL 14/10.19 0.25%	EUR	101,27	31/12/14	771.000	780.816	0,83%
Reddito Fisso Estero	IBERDROLA INTL 14/10.24 1	EUR	103,81	31/12/14	200.000	207.617	0,22%
Reddito Fisso Estero	CRDT AGR ASSR 14/10.49 FR	EUR	104,24	31/12/14	100.000	104.241	0,11%
Reddito Fisso Estero	TELEFONICA EMIS 14/10.29	EUR	108,88	31/12/14	200.000	217.761	0,23%
Reddito Fisso Estero	CITIGROUP INC 14/10.21 1.	EUR	102,18	31/12/14	300.000	306.555	0,32%
Reddito Fisso Estero	SHELL 14/04.22 1%	EUR	100,98	31/12/14	106.000	107.038	0,11%
Reddito Fisso Estero	AUTOROUTES PARIS 14/01.21	EUR	101,01	31/12/14	400.000	402.826	0,43%
Reddito Fisso Estero	CITIGROUP INC 14/11.19 FR	EUR	99,95	31/12/14	200.000	199.903	0,21%
Reddito Fisso Estero	OMV 14/11.18 0.6%	EUR	100,52	31/12/14	153.000	153.800	0,16%
Reddito Fisso Estero	LLOYDS BANK 14/11.21 1%	EUR	101,40	31/12/14	230.000	233.211	0,25%
Reddito Fisso Estero	MORGAN STANLEY 14/11.19 F	EUR	100,10	31/12/14	289.000	289.280	0,31%
Reddito Fisso Estero	TOTAL 14/03.25 1.375%	EUR	100,88	31/12/14	200.000	201.760	0,21%
Reddito Fisso Estero	SAP SE 14/02.27 1.75%	EUR	103,86	31/12/14	162.000	168.261	0,18%
Reddito Fisso Estero	RCI BQUE 14/11.17 FR	EUR	100,18	31/12/14	284.000	284.521	0,30%
Reddito Fisso Estero	BNP PARIBAS 147/12.49 FR	EUR	100,94	31/12/14	100.000	100.937	0,11%
Reddito Fisso Estero	AT&T INC 14/06.19 FR	EUR	100,17	31/12/14	144.000	144.245	0,15%
Reddito Fisso Estero	REPSOL 14/12.26 2.25%	EUR	100,29	31/12/14	100.000	100.292	0,11%
Reddito Fisso Estero	CAS GUICHARD 14/02.25 2.3	EUR	102,24	31/12/14	100.000	102.243	0,11%
Reddito Fisso Estero	PUBLICIS GROUPE 14/12.21	EUR	100,98	31/12/14	200.000	201.958	0,21%
Fondi comuni d'investimento	EEF EQUITY OCEANIA-Z	EUR	254,58	31/12/14	732	186.283	0,20%
Fondi comuni d'investimento	EEF EQ NORTH AMERICA-Z	EUR	119,55	31/12/14	69.071	8.257.435	8,74%
Fondi comuni d'investimento	EEF EQUITY JAPAN-Z	EUR	74,64	31/12/14	27.841	2.078.081	2,20%
Fondi comuni d'investimento	EEF EQUITY EUROPE LTE-Z	EUR	123,02	31/12/14	32.770	4.031.426	4,27%
Fondi comuni d'investimento	EEF BOND HIGH YELD-Z	EUR	215,42	31/12/14	16.133	3.475.445	3,68%
Fondi comuni d'investimento	EEF EQUITY EURO Z	EUR	108,85	31/12/14	37.779	4.112.263	4,35%
Fondi comuni d'investimento	EEF EQUITY EMERGING MKT-Z	EUR	214,42	31/12/14	7.025	1.506.209	1,59%
TOTALE TITOLI						94.453.061	100,00%
LIQUIDITÀ						807.530	
ONERI DA ADDEBITARE DI COMPETENZA						-1.005.396	
TOT PATRIMONIO						94.255.195	

(*) Il Controvalore è comprensivo dei ratei dei titoli obbligazionari.

(**) Il Peso % titolo è calcolato rapportando il controvalore dei singoli titoli al patrimonio gestito.

Di seguito si riporta la movimentazione relativa alla gestione patrimoniale.

VALORE INIZIALE DELLA GESTIONE AL 01.01.14	72.339.223
	72.339.223
CONFERIMENTI IN GESTIONI ANNO 2014	17.947.625
RISULTATO DI GESTIONE NETTO ANNO 2014	3.968.347
TOTALE GESTIONE AL 31.12.2014	94.255.195

La voce "Conferimenti in gestione anno 2014" comprende:

- il trasferimento dell'avanzo della gestione attivi relativo al 2013 per 14.871 mila euro;
- il trasferimento dei contributi di ingresso corrisposti dagli

iscritti alla gestione attivi, per 2.989 mila euro, e alla gestione quiescenti, per 88 mila euro, che hanno beneficiato della copertura tramite polizza.

Depositi bancari vincolati

I buoni di risparmio ammontano a 36.400 mila euro, raccolgono impieghi temporanei di liquidità e sono così ripartiti:

IMPORTO VINCOLATO	DECORRENZA VINCOLO	SCADENZA VINCOLO	TASSO NOMINALE LORDO
16.000.000	31/01/14	30/01/15	1,50%
10.000.000	31/01/14	01/04/15	1,60%
5.000.000	31/03/14	01/04/15	1,70%
5.000.000	04/10/13	08/04/15	2,40%
400.000	12/03/14	16/03/15	1,95%

Al 31 dicembre 2013 erano pari a 22.500 mila euro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 17.553 mila euro e sono ripartite tra fondi liquidi in cassa per 2 mila euro e depositi bancari per 17.551 mila euro.

L'ammontare dei depositi bancari è relativo al saldo dei rapporti di conto corrente accesi presso Banca Prossima che raccolgono tutta la movimentazione inerente al funzionamento contabile ed amministrativo del Fondo, tale liquidità è stata reinvestita nel 2015 a seguito dell'approvazione del piano di

gestione della liquidità per il 2015 da parte del Consiglio del Fondo.

Al 31 dicembre 2013 le disponibilità liquide ammontavano a 28.206 mila euro comprensivi del saldo del conto corrente bancario collegato al deposito titoli immobilizzati e riconducibile al patrimonio trasferito a Cassa Sanitaria Intesa l'8 ottobre 2014 in ottemperanza alla sentenza 27 giugno 2014 del Tribunale di Milano.

Ratei attivi

Ammontano a 447 mila euro e rappresentano la quota degli interessi attivi di competenza dell'esercizio maturati sui buo-

ni di risparmio alla data del 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2013 ammontavano a 647 mila euro.

Risconti attivi

Ammontano a 6 mila euro e rappresentano la quota di risconti per costi per servizi di telecomunicazioni di compe-

tenza 2015.

Al 31 dicembre 2013 l'importo era pari a 6 mila euro.

Patrimonio

2013

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO	Consistenza al 31/12/2012	Trasferimento tra le gestioni (art. 25 co. 5 Statuto)	Consistenza 01/01/2013	Variazione per imputazione del risultato di periodo del 2012	Utilizzo quota differita per ripiamento perdite	Contributo d'ingresso e ripiamento degli iscritti	Trasferimento patrimoniale Ex Cassa Intesa	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	Consistenza al 31/12/2013
ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE ATTIVI									
A) FONDO PATRIMONIALE	61.592.764	-1.773.688	59.819.076	11.633.867	0	7.366.705	0	0	78.819.648
B) AVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	11.633.867	0	11.633.867	-11.633.867	0	0	0	14.871.227	14.871.227
C) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE ATTIVI	73.226.631	-1.773.688	71.452.943	0	0	7.366.705	0	14.871.227	93.690.875
ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE QUIESCENTI									
A) FONDO PATRIMONIALE	15.880.059	1.773.688	17.653.747	0	0	87.654	0	0	17.741.401
B) DISAVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	-4.893.997	0	-4.893.997	99.874	4.794.123	0	0	-4.050.761	-4.050.761
C) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	-1.398.501	0	-1.398.501	-99.874	0	0	0	0	-1.498.375
TOTALE ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI GESTIONE QUIESCENTI	9.587.561	1.773.688	11.361.249	0	4.794.123	87.654	0	-4.050.761	12.192.265
A) DISAVANZO DELLE ATTIVITÀ EX. ART. 18, COMMA 2. ALINEA 18 DELLO STATUTO	0	0	0	0	0	0	0	-2.000.000	-2.000.000
TOTALE ATTIVITÀ EX. ART. 18, COMMA 2. ALINEA 18 DELLO STATUTO	0	0	0	0	0	0	0	-2.000.000	-2.000.000
TOTALE	82.814.192	0	82.814.192	0	4.794.123	7.454.359	0	8.820.466	103.883.140

2014

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO	Consistenza al 31/12/2013	Trasferimento tra le gestioni (art. 25 co. 5 Statuto)	Consistenza 01/01/2014	Variazione per imputazione del risultato di periodo del 2013	Utilizzo quota differita per ripiamento perdite	Contributo d'ingresso e ripiamento degli iscritti	Trasferimento patrimoniale Ex Cassa Intesa	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	Consistenza al 31/12/2014
ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE ATTIVI									
A) FONDO PATRIMONIALE	78.819.648	-1.381.754	77.437.894	14.871.227	0	2.988.744	-26.107.209	0	69.190.656
B) AVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	14.871.227	0	14.871.227	-14.871.227	0	0	0	11.886.810	11.886.810
C) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE ATTIVI	93.690.875	-1.381.754	92.309.121	0	0	2.988.744	-26.107.209	11.886.810	81.077.466
ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE QUIESCENTI									
A) FONDO PATRIMONIALE	17.741.401	1.381.754	19.123.155	0	0	0	-7.017.451	0	12.105.704
B) DISAVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	-4.050.761	0	-4.050.761	1.624.303	2.426.458	0	0	7.015.032	7.015.032
C) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	-1.498.375	0	-1.498.375	-1.624.303	0	0	0	0	-3.122.678
TOTALE ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI GESTIONE QUIESCENTI	12.192.265	1.381.754	13.574.019	0	2.426.458	0	-7.017.451	7.015.032	15.998.058
A) DISAVANZO DELLE ATTIVITÀ EX. ART. 18, COMMA 2. ALINEA 18 DELLO STATUTO	-2.000.000	0	-2.000.000	0	0	0	0	0	-2.000.000
TOTALE ATTIVITÀ EX. ART. 18, COMMA 2. ALINEA 18 DELLO STATUTO	-2.000.000	0	-2.000.000	0	0	0	0	0	-2.000.000
TOTALE	103.883.140	0	103.883.140	0	2.426.458	2.988.744	-33.124.660	18.901.842	95.075.524

La ripartizione della consistenza iniziale, al 31 dicembre 2013, è variata, come previsto dalla normativa statutaria, con il trasferimento dalla gestione attivi alla gestione quiescenti dell'importo di 1.382 mila euro corrispondente alla quota del patrimonio riferibile agli iscritti della gestione attivi che, a seguito del pensionamento intervenuto nel corso del 2013, hanno confermato l'iscrizione alla gestione quiescenti.

Il disavanzo 2013 della gestione quiescenti è stato imputato per 2.426 mila euro alla quota differita che non è stata rim-

borsata e per 1.624 mila euro è stato riclassificato a "Disavanzo di gestione esercizi precedenti".

In corso d'anno il patrimonio della gestione attivi si è incrementato in conseguenza del versamento del contributo d'ingresso pari a 2.989 mila euro.

Il risultato di gestione dell'esercizio 2014 rileva un avanzo di 11.887 mila euro per la gestione attivi ed un avanzo di 7.015 mila euro per la gestione quiescenti.

La consistenza finale del patrimonio del Fondo al 31 dicembre 2014 è pari a 95.076 mila euro.

Nella tabella che segue sono rappresentate le operazioni che hanno movimentato il patrimonio⁸ attribuito alle due gestioni dalla costituzione del Fondo.

Patrimonio

	ATTIVI	QUIESCENTI
CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 2011	50.311.038	13.523.286

Avanzo / disavanzo d'esercizio

	ATTIVI	QUIESCENTI
2011	12.504.415	-1.398.501
2012	11.633.867	-99.874
2013	14.871.227	-1.624.303
2014	11.886.810	7.015.032
TOTALE	50.896.319	3.892.354

Contributo ingresso

	ATTIVI	QUIESCENTI
2011	0	461.724
2012	15.952	656.408
2013	7.366.705	87.654
2014	2.988.744	0
TOTALE	10.371.401	1.205.786

Trasferimento tra le gestioni

	ATTIVI	QUIESCENTI
2012	-1.238.641	1.238.641
2013	-1.773.688	1.773.688
2014	-1.381.754	1.381.754
TOTALE	-4.394.083	4.394.083

Trasferimento patrimonio immobilizzato a Cassa Sanitaria Intesa

	ATTIVI	QUIESCENTI
2014	-26.107.209	-7.017.451

Patrimonio

	ATTIVI	QUIESCENTI
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2014	81.077.466	15.998.058

(8) Al netto dell'accantonamento di 2 milioni di euro per le iniziative di prevenzione.

Nel prospetto sottostante è sintetizzata la proposta di imputazione del risultato d'esercizio da sottoporre all'Assemblea dei Delegati per l'approvazione prevista dallo Statuto.

Risultato delle gestioni

	CONSISTENZA AL 31/12/2013	FONDO PATRIMONIALE	IMPUTAZIONE	
			AVANZO / (DISAVANZO) ESERCIZI PRECEDENTI	QUOTA DIFFERITA NON EROGATA
AVANZO DELLA GESTIONE ATTIVI	14.871.227	14.871.227	0	0
DISAVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI	-4.050.761	0	-1.624.303	-2.426.458
DISAVANZO DELLE ATTIVITÀ EX. ART. 18, COMMA 2. ALINEA 18 DELLO STATUTO	-2.000.000	0	-2.000.000	0
TOTALE	8.820.466	14.871.227	-3.624.303	-2.426.458

	CONSISTENZA AL 31/12/2014	FONDO PATRIMONIALE	IMPUTAZIONE	
			AVANZO / (DISAVANZO) ESERCIZI PRECEDENTI	QUOTA DIFFERITA NON EROGATA
AVANZO DELLA GESTIONE ATTIVI	11.886.810	11.886.810	0	0
AVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI	7.015.032	3.892.354	3.122.678	0
DISAVANZO DELLE ATTIVITÀ EX. ART. 18, COMMA 2. ALINEA 18 DELLO STATUTO	0	0	0	0
TOTALE	18.901.842	15.779.164	3.122.678	0

Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri" è costituita dagli accantonamenti operati a fronte dei debiti stimati relativi a:

- prestazioni inerenti l'assistenza convenzionata effettuate dagli assistiti nel 2014 per le quali al 17 aprile 2015 non sono ancora pervenute le relative fatture da parte dell'ente che ha erogato la prestazione;
 - analoghe prestazioni inerenti l'assistenza convenzionata effettuate nel 2012 e nel 2013 per le quali al 17 aprile 2015 non sono ancora pervenute le relative fatture da parte dell'ente che ha erogato la prestazione;
 - domande di rimborso degli iscritti relative all'esercizio 2014, pervenute entro il termine del 31 marzo 2015 che, al 17 aprile 2015, risultavano ancora da lavorare da parte dell'outsourcer;
 - domande di rimborso degli iscritti respinte da parte dell'outsourcer per carenza documentale che possono essere ripresentate dagli iscritti entro il 30 giugno 2015.
- Detti accantonamenti sono riepilogati nella seguente tabella.

2014

	GESTIONE ATTIVI	GESTIONE QUIESCENTI	TOTALE
DIRETTE (*)	2.898.440	1.580.246	4.478.686
INDIRETTE (**)	979.242	515.181	1.494.423
TOTALE	3.877.682	2.095.427	5.973.109
DI CUI DIFFERITA (***):			
DIRETTE	15.869	109.252	125.121
INDIRETTE	165.338	73.810	239.148
TOTALE	181.207	183.062	364.269

(*) La quota dell'accantonamento per l'assistenza diretta è composta da:
- Gestione Attivi anni precedenti 1.081 mila euro ed anno in corso 1.817 mila euro;
- Gestione Quiescenti anni precedenti 605 mila euro ed anno in corso 975 mila euro.

(**) La quota dell'accantonamento per l'assistenza indiretta è relativa unicamente solo all'anno in corso.

(***) La quota differita relativa alle prestazioni da liquidare a favore di iscritti alla sezione quiescenti in relazione agli anni 2011 e 2012 non è stata ricompresa nell'accantonamento complessivo in quanto, a causa del disavanzo di gestione non è stata distribuita agli iscritti. La quota differita relativa al 2013 è stata esposta applicando il 67,30% del montante spettante mentre la quota differita relativa al 2014 è stata esposta applicando il 100% del montante spettante.

2013

	GESTIONE ATTIVI	GESTIONE QUIESCENTI	TOTALE
DIRETTE	2.073.147	1.389.734	3.462.881
INDIRETTE	1.488.552	635.960	2.124.512
TOTALE	3.561.699	2.025.694	5.587.393
DI CUI DIFFERITA:			
DIRETTE	206.186	67.412	273.598
INDIRETTE	233.456	113.939	347.395
TOTALE	439.642	181.351	620.993

L'importo accantonato nell'esercizio 2014 per tutte le prestazioni (di competenza 2014, 2013, 2012) non ancora liquidate alla data del 17 aprile 2015 è stato valorizzato come di seguito specificato:

1. accantonamenti a fronte di prestazioni per le quali è stata ricevuta una richiesta di rimborso o ne è stata autorizzata l'effettuazione:

1.1 richieste di rimborso già inserite a sistema, ma non ancora liquidate all'iscritto (stato pratica in attesa di liquidazione o sospeso) e richieste di rimborso pervenute in cartaceo inserite a sistema e valorizzate con l'importo richiesto: l'ammontare dell'accantonamento per le suddette richieste non ancora lavorate, ma già inserite a sistema, è stato determinato considerando, per ciascuna tipologia di prestazione e per ciascuna gestione, l'incidenza percentuale media del rimborso liquidato, rispetto al richiesto (parametri riportati nella tabella), relativamente alle prestazioni erogate in corso d'esercizio;

1.2 richieste di rimborso pervenute in cartaceo e non lavo-

rate: l'ammontare dell'accantonamento è stato stimato sulla scorta del numero delle stesse moltiplicato per l'importo medio richiesto e per la percentuale media del rimborso liquidato relativamente alle prestazioni erogate in corso d'esercizio per ciascuna gestione;

1.3 prestazioni autorizzate in forma convenzionata e non ancora liquidate alla struttura sanitaria di riferimento: l'ammontare di questo accantonamento è stato determinato sulla base delle tariffe in convenzione ed alle regole liquidative correlate alle autorizzazioni rilasciate;

2. accantonamenti a fronte di richieste di rimborso che potranno essere ripresentate, ai sensi del Regolamento, entro il 30 giugno 2015: l'ammontare di questo accantonamento è stato stimato, per ciascuna tipologia di prestazione, moltiplicando il numero delle richieste relative a prestazioni erogate nel 2014 respinte nel mese di marzo 2015, per l'importo medio richiesto e per l'incidenza media del liquidato sul richiesto, utilizzando i parametri esposti nella seguente tabella.

Parametri
utilizzati
(assistenza a
rimborso)
2014

GESTIONI	TIPOLOGIA PRESTAZIONI	IMPORTO MEDIO RICHiesto (PER PRATICA)	INCIDENZA LIQUIDATO/RICHiesto	DIFFERIMENTO MEDIO ASSISTENZA A RIMBORSO
QUIESCENTI	ALTRE PRESTAZIONI	527,11	45,0%	29,4%
	DENTISTICHE	580,18	29,9%	29,8%
	OCCHIALI	274,26	39,1%	30,0%
	RICOVERI	935,58	84,6%	9,1%
	TERAPIE	238,83	48,4%	24,2%
	VISITE/ACCERTAMENTI	120,98	60,5%	16,9%
TOTALE QUIESCENTI		258,92	55,9%	17,9%
ATTIVI	ALTRE PRESTAZIONI	305,61	53,4%	19,5%
	DENTISTICHE	452,46	53,5%	19,9%
	OCCHIALI	270,05	53,2%	20,0%
	RICOVERI	705,74	87,5%	10,6%
	TERAPIE	246,72	56,7%	18,4%
	VISITE/ACCERTAMENTI	101,98	67,6%	13,5%
TOTALE ATTIVI		215,16	62,7%	16,1%
TOTALE COMPLESSIVO		224,41	61,0%	16,5%

Nella tabella seguente è rappresentata la movimentazione del fondo e l'accantonamento operato per adeguarlo ai debiti stimati al 31 dicembre 2014.

Movimentazione fondo 2014

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ESISTENZE INIZIALI			
DIRETTE	2.073.147	1.389.734	3.462.881
INDIRETTE	1.488.552	635.960	2.124.512
TOTALE FONDO AL 1.1.2014	3.561.699	2.025.694	5.587.393
UTILIZZI			
DIRETTE	881.636	781.494	1.663.130
INDIRETTE	1.392.134	621.995	2.014.129
TOTALE UTILIZZI	2.273.770	1.403.489	3.677.259
ACCANTONAMENTI 2014			
DIRETTE (*)	1.706.929	972.005	2.678.934
INDIRETTE (**)	882.825	501.216	1.384.041
TOTALE ACCANTONAMENTI 2014	2.589.754	1.473.221	4.062.975
TOTALE ESISTENZE FINALI			
DIRETTE	2.898.440	1.580.245	4.478.685
INDIRETTE	979.243	515.181	1.494.424
TOTALE FONDO 2014	3.877.683	2.095.426	5.973.109

(*) al netto delle risorse liberate a consuntivo rispetto alle stime prudenziali relative agli anni precedenti pari a 111 mila euro per gli attivi e 3 mila euro per i quiescenti.
 (**) al netto delle risorse liberate a consuntivo rispetto alle stime prudenziali relative agli anni precedenti pari a 96 mila euro per gli attivi e 14 mila euro per i quiescenti.

Si segnala che per l'anno 2012 nei confronti del Fondo Sanitario è stata aperta una causa promossa da un iscritto per 11 mila euro avente ad oggetto il riconoscimento di spese sanitarie. Lo Studio Legale che ha in carico la tutela del Fondo,

ha evidenziato limitate probabilità di soccombenza e pertanto non si è ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata stabilita per il 4 luglio 2016.

Fondo attività ex art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto

Nella voce "Fondo attività ex art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto" è stato accantonato l'importo di 2.000 mila euro per le iniziative di prevenzione.

Tale fondo, indiviso ed utilizzato per ambedue le gestioni, sarà movimentato con l'avvio delle campagne di prevenzione.

Debiti

I debiti relativi all'assistenza sanitaria considerano l'ammontare del costo delle prestazioni, usufruite dagli assistiti nel 2014, liquidate nel periodo 1° gennaio 2015 - 17 aprile 2015.

2014

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ASSISTENZA A RIMBORSO	16.137.496	5.164.205	21.301.701
ASSISTENZA CONVENZIONATA	6.170.876	2.108.640	8.279.516
QUOTA DIFFERITA	11.735.380	4.800.113	16.535.493
CONTRIBUTI DA RIFONDERE	21.452	75.964	97.416
TOTALE	34.065.204	12.148.922	46.214.126

2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ASSISTENZA A RIMBORSO	15.372.223	5.685.343	21.057.566
ASSISTENZA CONVENZIONATA	5.634.501	2.340.625	7.975.126
QUOTA DIFFERITA	11.178.529	7.762.633	18.941.162
CONTRIBUTI DA RIFONDERE	20.309	71.485	91.794
TOTALE	32.205.562	15.860.086	48.065.648

Variazioni
2014 su 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ASSISTENZA A RIMBORSO	765.273	-521.138	244.135
ASSISTENZA CONVENZIONATA	536.375	-231.985	304.390
QUOTA DIFFERITA	556.851	-2.962.520	-2.405.669
CONTRIBUTI DA RIFONDERE	1.143	4.479	5.622
TOTALE	1.859.642	-3.711.164	-1.851.522

Per la gestione attivi l'incremento dei debiti per l'assistenza a rimborso, assistenza convenzionata e relativa quota differita è conseguente all'aumento di numero 7.400 iscritti che, concluso il percorso di ingresso con copertura assicurativa, a decorrere da gennaio 2014, fruiscono delle prestazioni previste dal regolamento.

Per la gestione quiescenti il decremento dei debiti per l'assistenza a rimborso ed assistenza convenzionata è conseguente alle modifiche al Regolamento delle prestazioni introdotte con l'Accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive il 19 settembre 2013 che ha condotto ad una generale diminuzione delle spese sanitarie. Il decremento della quota differita riviene dalla riduzione

delle relative percentuali (rimborsi: dal 40% al 30%; convenzionata: dal 20% al 15%) introdotta dall'accordo sopra richiamato. La voce "Contributi da rifondere" riporta i contributi versati al Fondo da parte di iscritti cessati nei mesi successivi alla data di cessazione dell'iscrizione.

All'ammontare complessivo dei debiti concorrono anche "Debiti verso altri" per 562 mila euro e "Debiti verso fornitori" per 184 mila euro. Tali voci nell'esercizio precedente erano valorizzate rispettivamente per 547 mila euro e 490 mila euro. I "Debiti verso altri" riguardano il residuo "Accantonamento efficacia differita ex SPIMI" per 459 mila euro e "Altri debiti" per 103 mila euro.

Altre passività

Vi si annovera il versamento a titolo di contributo d'ingresso effettuato dagli iscritti della gestione attivi che fruiscono delle prestazioni di cui appendice 2 dello Statuto, pari a 189 mila euro che, ai sensi della normativa statutaria, confluirà

nel patrimonio della relativa gestione a far data dal 1° gennaio successivo alla scadenza del periodo transitorio di polizza. Al 31 dicembre 2013 tale voce era pari a 2.989 mila euro.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO DI GESTIONE

Contributi

2014

Nella tabella esposta viene riportato il dettaglio delle contribuzioni ripartito per singola gestione.

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
AZIENDA	64.772.288	880.743	65.653.031
ISCRITTI	33.219.925	23.852.591	57.072.516
FAMILIARI	16.815.999	7.655.942	24.471.941
TOTALE	114.808.212	32.389.276	147.197.488

2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
AZIENDA	65.388.476	941.796	66.330.272
ISCRITTI	32.754.314	24.667.765	57.422.079
FAMILIARI	17.155.700	4.652.901	21.808.601
TOTALE	115.298.490	30.262.462	145.560.952

Variazione
2014 su 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
AZIENDA	-616.188	-61.053	-677.241
ISCRITTI	465.611	-815.174	-349.563
FAMILIARI	-339.701	3.003.041	2.663.340
TOTALE	-490.278	2.126.814	1.636.536

Rispetto al 2013 i contributi complessivi sono aumentati di 1.637 mila euro.

Per la gestione attivi nel totale abbiamo una diminuzione di 490 mila euro derivante dal saldo di seguito specificato:

- un minor contributo azienda per 616 mila euro dovuto alla diminuzione del numero degli iscritti alla gestione attivi;
- un aumento dell'ammontare della contribuzione, pari a 466 mila euro, dovuto all'incremento del numero degli iscritti in esodo interessati dal differimento della finestra pensionistica che si sono fatti carico del contributo datoriale;
- una diminuzione di 340 mila euro nell'ammontare contributivo conseguente alle variazioni della composizione dei nuclei familiari.

Per la gestione quiescenti nel totale abbiamo un incremento di 2.127 mila euro derivante dal saldo di seguito specificato:

- un minor contributo azienda per 61 mila euro;
- una diminuzione del monte contributivo versato dagli iscritti di 815 mila euro dovuto ai recessi intervenuti in data 1° gennaio 2014 a seguito dell'accordo del 19 settembre 2013 e alle normali cessazioni;
- un incremento dell'ammontare contributivo relativo ai familiari di 3.003 mila euro derivante dall'aumento delle rispettive aliquote contributive a decorrere dal 1° gennaio 2014 a seguito dell'applicazione dell'accordo sopra richiamato.

Oneri per assistenza
diretta (ovvero in
convenzione)

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio degli oneri per assistenza diretta sostenuti per le distinte gestioni.

2014

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	4.163.794	665.577	4.829.371
DIAGNOSTICA	3.029.871	1.330.819	4.360.690
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	22.278	854	23.132
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	2.874.047	1.130.600	4.004.647
RICOVERI	15.863.622	7.491.630	23.355.252
ALTRO	917	0	917
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.706.929	972.005	2.678.934
TOTALE	27.661.458	11.591.485	39.252.943
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	120.722	994.587	1.115.309

2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	3.635.857	1.032.610	4.668.467
DIAGNOSTICA	2.445.989	1.254.335	3.700.324
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	17.279	1.977	19.256
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	2.846.871	1.275.738	4.122.609
RICOVERI	15.962.575	8.238.789	24.201.364
ALTRO	0	101	101
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.198.860	876.482	2.075.342
TOTALE	26.107.431	12.680.032	38.787.463
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	129.637	1.307.136	1.436.773

Variazione
2014 su 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	527.937	-367.033	160.904
DIAGNOSTICA	583.882	76.484	660.366
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	4.999	-1.123	3.876
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	27.176	-145.138	-117.962
RICOVERI	-98.953	-747.159	-846.112
ALTRO	917	-101	816
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	508.069	95.523	603.592
TOTALE	1.554.027	-1.088.547	465.480

Rispetto al 2013 gli oneri complessivi per le prestazioni erogate in assistenza convenzionata crescono complessivamente di 465 mila euro.

In particolare l'incremento delle prestazioni erogate agli iscritti alla gestione attivi, pari a 1.554 mila euro, è dovuto essenzialmente all'aumento del numero di assistiti in seguito al passaggio dalla copertura assicurativa all'assistenza a Regolamento di circa 7.400 persone.

La diminuzione delle prestazioni erogate agli assistiti della gestione quiescenti, pari a 1.089 mila euro, è da imputare alle modifiche regolamentari introdotte dal 1° gennaio 2014, con specifico riguardo al calo delle voci ricoveri, cure dentarie e prestazioni specialistiche.

Se si analizzano le prestazioni in termini assoluti, la tipologia che registra il maggior incremento è quella della Diagnostica +660 mila euro (+ 584 gestione attivi e + 76 gestione quiescenti), seguita dalle cure dentarie +161 mila euro (+ 528 gestione attivi e - 367 gestione quiescenti).

Complessivamente diminuiscono i ricoveri per 846 mila euro (- 99 mila euro per la gestione attivi e - 747 mila euro per la gestione quiescenti) e le prestazioni specialistiche per 118 mila euro (+ 27 mila euro per la gestione attivi e - 145 mila euro per la gestione quiescenti).

Gli accantonamenti per prestazioni da liquidare registrano un incremento di 604 mila euro (+ 508 mila euro per la gestione attivi e + 96 mila euro per la gestione quiescenti).

Oneri per assistenza indiretta (ovvero a rimborso)

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio degli oneri per assistenza indiretta sostenuti per le distinte gestioni.

2014

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	21.636.510	3.540.110	25.176.620
DIAGNOSTICA	4.142.385	1.177.544	5.319.929
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	6.764.297	857.596	7.621.893
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	25.443.812	7.652.107	33.095.919
RICOVERI	13.626.377	7.349.872	20.976.249
ALTRO	488.373	543.282	1.031.655
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	882.825	501.216	1.384.041
TOTALE	72.984.579	21.621.727	94.606.306
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	11.604.839	3.783.690	15.388.529

2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	21.494.240	6.211.050	27.705.290
DIAGNOSTICA	3.882.587	1.447.394	5.329.981
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	6.464.549	1.420.803	7.885.352
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	23.703.133	8.376.073	32.079.206
RICOVERI	12.832.574	7.840.296	20.672.870
ALTRO	476.887	578.673	1.055.560
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.083.111	545.407	1.628.518
TOTALE	69.937.081	26.419.696	96.356.777
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	11.037.923	6.455.497	17.493.420

Variazione 2014 su 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	142.270	-2.670.940	-2.528.670
DIAGNOSTICA	259.798	-269.850	-10.052
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	299.748	-563.207	-263.459
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	1.740.679	-723.966	1.016.713
RICOVERI	793.803	-490.424	303.379
ALTRO	11.486	-35.391	-23.905
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	-200.286	-44.191	-244.477
TOTALE	3.047.498	-4.797.969	-1.750.471

Rispetto al 2013 gli oneri complessivi per le prestazioni erogate in assistenza a rimborso diminuiscono complessivamente di 1.750 mila euro. In particolare l'incremento delle prestazioni erogate agli iscritti alla gestione attivi, pari a 3.047 mila euro, è dovuto essenzialmente all'incremento degli assistiti in seguito al passaggio dalla copertura assicurativa all'assistenza a Regolamento di circa 7.400 iscritti.

La diminuzione delle prestazioni erogate agli iscritti alla gestione quiescenti, pari a 4.798 mila euro, è da imputare alle modifiche regolamentari.

Se si analizzano le prestazioni in termini assoluti, la tipologia che registra il maggior incremento è quella delle prestazioni specialistiche + 1.017 mila euro (+ 1.741 gestione attivi e - 724 gestione quiescenti). Complessivamente diminuiscono le cure dentarie per 2.529 mila euro (+ 142 mila euro per la gestione attivi e - 2.671 mila euro per la gestione quiescenti).

Gli accantonamenti per prestazioni da liquidare registrano una diminuzione di 244 mila euro (-200 mila euro per la gestione attivi e - 44 mila euro per la gestione quiescenti).

Totale delle prestazioni erogate

2014

Nella tabella è dettagliato per macro-classe il complesso delle prestazioni erogate dal Fondo.

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	25.800.304	4.205.687	30.005.991
DIAGNOSTICA	7.172.256	2.508.363	9.680.619
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	6.786.575	858.450	7.645.025
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	28.317.859	8.782.707	37.100.566
RICOVERI	29.489.999	14.841.502	44.331.501
ALTRO	489.290	543.282	1.032.572
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	2.589.754	1.473.221	4.062.975
TOTALE	100.646.037	33.213.212	133.859.249
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	11.725.561	4.778.277	16.503.838

2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	25.130.097	7.243.660	32.373.757
DIAGNOSTICA	6.328.576	2.701.729	9.030.305
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	6.481.828	1.422.780	7.904.608
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	26.550.004	9.651.811	36.201.815
RICOVERI	28.795.149	16.079.085	44.874.234
ALTRO	476.887	578.774	1.055.661
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	2.281.971	1.421.889	3.703.860
TOTALE	96.044.512	39.099.728	135.144.240
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	11.167.560	7.762.633	18.930.193

Variazione 2014 su 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	670.207	-3.037.973	-2.367.766
DIAGNOSTICA	843.680	-193.366	650.314
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	304.747	-564.330	-259.583
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	1.767.855	-869.104	898.751
RICOVERI	694.850	-1.237.583	-542.733
ALTRO	12.403	-35.492	-23.089
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	307.783	51.332	359.115
TOTALE	4.601.525	-5.886.516	-1.284.991

Rispetto al 2013 gli oneri complessivi per le prestazioni erogate diminuiscono di 1.285 mila euro; le motivazioni sono state esplicitate con riferimento alle due tipologie di assistenza sopra riportate.

Costo delle polizze assicurative

La tabella riporta i costi sostenuti dal Fondo per la copertura tramite polizze assicurative.

2014	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
UNISALUTE	566.714	0	566.714
ALTRE	6.243	0	6.243
TOTALE	572.957	0	572.957

2013	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
UNISALUTE	3.351.545	457.055	3.808.600
ALTRE	6.066	0	6.066
TOTALE	3.357.611	457.055	3.814.666

Variatione 2014 su 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
UNISALUTE	-2.784.831	-457.055	-3.241.886
ALTRE	177	0	177
TOTALE	-2.784.654	-457.055	-3.241.709

Gli scostamenti rispetto al 2013 sono da ricondursi all'uscita di circa 8.300 iscritti tra titolari e familiari, di cui 7.400 iscritti alla gestione attivi e 900 iscritti alla gestione quiescenti, che hanno concluso la copertura tramite polizza assicurativa.

Nel 2014 sono entrati a far parte del Fondo Sanitario i dipendenti di Banca Monte Parma e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo che beneficiano dell'assistenza sanitaria tramite polizza assicurativa.

Proventi e oneri finanziari

Nella voce sono registrati i proventi e gli oneri rivenienti dall'attività finanziaria che sono stati attribuiti alle gestioni attivi e quiescenti in base alle tabelle sotto riportate.

Ammontano complessivamente a 5.118 mila euro suddivisi tra:

- proventi netti derivanti dall'impiego della liquidità per

716 mila euro;

- interessi netti rivenienti da operazioni relative ai titoli immobilizzati per 434 mila euro;
- proventi derivanti dalla gestione patrimoniale per 3.968 mila euro.

2014	PROVENTI E ONERI FINANZIARI CON RIPARTIZIONE IN BASE AL NUMERO DEGLI ISCRITTI ALLE RISPETTIVE GESTIONI			716.174
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	
N. ISCRITTI AL 01/01/2014	67.407	22.061	89.468	
PROVENTI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	539.580	176.594	716.174	

2014	PROVENTI E ONERI FINANZIARI CON RIPARTIZIONE IN BASE ALLA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO DELLE RISPETTIVE GESTIONI			4.401.495
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	
PATRIMONIO AL 01/01/2014	92.309.121	16.000.477	108.309.598	
PROVENTI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	3.751.266	650.229	4.401.495	

2014	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			5.117.669
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	
PROVENTI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	4.290.846	826.823	5.117.669	

2013	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			4.285.867
		ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
	PROVENTI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	3.430.417	855.450	4.285.867

Variazione 2014 su 2013		ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
	PROVENTI E ONERI FINANZIARI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	860.429	-28.627	831.802

L'andamento al ribasso dei tassi di mercato ha comportato minori introiti derivanti dall'impiego di liquidità che sono stati ampiamente bilanciati dal risultato della gestione patrimoniale relativo all'anno 2014.

Altri proventi ed oneri

Nella voce sono rappresentati gli accantonamenti per svalutazione crediti. Le svalutazioni si riferiscono ai crediti esposti nei paragrafi 4.1 e 4.4.

si è proceduto a svalutare interamente le posizioni relative ai soci cessati ed ai soci attivi che hanno revocato l'autorizzazione all'addebito.

Per i crediti relativi al recupero di prestazioni e di contributi

2014		ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
	SVALUTAZIONE CREDITI PER RECUPERO PRESTAZIONI 100%	-6.982	-1.234	-8.216
	SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI SU POSIZIONI DA REGOLARIZZARE	-37.900	-82.410	-120.310
	TOTALE	-44.882	-83.644	-128.526

2013		ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
	SVALUTAZIONE CREDITI PER RECUPERO PRESTAZIONI 100%	-4.067	-4.232	-8.299
	SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI SU POSIZIONI DA REGOLARIZZARE	-78.017	-106.419	-184.436
	TOTALE	-82.084	-110.651	-192.735

Variazione 2014 su 2013		ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
	SVALUTAZIONE CREDITI PER RECUPERO PRESTAZIONI 100%	-2.915	2.998	83
	SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI SU POSIZIONI DA REGOLARIZZARE	40.117	24.009	64.126
	TOTALE	37.202	27.007	64.209

Proventi straordinari

Nella voce sono stati registrati i valori dei proventi straordinari realizzati per effetto del recupero di prestazioni fruite ma non spettanti, di contributi arretrati e della plusvalenza da realizzo su titoli immobilizzati per un totale di 1.256 mila euro.

2014	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PRESTAZIONI	129.547	33.397	162.944
CONTRIBUTI	158.625	67.291	225.916
ALTRI	5.531	0	5.531
PLUS DA REALIZZO TITOLI IMM.	679.022	182.517	861.539
TOTALE	972.725	283.205	1.255.930

2013	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PRESTAZIONI	57.010	30.030	87.040
CONTRIBUTI	86.758	56.552	143.310
ALTRI	31.461	25.000	56.461
PLUS DA REALIZZO TITOLI IMM.	0	0	0
TOTALE	175.229	111.582	286.811

Variatione 2014 su 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PRESTAZIONI	72.537	3.367	75.904
CONTRIBUTI	71.867	10.739	82.606
ALTRI	-25.930	-25.000	-50.930
PLUS DA REALIZZO TITOLI IMM.	679.022	182.517	861.539
TOTALE	797.496	171.623	969.119

La plusvalenza è conseguente al trasferimento dei titoli immobilizzati a Cassa Sanitaria Intesa avvenuto in ottemperanza alla sentenza del 27 giugno 2014 del Tribunale di Milano.

La ripartizione tra le due gestioni è stata effettuata utilizzando il medesimo rapporto applicato nel 2011 al momento dell'acquisizione del patrimonio da Cassa Sanitaria Intesa.

Oneri straordinari

Nella voce sono stati registrati i valori degli oneri straordinari.

2014	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PRESTAZIONI	17.731	16.054	33.785
CONTRIBUTI	44.335	25.477	69.812
ALTRI	4.916	0	4.916
TOTALE	66.982	41.531	108.513

2013	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PRESTAZIONI	20.945	9.256	30.201
CONTRIBUTI	32.860	73.791	106.651
ALTRI	17.262	7.409	24.671
TOTALE	71.067	90.456	161.523

Variatione 2014 su 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PRESTAZIONI	-3.214	6.798	3.584
CONTRIBUTI	11.475	-48.314	-36.839
ALTRI	-12.346	-7.409	-19.755
TOTALE	-4.085	-48.925	-53.010

Nel 2014 sono state contabilizzate perdite per revisioni di prestazioni e rifusioni di contributi non dovuti di competenza di anni precedenti per un totale di 109 mila euro.

Oneri per attività di supporto

Di seguito si elencano le spese di gestione e di ordinaria amministrazione del Fondo che non rilevano nella determinazione del risultato complessivo essendo l'onere, per Statuto, a carico di Intesa Sanpaolo.

	2014	2013	VARIAZIONI
COSTO PERSONALE	896.803	916.794	-19.991
SPESE TELEFONICHE (LINEE DATI)	70.140	69.612	528
CONSULENZA SANITARIA / ODONTOIATRICA	31.500	30.620	880
ASSOCIAZIONI / CENTRI DI RICERCA	7.600	0	7.600
SOFTWARE CONTABILITÀ	7.896	3.216	4.680
CANCELLERIA	21.610	14.355	7.255
SPESE LEGALI / NOTARILI	38.725	2.637	36.088
SPESE POSTALI	9.013	10.387	-1.374
SPESE VARIE	13.056	3.855	9.201
SPESE ASSICURATIVE	24.450	24.450	0
SPESE PER SERVIZI BANCARI	109.037	97.085	11.952
CONSULENZA FINANZIARIA	24.400	24.250	150
COMPENSO COLLEGIO DEI SINDACI	41.697	41.462	235
REVISIONE VOLONTARIA E SUPPORTO AL COLLEGIO SINDACALE	49.517	53.493	-3.976
TOTALE	1.345.444	1.292.216	53.228

Le variazioni dei saldi più significative rispetto al 2013 riguardano:

- le spese legali e notarili il cui aumento è dovuto agli oneri sostenuti in relazione alla sentenza di primo grado relativa alla causa intentata avverso il Fondo e Cassa Sanitaria Intesa;
- l'aumento delle spese per servizi bancari conseguenti all'attivazione dei nuovi sistemi di pagamento (SEDA) relativi ai mandati per l'incasso delle contribuzioni degli iscritti in quiescenza e in esodo;
- l'incremento della voce spese varie dovuto all'adeguamento del modello organizzativo D.Lgs 231/01;

mento del modello organizzativo D.Lgs 231/01;

- le spese per l'iscrizione ad associazioni e centri di ricerca settoriali;
- la diminuzione del costo del personale in distacco da Setefi che nel 2013 aveva beneficiato di un'erogazione "una tantum" di carattere straordinario.

Nell'importo costo del personale non sono ricompresi gli oneri sostenuti direttamente da Intesa Sanpaolo per il personale in distacco al Fondo ammontanti a circa 826 mila euro e rimasti direttamente a carico della Banca.

Il Direttore
Mario Bernardinelli

La Presidente
Angela Rosso

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014, unitamente agli allegati di dettaglio, redatto nel rispetto dello Statuto del Fondo e delle vigenti norme di legge dal Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato nella riunione del 3 giugno 2015.

Il bilancio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2014 espone, ai fini comparativi, i dati del precedente esercizio e si riassume come segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	
ATTIVO	
QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE	542.471
CREDITI	993.863
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	130.655.195
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	17.553.408
RATEI E RISCOINTI	453.168
TOTALE ATTIVO	150.198.105
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO ATTRIBUITO ALLA GESTIONE ATTIVI	81.077.466
PATRIMONIO NETTO ATTRIBUITO ALLA GESTIONE QUIESCENTI	15.998.058
DISAVANZO DELLE ATTIVITÀ EX ART. 18, co. 2 STATUTO	(2.000.000)
FONDI PER RISCHI E ONERI	7.973.109
DEBITI	46.960.555
ALTRE PASSIVITÀ	188.917
TOTALE PASSIVO	150.198.105
RENDICONTO GESTIONALE	
AVANZO DELLA GESTIONE ATTIVI	11.886.810
AVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI	7.015.032
AVANZO DI GESTIONE	18.901.842

Attività di revisione legale dei conti

La funzione di revisione legale dei conti è attribuita statutariamente al Collegio dei Sindaci.

In proposito, il Collegio, che per lo svolgimento di specifiche procedure di verifica concordate si è avvalso delle prestazioni rese in qualità di ausiliario dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers, a cui è affidato anche l'incarico di revisione volontaria del bilancio, dà atto:

- di avere svolto il controllo legale dei conti del bilancio del Fondo, precisando che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo, mentre al Collegio dei Sindaci spetta la responsabilità del giudizio "tecnico-professionale";
- di aver condotto l'esame al fine di acquisire ogni elemento necessario ad accertare che il bilancio nel suo complesso sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni che ne disciplinano i criteri di redazione. Il procedimento di revisione legale dei conti comprende l'esame, anche avvalendosi di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati, e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo;
- di aver accertato, con l'ausilio della società PriceWaterhouseCoopers, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nel corso di riunioni effettuate con periodicità trimestrale delle quali sono stati redatti appositi verbali regolarmente trascritti nel libro delle adunanze del Collegio dei Sindaci;
- di aver effettuato, con l'ausilio della società PriceWaterhouseCoopers, il controllo del libro giornale e degli altri libri contabili e sociali e di aver verificato l'assolvimento degli adempimenti fiscali.

L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'assetto organizzativo ed amministrativo risulta adeguato alla

attuale operatività del Fondo.

Sulla base dei controlli svolti e degli accertamenti eseguiti il bilancio che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della normativa statutaria.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio, il Collegio, nello svolgimento dei compiti istituzionali ad esso attribuiti, ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sui principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento.

Ha tenuto riunioni periodiche, scambiando notizie ed osservazioni rilevanti con il Direttore del Fondo e con il Responsabile dei controlli interni, e partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Le informazioni assunte durante lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al Collegio di acquisire notizie sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dal Fondo. Il Collegio può assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto.

Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo-contabile del Fondo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio ha raccolto informazioni anche dai responsabili delle funzioni, valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni effettuate, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della Legge e dello Statuto e il rispetto delle linee di indirizzo dettate dai competenti Organi.

Bilancio esercizio 2014

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla nota integrativa, redatto dagli Amministratori ai sensi della Legge e dello Statuto, è stato da questi regolarmente trasmesso al Collegio dei Sindaci, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

In merito alla forma ed al contenuto del bilancio, il Collegio fa rilevare che, sotto il profilo formale e sostanziale, il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta i rendiconti analitici delle singole gestioni degli attivi e dei quiescenti, mentre la nota integrativa espone il dettaglio dei valori in esso espressi.

Il bilancio è altresì soggetto a revisione contabile volontaria affidata alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers, con la quale è intercorso un proficuo scambio di informazioni.

Il risultato gestionale fa registrare un avanzo di gestione complessivo pari a 18.901.842 euro costituito da un avanzo di 11.886.810 euro della "gestione attivi", e un avanzo della "gestione quiescenti" di 7.015.032 euro.

Il Collegio prende atto che il Consiglio di Amministrazione propone, tra l'altro, all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio, imputando parte del risultato della gestione quiescenti a copertura delle perdite degli anni precedenti appostate nel patrimonio della gestione medesima.

Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione informa che *il Tribunale di Milano ha emesso il 27 giugno 2014 sentenza con cui ha confermato la valutazione di illegittimità della () delibera del Consiglio di amministrazione della Cassa Sanitaria Intesa assunta in data 18 ottobre 2010 di devoluzione al Fondo delle risorse residue dell'ente risultanti alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2010 e ha previsto il ripristino in capo a Cassa Sanitaria Intesa della titolarità del patrimonio a suo tempo trasferito al Fondo ()*. Per effetto della citata sentenza *le attività risultanti dalla gestione dei titoli conferiti al Fondo dalla Cassa il 6 settembre 2011 sono state ritrasferite alla Cassa l'8 ottobre 2014, con la raccomandazione all'ente conferitario che, in continuità con quanto praticato dal Fondo, le stesse siano conservate ed investite da Cassa Sanitaria Intesa con particolare prudenza, evitandosene ogni diversa utilizzazione rispetto a quella prevista dalle Fonti istitutive con l'accordo del 2 ottobre 2010*.

L'operazione ha comportato una diminuzione del patrimonio complessivo pari a 33.124.660 euro.

Inoltre, il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto in possesso a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio ha, altresì, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, nonché la sua coerenza con le informazioni acquisite e con il contenuto del bilancio.

A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni da riferire.

Signori Delegati,

alla luce di quanto precede, riteniamo che il bilancio al 31 dicembre 2014 fornisca un quadro chiaro delle attività svolte dal Fondo nel corso dell'esercizio e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e l'andamento economico dell'esercizio.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers, che ha seguito le best practice previste in materia, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 11 giugno 2015

Il Collegio dei sindaci

Angela Tucci
Umberto Colombrino
Pierluigi Mazzotta



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione del
Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo (il "Fondo") chiuso al 31 dicembre 2014. Il bilancio di esercizio è stato redatto con i principi contabili e i criteri di redazione ritenuti dal Consiglio di Amministrazione idonei nella fattispecie ed illustrati nella Nota Integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori del Fondo sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la revisione contabile ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto del Fondo e in conformità all'articolo 2409 – bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto diverso dalla scrivente società di revisione.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2014 è stato redatto, in ogni aspetto significativo, in conformità ai principi contabili ed ai criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa e richiamati al paragrafo 1 di cui sopra.

PricewaterhouseCoopers SpA


Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001



- 4 Portiamo alla Vostra attenzione che, come descritto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, il Tribunale di Milano ha emesso il 27 giugno 2014 la sentenza con cui ha confermato la valutazione di illegittimità della delibera consiliare della Cassa Sanitaria Intesa assunta in data 18 ottobre 2010, che prevedeva, in relazione a quanto convenuto tra le Fonti Istitutive con l'accordo del 2 ottobre 2010, la devoluzione al Fondo delle risorse residue della Cassa risultanti alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2010. Per effetto di tale sentenza le attività risultanti dalla gestione dei titoli conferiti in data 6 settembre 2011 dalla Cassa al Fondo sono state ritrasferite alla Cassa l'8 ottobre 2014, con la raccomandazione all'ente conferitario che, in continuità con quanto praticato dal Fondo, le stesse siano conservate ed investite da Cassa Sanitaria Intesa con particolare prudenza, evitandosi ogni diversa utilizzazione rispetto a quella prevista dalle Fonti Istitutive con l'accordo del 2 ottobre 2010.

Milano, 11 giugno 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Dogliotti
(Revisore legale)